Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 20 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8741 nuova serie Fondazione 1881

PRIMA DECISIONE DELLA DIREZIONE DEL PARTITO DOPO LA SVOLTA ELETTORALE DI DOMENICA

LA DC APPROVA IL RITORNO AL CENTROSINISTRA A QUATTRO

Nessun «rapporto preferenziale» con il PSI ma i socialisti si oppongono: la proposta non aderisce ai risultati delle urne - La relazione di Fanfani che resta in carica - Il PCI cauto evita il trionfalismo



Il presidente del consiglio Moro: ha rinviato il suo intervento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

La direzione della DC ha approvato, a maggioranza, la proposta fanfaniana di tentare la ricostituzione immediata del centro sinistra «organico» e che, pertanto, non preveda alcun «rapporto preferenziale» o sia caratterizzato da una valutazione maggiore o minore dell'apporto di tutte e quattro le componenti della formula (DC, PSI, PSDI, PRI). Fanfani ha anche chiaramente escluso il proposito di dimettersi dalla segreteria del partito rimettendo ogni decisione in proposito agli organi competenti per statuto. La maggioranza democristiana si è mostrata sostanzialmente d'accordo con Fanfani sia sulla linea politica, sia per quanto riguarda la situazione di vertice del partito rinviando il «chiarimento» interno al congresso autunnale.

Risultano così respinte le richieste avanzate dalle correnti di sinistra «forze nuove» e di «base» di procedere alle immediate dimissioni della direzione, e quindi, alla destituzione di Fanfani anche per favorire il dialogo con il PSI al quale non debbono essere rivolte — a giudizio di questi settori del partito — proposte di tipo ultimativo. Da parte loro i socialisti hanno già detto esplicitamente, anticipando la risposta che probabilmente darà la direzione del PSI convocata per il 26, di non accettare l'immediata ricostituzione della coalizione organica quadripartita e di giudicare il tipo di proposta democristiana e il modo in cui viene prospettata assolutamente non aderente al risultato elettorale.

Oggi si è anche riunita la direzione comunista che ha ascoltato una relazione di Berlinguer sulla portata e i motivi dell'affermazione del PCI e il segretario comunista ha confermato la sua abilità nell'evitare il trionfalismo e nel procedere ad una sdrammatizzazione che potrebbe portare ad una ondata di riflusso. D'altronde il PCI, per ora, ha interesse a guadagnare tempo per rafforzare il suo potere locale e, quindi, si oppone alla crisi di governo.

Riunioni degli organi direttivi degli altri partiti sono in programma a breve scadenza. Ma già dalla presa di posizione della DC e dalle prime risposte dei socialisti si può capire quante e quali saranno le difficoltà di ricomporre il mosaico post-elettorale sul quale continua a dominare, benché ufficialmente da tutti respinta, la prospettiva delle elezioni politiche anticipate.

Fanfani ha letto alla direzione della DC una relazione molto chiara sia per i problemi politici e per le linee che il partito intende seguire, sia per quelli interni al partito stesso. Egli ha fatto capire che non si sente «colpevole» per il risultato del 15 giugno del quale ha ampiamente indicato cause e riflessi e che lascerà la carica, che fu pregato di assumere a suo tempo, solo se questa sarà la concordante volontà di tutto il partito. A suo avviso il problema interno va affrontato in un secondo momento, pur non venendo meno all'obbligo di soddisfare la richiesta di cambiamenti sollecitata dal Paese. Innanzitutto è necessario affrontare il problema del governo, il problema di un'azione tempestiva, in altre parole, il problema «vitale» se rinunciare al quadro democratico e consegnare il Paese al PCI, oppure impedire che ciò avvenga.

Ed ecco i temi essenziali sviluppati nella relazione Fanfani. **Problema personale:** Fanfani ha ringraziato tutti gli amici, e in particolare Moro per le sue manifestazioni di solidarietà. Rimuovere il segretario «è sempre possibile per le vie che i regolamenti consentono», ma la cosa «non può essere facilitata da chi non cercò questa carica, ma fu sollecitato ad abbandonare un prestigioso seggio (la presidenza del Senato n. d. r.) per prendere una croce che nessuno rivendicava». Le dimissioni equivarrebbero ad una fuga, alla dimostrazione di non volersi assumere la responsabilità ingannando gli elettori.

Linea della DC: Fanfani ha difeso la validità della campagna elettorale del partito ribadendo il «no» al compromesso storico, la posizione ad una netta linea anticomunista, la propensione a favorire un'intesa organica con i partiti democratici. Non è stata la DC ad attaccare il PSI. «Ci limitammo — ha detto — ad una doverosa difesa di tutto il partito».

Riflessi del voto: la scelta elettorale «annulla la formula centrista» e «non concede forza maggioritaria all'ipotetico incontro bipartitico DC-PSI», consente «un nuovo incontro tra le forze democratiche dando ad esse il 56 per cento dei voti». Il risultato elettorale «accoglie parzialmente l'invito ad un rafforzamento del PSI», ma non lo favorisce in pieno anche per «l'incauta, acerba polemica contro la DC e il centrosinistra giudicata da molti elettori come una autocritica involontaria di complicità».

Per contro — a giudizio di Fanfani — il recupero «consistente, ma non totale» della DC si è verificato oltre i limiti previsti. Il risultato elettorale ha largamente premiato l'ipotesi di «un'alternativa rinnovatrice incentrandola sul PCI e non sul PSI». «A nessuno sfugge la gravità del largo voto dato dagli elettori al PCI» che profila «una seria minaccia» al ruolo della DC come partito di maggioranza e la stimola ad una coraggiosa iniziativa di revisione.

I motivi del voto: Fanfani li ha individuati soprattutto nei mutamenti culturali, nelle novità in seno alla cristianità, nelle persistenti tensioni sia in campo interno, sia in campo internazionale e nel progredire della distensione internazionale, nelle accentuate caratteristiche industriali dell'economia e nelle inadeguate soluzioni ai problemi date dai governi.

L'aumento comunista: a giudizio del segretario democristiano è dovuto sia al confluire della maggior parte dei voti extraparlamentari, sia di quelli del dissenso cattolico «non allarmati dalla riservatezza apprezzabile delle autorità religiose», sia al consenso di una larga porzione dei giovani, sia nel manifesto favore delle federazioni sindacali, nell'adesione di forze culturali all'ideologia marxista, nonché nel contributo spregiudicato di certi settori della stampa alla critica corrosiva della situazione italiana». Fanfani ha concluso formulando il suo appello per l'immediata ripresa del centrosinistra organico.

Il successivo ampio dibattito è stato aperto dal fuoco di accuse rivolte dagli esponenti della sinistra contro Fanfani e la sua proposta politica. Per «Forze Nuove», Bodrato ha chiesto l'immediata convocazione del consiglio nazionale perché si discutano i problemi.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

La direzione della DC ha proposto, come previsto, la ricostituzione immediata del centrosinistra organico approvando la relazione in proposito fatta dal segretario del partito. Sulla proposta si sono astenute le correnti di sinistra di Forze Nuove e di Base che propendono per una maturazione del dialogo fra le forze di centrosinistra senza alcun appello ultimativo ai socialisti e chiedono, intanto, una profonda revisione della strategia della DC, passando attraverso le dimissioni della direzione e di Fanfani.

La maggioranza del partito è apparsa, però, sostanzialmente concorde sia nella tesi fanfaniana di rilanciare il quadripartito senza rapporti preferenziali, sia nel rinviare, — probabilmente al congressso autunnale — il chiarimento interno. La reazione dei socialisti, che anticipa la risposta che probabilmente darà la direzione del PSI convocata per il 26, è stata di netto rifiuto della linea di rilancio del centrosinistra, «magari con i socialdemocratici dentro». Il PSI tende alla realizzazione di un governo DC-PSI lasciando che maturino i tempi e per il momento — secondo l'orientamento della maggioranza del partito andando avanti con il bicolore Moro.

Ieri si è riunita anche la direzione del PCI per ascoltare una relazione di Berlinguer. Il segretario è stato molto attento nell'evitare il facile trionfalismo e nello sdrammatizzare il risultato del voto per il pericolo di ondate di riflusso. Il PCI è contrario ad immediate crisi di governo anche perché vuole, intanto, rafforzare il suo potere locale con l'apporto dei socialisti. Dal quadro finora delineatosi e dalle grandi difficoltà di un sollecito accordo tra i partiti di centrosinistra si può dedurre che trova sempre più spazio l'ipotesi di elezioni politiche anticipate.

La situazione e le prospettive dell'occupazione in Campania sono stati al centro del confronto governo-sindacati svoltosi ieri e che è il primo degli «incontri specifici» programmati per esaminare i problemi degli investimenti e dell'occupazione.

CLAMOROSO EPISODIO D'INTOLLERANZA DI ULTRA' IN PORTOGALLO

Sotto assedio per 17 ore l'arcivescovado a Lisbona

Prigionieri 120 fra sacerdoti, suore e laici, tutti evacuati con camion militari
Riesplode il caso «Republica»: impedito di nuovo l'ingresso ai redattori socialisti

Lisbona, 19

Mentre per il caso «Republica» si è registrato stamane un nuovo ripensamento delle autorità militari che hanno lasciato entrare nella sede del giornale i tipografi, tenendone fuori i giornalisti socialisti, si è concluso, dopo 17 ore, l'assedio, posto ieri sera da varie centinaia di dimostranti di sinistra, all'arcivescovado di Lisbona. Circa 120 tra sacerdoti, suore e laici, simili a prigionieri di guerra, sono stati fatti salire su camion militari coperti da teloni e portati al sicuro, mentre la folla accompagnava la loro partenza al grido di «fascisti, fascisti». Il cardinale Antonio Ribeiro, che era rimasto con gli altri nell'arcivescovado, non è stato visto lasciare l'edificio.

Gli incidenti al palazzo arcivescovile erano cominciati ieri sera quando circa 500 cattolici si erano radunati di fronte all'edificio per dimostrare solidarietà alle autorità ecclesiastiche negli sforzi intesi a riottenere il controllo della stazione radiofonica «Renascenca», occupata dai dipendenti comunisti. Poco dopo l'inizio della dimostrazione verso il palazzo convergevano migliaia di manifestanti di sinistra, che circondavano minacciosamente i cattolici. Seguiva una serie di tafferugli, durante i quali un militare sparava in aria nell'inutile tentativo di disperdere gli assedianti; mentre gran parte dei cattolici si disperdevano, gli altri erano costretti a ripararsi all'interno dell'arcivescovado.

L'assedio continuava per tutta la notte, nel corso della notte i dimostranti, armati di bastoni e spranghe di ferro, hanno sfasciato vetri e appiccato fuoco a un'auto. Stamane presto, una cinquantina di cattolici hanno lasciato l'edificio sotto la scorta dei militari, mentre gli altri vi sono rimasti, rifiutandosi di andarsene a meno che l'esercito non avesse provveduto al trasferimento con camion coperti, come è poi avvenuto.

Intorno alla sede di «Republica» intanto la situazione rimane tesa e confusa. Il ripensamento dei militari è il secondo in due giorni, e non è detto che sia quello definitivo. La faccenda, come si sa, cominciò il 20 maggio scorso, quando i tipografi occuparono il giornale, ribellandosi alla linea socialista del direttore, Raul Rego. Ignorando un precedente accordo coi socialisti, in base al quale il giornale sarebbe stato restituito ai proprietari e al corpo redazionale, l'esercito aveva permesso, mercoledì mattina, ai tipografi di occupare «Republica». Ieri sera, dopo un acceso incontro tra il primo ministro Vasco Goncalves e il leader socialista Mario Soares, i tipografi erano stati fatti sloggiare con l'intesa che, alle otto di stamane, sia i tipografi sia i giornalisti sarebbero stati ammessi al giornale per dare inizio a negoziati su un accordo di compromesso.

Le cose però sono andate diversamente. Alle 8 in punto, quando i soldati di guardia alla porta posteriore del giornale hanno lasciato passare una quarantina di tipografi, il capo redattore, Josè Gomes, alla porta principale, ha chiesto ai militari la chiave. «Non potete entrare», ha risposto un sottotenente. «Cosa volete dire?», ha chiesto Gomes e il militare: «Solo agli operai è permesso entrare». «Per ordine di chi? Questa cosa è grave». «Per ordine del Copcon», ha risposto il giovane ufficiale.

Il partito socialista ha aspramente criticato l'iniziativa dell'ufficiale, dicendo che proprio l'autorità preposta alla tutela della legge e delle decisioni del consiglio rivoluzionario ha compiuto un gesto dal quale è derivata una violazione della legge sulla stampa. Il Copcon, dicono i socialisti, ha ignorato la promessa del consiglio secondo cui il giornale potrà riaprire con la gestione socialista.

Il Copcon — comando operativo continentale — è l'organizzazione della polizia militare. Capeggiato dall'ambizioso generale Otelo Saraiva de Carvalho, il Copcon ha assunto, negli ultimi tempi, una linea sempre più autonoma rispetto alle superiori autortà militari, inducendo più di un osservatore ad avanzare congetture su un possibile conflitto tra la polizia militare e il movimento forze armate. E' a queste supposizioni che probabilmente ha inteso fare riferimento il consiglio rivoluzionario con una dichiarazione diffusa stamane nella quale si condannano «certe forze che cercano di agitare l'opinione pubblica e premere sul consiglio attraverso una campagna di voci... distorcendo dichiarazioni di membri del consiglio e diffondendo allarme e apprensione nel popolo portoghese».

Nel chiaro intento di dissipare questi timori e di assicurare che la democrazia sarà mantenuta, il consiglio afferma nel suo comunicato che intende difendere «la pluralità già definita per la rivoluzione portoghese» e preannuncia, in seguito a «un esame globale della situazione», decisioni che «terranno sempre in considerazione i reali interessi del popolo portoghese».

Sempre sul caso di «Republica» e sulla riforma della legge sulla stampa vi è da registrare infine un'intervista concessa da Soares a «Epoca». Il leader socialista afferma: «Penso che anche la destra ha il diritto di dire ciò che pensa, se lo fa nel rispetto della legge. E che ha anche diritto ad esistere politicamente, se rispetta i principi della democrazia». «Non mi riferisco, è chiaro — aggiunge — a chi cospira contro le istituzioni repubblicane. Penso cioè che sia essenziale al governo (socialista o non socialista che sia) l'esistenza di una opposizione. Perché l'opposizione e la critica dell'opposizione sono, a mio avviso, di primaria importanza per lo sviluppo e il processo di ogni Paese».

Soares ricorda che, per «Republica», il consiglio della rivoluzione «s'è espresso in modo chiaro, dicendo che la legge sulla stampa deve essere osservata: essa stabilisce che sono la direzione e la redazione dei giornali a darne l'orientamento». La futura riforma è dovuta al fatto che, con la nazionalizzazione delle banche, i giornali ad esse appartenenti sono passati allo stato: «Non vuol dire — osserva — che una nuova legge modificherà la libertà o le garanzie che esistono nella legge attuale». I militari dicono che ci sono troppi giornali? «Dal momento che questi giornali sono costretti ad avere tutti lo stesso orientamento, ebbene — afferma — hanno ragione». «Per il socialismo — conclude — non sacrificherò mai un valore per me fondamentale, quello della libertà. Sono per il rispetto della legge e la libertà totale di stampa».

(Condensato Ap - Ansa - Italia)

LA POLIZIA IRROMPE NEL COVO PIU' IMPORTANTE DEI «BRIGATISTI» A BARANZATE DI BOLLATE

Scoperto il centro delle B.R. in Lombardia: ferito un agente

Due terroristi sono stati catturati - Sequestro di documenti falsi, dei macchinari per fabbricarli e di un vero arsenale di armi e munizioni - In progetto il rapimento di un magistrato di Livorno

Milano, 19

Un covo delle «Brigate rosse», senz'altro il più importante, secondo quanto ha dichiarato la polizia, è stato scoperto, la scorsa notte, a Baranzate di Bollate, un centro a 13 chilometri da Milano. C'è stata una sparatoria nel corso della quale un brigadiere del nucleo antiterrorismo della polizia, Antonio Piacente, di 32 anni, è rimasto ferito gravemente. Due brigatisti sono stati catturati. Sono stati identificati per Pierluigi Zuffada (nome di battaglia «Arietti») e Attilio Casaletti. Al momento dell'arresto i due si sono dichiarati «prigionieri politici», confermando la loro attività e la loro matrice.

Tra il materiale sequestrato oltre a denaro per un milione e mezzo di lire, mitra, carabinie, detonatori, circa due chilogrammi di esplosivo e centinaia di munizioni. Inoltre è stato trovato un volantino ciclostilato nel quale le «Brigate rosse» rivendicano il sequestro di un magistrato di Livorno, del quale non si conosce il nome. Gli investigatori ritengono si tratti di un volantino approntato in previsione di un rapimento che le «Brigate rosse» avrebbero avuto intenzione di attuare entro breve termine. Non viene escluso che il sequestro sia stato programmato per i giorni scorsi e non abbia potuto essere messo in atto.

L'operazione è stata ricostruita, nel corso di una conferenza stampa, tenutasi, nella tarda mattinata, in questura, presenti il sostituto procuratore della repubblica Liguoro, il capo dell'antiterrorismo per la Lombardia, Plantone, il capo della squadra politica della questura milanese, Meterangelis. L'inchiesta era cominciata dal famoso conflitto a fuoco fra carabinieri e «Brigate rosse» il 5 giugno, quando fu scoperto il rifugio in cui era tenuto prigioniero l'industriale Vittorio Vallarino Gancia, in una cascina nei pressi di Acqui Terme. Il volantino delle «Brigate rosse», in cui si commemorava la morte di Margherita Cagol, rimasta uccisa nella sparatoria, era stato fatto trovare a Milano e gli inquirenti avevano sospettato che nel capoluogo lombardo fossero degli altri covi dei brigatisti.

Era così scattata l'operazione che già nei giorni scorsi aveva portato alla scoperta di due di questi rifugi, in via Felice Morandi 19 e in via Chieti 1. Entrambi gli appartamenti all'arrivo della polizia erano disabitati. Uno era risultato al falso nome di Piera Bacchetti, dietro cui si celava la brigatista Paola Besuschio, di 28 anni, di Verona, ex studentessa di sociologia di Trento, come la Cagol, e il capo delle «Brigate» Renato Curcio, poi impiegata alla Sit-Siemens a Milano, da cui era andata via nel luglio 1974, dandosi alla clandestinità.

Dalla Sit-Siemens aveva portato via carta intestata, sui cui era stata scritta una lettera di presentazione presentata dalla falsa Piera Bacchetti alla proprietaria dell'appartamento. Lo stesso nome di Piera Bacchetti è di una dipendente della Sit Siemens, del tutto estranea. Per affittare l'altro appartamento di via Chieti era stato, invece, usato il nome di una persona inesistente: Adriano Covi, nato a Roma. In entrambi i rifugi erano state trovate macchine per scrivere, ciclostili, oltre a indizi che hanno portato gli inquirenti al terzo rifugio quello di via Monte Bisbino 28.

Giunti all'appartamento di Baranzate, gli inquirenti si sono resi conto che era abitato. Una ventina di uomini armati e protetti da giubbotti e maschere antiproiettile, la scorsa notte, hanno circondato lo stabile. Due sottufficiali sono quindi andati a bussare. «Chi è?» è stato chiesto dall'interno. «La polizia» è stato risposto. Immediatamente i brigatisti hanno sparato due colpi di pistola attraverso la porta chiusa. Uno ha sfiorato alla testa il brigadiere Sergio Bazzeca e l'altro ha colpito il brigadiere Antonio Piacente di 32 anni di Cellino San Marco (Brindisi), spezzandogli l'osso del braccio destro all'altezza dell'omero.

I due brigatisti hanno quindi quindi tentato di fuggire saltando da una finestra ma, appena hanno aperto i vetri, un altro sottufficiale, il brigadiere Roberto Albertazzi, ha sparato una raffica di mitra in aria. «Ci arrendiamo, siamo prigionieri politici», hanno allora gridato i brigatisti. E' stato intimato loro di uscire con le mani alzate e hanno obbedito, facendosi ammanettare. I due brigatisti non hanno voluto dire i loro veri nomi. Ne hanno pronunciati diversi, risultati tutti falsi. La polizia è riuscita a identificare entrambi. Nell'appartamento è stato trovato moltissimo materiale di estremo interesse. «E' certamente il più importante covo delle Brigate rosse», ha dichiarato il dott. Plantone.

Nell'appartamento sono state trovate numerose copie di comunicati diramati dalle «Brigate rosse» in occasione di loro imprese. E ve ne era anche uno già pronto riguardante un'altra clamorosa azione che evidentemente l'organizzazione clandestina aveva già in avanzata fase di progettazione: il rapimento di un magistrato di Livorno, il dott. Vito Putignano, giudice di sorveglianza del carcere di Porto Azzurro.

Un baule è risultato pieno di documenti portati via dalle «Brigate rosse» nel corso di passate incursioni presso uffici di associazioni industriali e sedi po-

Continua in 2.a pagina



Milano — I due brigatisti rossi arrestati a Baranzate di Bollate e la donna che risulta latitante. Sono, da sinistra: Pierluigi Zuffada, Attilio Casaletti e Paola Besuschio di Verona, alias Piera Bacchetti che aveva preso in affitto l'appartamento-covo

IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PREPARA LA LEGGE

PROSSIMA PROROGA AL BLOCCO DEI FITTI

Si prevede lo slittamento dal 30 giugno al 31 dicembre '75

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

L'ufficio legislativo del ministero della giustizia sta predisponendo il disegno di legge di proroga del blocco dei fitti che scade il 30 giugno. Secondo indiscrezioni di fonti ufficiose, dovrebbe trattarsi di una «proroga semplice» sulla cui durata dovrà pronunciarsi il consiglio dei ministri. La data di cui si parla con maggiore insistenza è quella del 31 dicembre anche se da più parti si è chiesto un rinvio di almeno un anno. In particolare i socialisti hanno chiesto il rinvio di un anno proprio per permettere la messa a punto di un provvedimento organico e definitivo sulla materia.

Questo provvedimento, a giudizio del PSI, dovrà introdurre nel nostro ordinamento il principio della casa come un servizio sociale. Per questo i socialisti chiedono l'adozione di due istituti: durata dei contratti ed equo canone. Lo strumento più valido per la realizzazione dell'equità del canone è — affermano i socialisti — quello fiscale, in quanto legittima «un controllo pubblico in materia, realizzando un collegamento ed un equilibrio tra il settore privato e pubblico dell'edilizia abitativa».

Anche i comunisti hanno predisposto un provvedimento per l'«equo canone» da introdursi il 1.o gennaio del '77. Nel periodo intermedio vengono proposte misure contrattuali atte a garantire l'inquilino. Per il PCI l'equità viene stabilita in riferimento al valore catastale rivalutato in base all'aumento del costo della vita dal '45 ad oggi. La proposta comunista prevede anche una riduzione fiscale per i piccoli proprietari (non più di due appartamenti) che trovandosi in condizioni economiche disagiate integrano i loro redditi con l'affitto dell'immobile.

Il Sunia chiede invece che nella prossima ed «ultima» proroga sia già inserita una riduzione dei fitti, fra quelli compresi nei blocchi dei fitti più recenti, un aumento dei fitti vincolati sino al 1953, una sospensione degli sfratti per i casi più drammatici» e la costituzione, in vista dell'equo canone, di commissioni «elette e gestite democraticamente».

R. R.

UN SUSSULTO DI QUA E DI LA' DELL'ADRIATICO

L'Italia meridionale scossa dal terremoto

Numerose case lesionate - Crolli in Serbia

Bari, 19

Terremoto di qua e di là dell'Adriatico. Una scossa sismica valutata intorno al sesto-settimo grado della scala Mercalli, ha interessato tutte le regioni meridionali della penisola, e ha avuto effetti particolarmente gravi in Jugoslavia, in Serbia con il crollo di una decina di case a Smederevo. Sia in Italia sia in Jugoslavia non si segnalano vittime. La scossa è stata registrata una decina di minuti dopo mezzogiorno. Si ritiene che l'epicentro fosse in Adriatico, dalle parti del versante albanese.

In Puglia il terremoto è stato avvertito particolarmente a Foggia, Andria, Barletta e Minervino Murge: numerose le abitazioni lesionate. In Campania il fenomeno è stato registrato con panico lungo la fascia dei comuni vesuviani, anche qui numerose le lesioni agli edifici. Molto panico ma nessun danno di rilievo in Basilicata, dove il terremoto ha interessato i comuni del Vulture in provincia di Potenza. Di minore intensità la scossa che ha attraversato il Molise, dove non si segnalano danni. La profondità del focolaio endogeno ha favorito un sussulto su un'area eccezionalmente vasta.

LA CAPILLARE RAMIFICAZIONE DEI «NUCLEI»

Dodicesimo covo dei Nap a Napoli

Schedari, armi, parrucche fra il materiale trovato

Napoli, 19

Gli inquirenti stanno lavorando sul materiale trovato in un appartamento alla periferia di Castellammare, che è ritenuto uno dei ritrovi di elementi militanti nei nuclei armati proletari. Il materiale sequestrato è costituito da uno schedario contenente alcune centinaia di nominativi di personaggi di estrema destra, munizioni per armi automatiche di vario tipo, parrucche, guanti e altri oggetti di solito impiegati per compiere rapine o sequestri di persone.

La scoperta è stata effettuata dai carabinieri del nucleo investigativo, che hanno operato con i militari della compagnia di Castellammare di Stabia. Per penetrare nell'appartamento, al secondo piano di via Monicelli 7, il maggiore Scelzi, comandante della locale compagnia, ha dovuto fare uso di una scala dei vigili del fuoco. Alla mezzanotte circa ha rotto i vetri di una finestra e, con la pistola in pugno, è entrato nel locale. E' il 12.o «covo» scoperto nel Napoletano, dopo lo scoppio di via Consalvo.

L'appartamento di via Monicelli, costituito da cinque stanze più servizi, era stato preso in affitto nello scorso mese di aprile da un giovane qualificatosi per Carlo Martini, 25 anni da Roma, e come medico, che avrebbe dovuto soggiornare a Castellammare per ricerche scientifiche. Con lui era una donna che disse di essere insegnante di filosofia. (Italia)

Trattative a Washington per le basi in Spagna

Washington, 19

Stati Uniti e Spagna hanno concluso oggi il sesto round di negoziati sulla questione del rinnovo delle basi americane in territorio spagnolo. Secondo fonti qualificate gli spagnoli hanno rinunciato alla idea di ottenere un trattato formale di difesa con gli Stati Uniti. I negoziatori iberici si sarebbero convinti che il patto non sarebbe mai stato approvato dal Congresso americano. Le fonti hanno negato che la Spagna abbia chiesto la chiusura delle basi aeree di Torrejon e Moron. (Ap)

PRIME ANALISI

L'«Osservatore della domenica» sulle elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 19

Un'analisi sul voto di domenica scorsa viene oggi pubblicata dal settimanale «l'Osservatore della domenica»: è il primo esame sulla presente situazione italiana da parte vaticana. Non ha carattere ufficiale (l'Osservatore romano tace ancora sull'argomento), ma rispecchia certamente la valutazione degli organi vaticani sulla vicenda elettorale italiana. «Non si può non rilevare — è detto nella nota — la relativa moderazione dei comunisti nei loro inni di vittoria, questa volta assai più giustificati che in passato; ci si può chiedere se nelle guide responsabili del partito non ci sia la preoccupazione di non stravincere troppo presto, in attesa almeno delle reazioni della pubblica opinione, dato e non concesso che questa abbia la possibilità di manifestarsi e non sia deformata come avviene da mesi dalle interpretazioni di quasi tutta la stampa quotidiana e periodica. Vi è infatti la possibilità che i risultati del 15-16 giugno possano rivelarsi un campanello di allarme. Molti possono accettare per buone le affermazioni dei dirigenti comunisti, secondo le quali la «via italiana» sarebbe diversa da tutte le altre; ma la storia contemporanea insegna che nella prospettiva comunista tutte le strade hanno la stessa meta: una dittatura detta del proleriato, «ma sui proletari e su tutti».

Secondo il settimanale vaticano questa realtà «non è misconosciuta certamente da molti che hanno votato comunista per protesta o in avversione alla DC nella persuasione, però, che il successo del PCI avrebbe avuto soltanto un significato indicativo. Se ipotesi del genere sono state fatte realmente i risultati elettorali le deludono potrebbero provocare pentimenti e resipiscenze». Dopo aver detto che ancora una volta appare chiaro come le sorti della democrazia italiana siano legate a quelle del partito che è ancora, di stretta misura, di maggioranza relativa, la nota vaticana così prosegue: «E' possibile che molti democristiani abbiano per il potere un gusto eccesivo; è certo però che il partito di maggioranza relativa non poteva e non può "passare la mano" senza compromettere il sistema democratico: cioé la libertà di tutti. Nessun dubbio perciò che in questo momento grave il compito della DC sia divenuto più pesante e più difficile».

Chiedendosi da quale parte siano venuti al partito comunista tanti consensi nuovi, l'«Osservatore della domenica» scrive: «I giovani? il favore dei diciottenni da solo non sarebbe bastato; nuovi collateralismi sindacali, sostituiti a quelli di ieri? non è improbabile; e potrebbero farlo credere i risultati di talune regioni fortemente industrializzate. O forse i due fattori insieme?» Secondo la nota, il successo comunista «a parte il logoramento che il potere esercita su chi ne porta la responsabilità maggiore» è dovuto, e forse soprattutto al clima di «sinistrismo irrazionale coltivato per anni come stato d'animo dalla grande stampa»: troppo labile per imporre o proporre i problemi angosciosi di coerenza che sono alla base delle scelte odierne; e che potrebbe definirsi una sorta di qualunquismo psicologicamente analogo a quello di un passato assai lontano sebbene di segno opposto.

Secondo il settimanale vaticano è una sorta di «comune sentimento» che condiziona l'opinione o larghi strati di essa meno provveduta intellettualmente, mentre altri, quelli più culturali, o acculturali «si mostrano inclini a conformarsi a un non conformismo di maniera che non risparmia neppure taluni ambienti cattolici». E ciò «rientra purtroppo negli schemi di una psicologia che ha radici ben lontane nel tempo: viva Franza, viva Spagna con quel che segue...».

Ar. Pa.

DA IERI GLI ESAMI alle elementari e medie

Roma, 19

Esami da questa mattina per circa tre milioni di studenti, tra alunni delle scuole elementari e delle medie inferiori. Per i più piccoli, e cioè gli scolari della seconda classe delle elementari, è previsto un dettato, al quale seguirà per la prova orale, un breve colloquio su quanto studiato nel corso dell'intero anno. Gli alunni che affronteranno questo esame sono circa un milione. Circa un milione anche gli scolari della quinta che devono conseguire la licenza elementare. Per loro oggi è in programma il tema di italiano.

Infine, per circa 800 mila studenti delle medie, si comincia con il tema d'italiano al quale seguiranno, prima degli orali, le prove in lingua straniera, matematica, educazione artistica e latino (facoltativo).

Il 2 luglio prossimo, come è noto, cominceranno gli esami di maturità che interesseranno quest'anno oltre 300 mila studenti.

(Ansa)

INTERLOCUTORIO E SENZA INDICAZIONI ILLUMINANTI L'ATTESO PRIMO INCONTRO

Solo un cauto sondaggio fra il governo e i sindacati

Le delegazioni (guidate da Andreotti e dai tre segretari) hanno illustrato i piani in attuazione e la piattaforma di richieste per la «vertenza Campania»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Sostanzialmente interlocutorio, di reciproca informazione e di aggiornamento, l'odierno incontro fra governo e sindacati sulla «vertenza Campania», tessera qualificante e prioritaria della «questione meridionale». Chi si attendeva dall'odierno confronto «lumi» e indicazioni atti a valutare una «svolta» del governo dell'atteggiamento governativo nel suo rapporto con i sindacati, anche condizionata dai risultati delle recentissime elezioni, è forse rimasto deluso. Non poteva essere diversamente: chi insomma voleva subito risultati che dessero la misura di quanto il governo abbia mutato rotta di fronte al successo delle sinistre, dovrà attendere. Non poteva essere diversamente data la complessità e le mille sfaccettature del problema Campania e Mezzogiorno.

Ciò che è stato fatto, ciò che è in via d'attuazione o in programma, ciò che sarà necessario realizzare, a medio e lungo termine, tutto ciò ha dovuto essere pazientemente incasellato per formare un quadro chiaro e un punto di riferimento preciso e condiviso. Ecco dunque che su questo quadro, da qui in avanti, si potrà lavorare. Solo da ciò che ne emergerà sarà possibile quindi giudicare. Ecco perché la folta delegazione sindacale, guidata dai tre segretari generali Lama, Storti e Vanni, è apparsa sufficientemente soddisfatta.

Avendo, fra l'altro, ben chiarito il suo punto di vista principale, al di là delle singole rivendicazioni, consistente nella ricerca e nell'acquisizione di una metodologia per tutti i provvedimenti da prendere, metodologia che riguarda in particolare «procedure semplificate e accelerazione per l'affidamento e l'attuazione dei programmi», cui va aggiunta «un'adeguata struttura tecnica operativa in grado di promuovere e attuare interventi urgenti capaci di realizzare la maggiore occupazione possibile della mano d'opera disponibile». In una parola bando ai «verbalismi» e ai confronti sterili: non tutto e subito ma subito quanto è possibile nelle attuali condizioni.

In questa ottica il governo — la delegazione governativa presieduta da Andreotti era formata dai ministri Morlino, Colombo, Donat Cattin, Toros, Bisaglia, Marcora e Bucalossi — ha fatto il possibile per aggiornare la situazione della regione e del capoluogo campano. Ciascun ministro, dopo una breve introduzione di Andreotti, che ha ricordato tutti i piani e i progetti in via d'attuazione, ha illustrato, in relazione alla Campania, le questioni di sua competenza e pertinenza (Donat Cattin la situazione industriale, Bisaglia gli impegni delle partecipazioni statali, Bucalossi gli interventi per l'edilizia) fornendo, alla fine, un quadro complessivo di notevole aderenza alla realtà regionale.

Dal canto suo il sindacato, per bocca del segretario campano Morra, ha gettato sul tavolo della discussione la piattaforma diligentemente e minuziosamente preparata in questi giorni.

Le richieste che la delegazione sindacale ha presentato al governo formano un «pacchetto» sostanzioso, come numero e come qualità, funzionale soprattutto all'immediato rilancio dell'occupazione — nella regione è concentrato quasi un quarto dei disoccupati d'Italia senza contare i sottoccupati, il lavoro nero e quello precario — e alla concretizzazione qualificata, delle scelte già definite a livello nazionale e regionale.

Punto centrale qualificante di questa piattaforma è la realizzazione degli investimenti già programmati e concordati con i grandi gruppi industriali: la Fiat a Grottaminarda, la Sir a Battipaglia ed Eboli, la Montedison ad Acerra, la Tecnocogne ad Avellino, la Sirio nel Nolano, dove dovrà essere ubicata anche la nuova officina delle Ferrovie dello Stato, l'Indesit a Caserta, la Ire a Napoli. Questo «impegno» privato-pubblico andrà quindi integrato da uno analogo delle partecipazioni statali nei settori della siderurgia, della cantieristica, dell'elettronica, dell'impiantistica, dell'elettromeccanica.

Le aziende pubbliche cui spetterà in questo contesto un compito propulsivo sono l'Alfa Romeo, l'Anic, la Sme, la Gepi. Quest'ultima, in particolare, dovrà realizzare gli impegni già assunti con alcune aziende e, secondo le indicazioni date ieri al ministero dell'industria, intervenire rapidamente in soccorso di numerosi altri stabilimenti meridionali in crisi. Un capitolo a parte riveste l'intervento nei settori sanitario e dell'edilizia popolare. Il completamento e l'ammodernamento della rete regionale dei presidi sanitari, i finanziamenti aggiuntivi e straordinari per le abitazioni popolari, la concessione di un mutuo alla regione per attuare il piano di emergenza già approvato ne costituiscono i momenti più qualificanti. Richieste da parte sindacale sono state avanzate anche per il porto di Napoli, per l'irrigazione e la forestazione.

Giuseppe Roselli

Putiferio a Roma



Telefoto Ansa

Roma — L'esponente missino che si era barricato nel suo studio, viene trascinato verso l'ambulanza da agenti e pompieri dopo essere stato stanato con l'uso di candelotti lacrimogeni

LA DC APPROVA

Dalla prima pagina

mi interni e poi si facciano passi per una rinnovata solidarietà di governo. Più esplicitamente il leader della corrente Donat Cattin ha chiesto «le dimissioni di tutta la direzione» del partito per giungere ad un «nuovo volto» della DC e a nuove scelte. Ciò fatto il governo — secondo Donat Cattin — deve dimettersi per rispondere alle modificazioni intervenute e favorire la ripresa del dialogo «senza appelli e senza predeterminazioni, poiché una indicazione pregiudiziale al rilancio del centrosinistra organico per noi non ha alcun senso».

Sostanzialmente analoghe le tesi espresse a nome dei basisti da Galloni il quale ha anche accusato Fanfani di aver fatto perdere alla DC il 6 per cento del suo elettorato consentendo un recupero sulla destra pari solo al 3 per cento. Per questo — ha detto — è tutta la linea politica che va cambiata. Più sfumata la posizione dei morotei. Belci, ha sostenuto che è «in primo piano» il prolema di «un profondo rinnovamento del partito», «da compiersi subito in un consiglio nazionale approfondito e aperto». Ha poi sottolineato l'esigenza di «far maturare un nuovo incontro tra le forze democratiche che comprenda il contributo essenziale del PSI». «In questo quadro — ha concluso l'esponente moroteo — resta valida la funzione di raccordo del governo bicolore Moro».

Sostanzialmente d'accordo con le proposte di Fanfani, sia pure con diverse accentuazioni, si sono detti gli esponenti dorotei della corrente Piccoli-Rumor e di quella Andreotti-Colombo che sono massicciamente intervenuti nel dibattito sottolineando la delicatezza del momento, l'importanza del voto del 15 giugno e l'esigenza di sollecite scelte. Moro si è riservato di intervenire in consiglio nazionale la cui riunione è prevista entro la prossima settimana. Il documento conclusio, contenente l'appello fanfaniano alla ripresa della collaborazione quadripartita «ferma, coerente, sulla base di un programma di avanzata socialità», è stato approvato con l'astensione dei forzanovisti e dei basisti.

Come si è accennato la risposta dei socialisti è giunta oggi stesso. Il manciniano Nino Neri ha giudicato «provocatoria» la proposta democristiana di un «puro e semplice ritorno al centrosinistra, magari con i socialdemocratici dentro». Per i manciniani si deve risolvere rapidamente il problema del governo costituendo un «bicolore DC-PSI».

La maggioranza socialista intende non forzare i tempi anche perché vuole, intanto, avere mano libera nelle giunte locali. Per questo De Martino in una intervista e Bertoldi con un discorso a Roma hanno ribadito l'inopportunità di una sollecita crisi di governo. Com'è noto anche la maggioranza del PSI vuole il cosiddetto «asse preferenziale» che è poi quel governo DC-PSI chiesto dai manciniani, ma il partito appare diviso soprattutto sui tempi dell'operazione. Comunque il PSI chiede ai democristiani «un segno evidente» di cambiamento e cioè la testa di Fanfani.

R. P.

E' ANCORA APERTA LA VERTENZA DEL SETTORE

Fermi gli alberghi per altri 4 giorni

Primo «stop» il 26 e 27 giugno - Nulla di fatto all'incontro per il contratto dell'aerotrasporto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Finite le elezioni, finita la tregua sindacale che, peraltro, non era stata rispettata da alcune formazioni autonome quale quella dei dipendenti delle imposte dirette. Nei prossimi giorni molte categorie impegnate nei rinnovi di contratto di lavoro o in vertenze similari, riprendendo la loro libertà d'azione, attueranno una serie di scioperi e di iniziative collaterali di sostegno alle rivendicazioni presentate. Fra le altre, particolare rilevanza, dato anche il periodo di maggiore attività per il settore, riveste la vertenza contrattuale degli addetti alberghieri e ai pubblici esercizi.

I sindacati di categoria hanno varato un nuovo programma di fermate che prevede la chiusura degli alberghi e dei pubblici esercizi, esclusi ovviamente quelli a conduzione familiare, per il 26 e 27 giugno, per il primo e 2 luglio. Nel pomeriggio del 2 incroceranno le braccia anche i dipendenti del commercio. Questi ultimi, oltre che per testimoniare la loro solidarietà ai colleghi, si fermeranno anche «per sollecitare al governo la definizione dei problemi del salario garantito, dell'indennità di disoccupazione, del collocamento e dell'estensione degli accordi sulla contingenza alla categoria dei portieri».

Gli addetti agli alberghi e ai pubblici esercizi, ai quali si affiancheranno i lavoratori delle terme, intendono invece con la nuova astensione rivendicare l'unificazione dei due contratti e la sollecita conclusione della trattativa. In questo quadro occorre ricordare che il negoziato è da tempo arenato per la posizione negativa assunta dalle controparti imprenditoriali, la Faiat (albergatori) e la Fipe (pubblici esercizi), sia nei confronti dei singoli punti della piattaforma, sia nei confronti della richiesta di unificare i due contratti.

Nuove, pesanti astensioni si profilano anche per il settore dell'aerotrasporto. L'incontro odierno al ministero del lavoro fra le parti interessate al rinnovo contrattuale delle categorie dell'aviazione civile si è infatti concluso con un nulla di fatto. In particolare non si è riusciti a convincere l'Anpac, l'associazione autonoma dei piloti, ad acconsentire a un rinnovo unico, come hanno chiesto i sindacati confederali.

Prosegue «a oltranza» lo sciopero dei dipendenti delle imposte dirette che ha impedito finora la presentazione delle denunce dei redditi con notevoli danni per l'erario. La categoria ha fatto sapere oggi che un'eventuale revoca dell'astensione è subordinata al sopraggiungere di «fatti nuovi» e che, pertanto, la convocazione, almeno in tempi ristretti, del consiglio nazionale è da ritenersi alquanto improbabile. In questa ottica oggi il gruppo dei deputati comunisti ha rivolto una interpellanza al presidente del consiglio per conoscere «come intende far fronte alla paralisi dell'amministrazione delle imposte dirette provocata dalla prolungata, irresponsabile azione corporativa dei sindacati autonomi del personale». Nella stessa si chiede anche «se non ritenga di dover procedere alle trattenute per gli scioperi mettendo fine a una politica che costituisce obiettivo incentivo ad agitazioni pseudo-sindacali e settoriali dell'amministrazione statale».

G. R.

QUASI UN «POMERIGGIO DI FUOCO» A ROMA IN PIAZZA MONTECITORIO

Missino si barrica e spara in preda a una crisi nervosa

Un consigliere regionale dopo una violenta litigata con la segretaria si è chiuso nello studio rispondendo a pistolettate alla polizia - Stanato con i lacrimogeni - «Pubblico» di deputati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

«Pomeriggio di fuoco» in piazza Montecitorio, a poche decine di metri dalla Camera dei deputati. Colto da un'improvvisa crisi nervosa, un consigliere regionale del MSI-Dn ha ferito la segretaria e messo a soqquadro il suo ufficio privato, aprendo più volte il fuoco ogniqualvolta le forze dell'ordine tentavano di entrare nell'appartamento. Alla fine è stato immobilizzato e ricoverato in stato di «agitazione psicomotoria» e per alcune lievi ferite all'ospedale San Giacomo.

Il magistrato di turno, in attesa di chiarire i particolari della vicenda ne ha ordinato il piantonamento. Protagonista del drammatico episodio è stato il dott. Edoardo Formisano, 46 anni, ex segretario particolare dell'on. Michelini e confermato proprio nei giorni scorsi nella carica di consigliere del MSI-Dn alla regione Lazio. Fortunatamente, né lui né la segretaria, Antonia Petrucci di 36 anni, hanno riportato ferite gravi. La donna, giudicata guaribile in 7 giorni, è stata dimessa in serata dopo le medicazioni.

Secondo alcune indiscrezioni, all'origine della vicenda ci sarebbe una violenta litigata — pare per motivi passionali — tra il dott. Formisano e la sua segretaria. A causa delle precarie condizioni nervose dell'esponente missino, il litigio sarebbe rapidamente degenerato, provocando così il «pomeriggio di fuoco», alla conclusione del quale hanno assistito decine di deputati, accorsi agli spari della vicinissima Camera. La sparatoria, infatti, è avvenuta nell'ufficio privato del consigliere missino, in piazza Montecitorio 115.

L'allarme è scattato alle 16.50. L'agente dell'ufficio politico di guardia allo studio privato del ministro Andreotti (che si affaccia sullo stesso pianerottolo) ha sentito provenire urla e grida dall'ufficio dell'esponente missino. Preoccupata dal baccano e dal tenore delle parole che filtravano, la guardia ha bussato alla porta. L'ex segretario dell'on. Michelini, evidentemente in pieno «raptus» di follia, ha risposto di andarsene e di impicciarsi dei fatti suoi. «Altrimenti, sparo» ha aggiunto battendo i pugni contro l'uscio dell'ufficio. A questo punto la guardia, Mario Ciccherino di 23 anni, ha pensato bene insistere, invitando l'esponente missino ad aprire la porta. Per tutta risposta, Formisano ha aperto il fuoco, sparando quattro colpi contro il battente.

Sentendo i colpi, il garzone del bar che stava portando un vassoio di caffè bibite in un altro ufficio del palazzo, ha lasciato cadere tutto per terra e si è precipitato di corsa lungo le scale. Un altro agente che aveva sentito gli spari e stava arrivando trafelato pensando che fosse implicato nella sparatoria, lo ha bloccato e ammanettato.

La guardia Ciccherino, intanto, era riuscita a dare l'allarme e mentre l'equivoco del garzone veniva chiarito, in piazza Montecitorio arrivavano a sirene spiegate auto della polizia e dei carabinieri. Dalla vicinissima Camera accorrevano anche decine di deputati di tutti i partiti, convinti di assistere alla parte conclusiva di una rapina o di un fatto di criminalità politica. Edoardo Formisano, ormai completamente in balia della crisi nervosa si era barricato nell'ufficio, sparando contro la porta d'ingresso, non appena i funzionari di polizia accompagnati dal vicesegretario del MSI-Dn Romualdi, tentavano di insistere per entrare nell'appartamento. Dall'interno, ogni qualvolta il consigliere regionale apriva il fuoco, sentiva la voce della segretaria che lo implorava di calmarsi e di gettare via la pistola: nel frattempo, giungevano in piazza Montecitorio anche alcuni mezzi dei vigili del fuoco, muniti di scale e pronti ad entrare in azione in caso di necessità.

Dopo un breve consulto — e d'accordo con l'on. Romualdi — polizia e carabinieri decidevano di abbattere l'uscio. Dopo alcune spallate, riuscivano finalmente a entrare nell'ufficio. Nell'ingresso, seminuda e sanguinante, veniva trovata Antonia Petrucci. La segretaria dell'uomo politico missino veniva subito soccorsa e trasportata in ospedale. Formisano, invece si barricava nel suo studio, urlando frasi sconnesse.

A questo punto, veniva deciso di lanciare contro lo studio alcuni candelotti lacrimogeni. Subito dopo, il maresciallo Spadafora (uno dei sottufficiali più coraggiosi della questura) spalancava con un calcio la porta facendo irruzione nel locale dove si era barricato l'esponente missino. Formisano, anch'egli sanguinante in varie parti del corpo e vestito molto sommariamente (era scalzo e indossava soltanto un paio di pantaloni) veniva disarmato, immobilizzato e trasferito d'urgenza all'ospedale San Giacomo in evidente stato di agitazione psicomotoria.

R. R.

Brigate

litiche. Altri schedari, riferentisi a diverse zone geografiche, contenevano accertamenti compiuti in essi dall'organizzazione. E' tutto materiale ritenuto dagli inquirenti di grande utilità per proseguire le indagini sulle «Brigate rosse».

Nell'appartamento di Baranzate sono stati inoltre trovati pacchi di documenti in bianco, carte d'identità, patenti, passaporti, libretti di circolazione per auto, tagliandi di assicurazioni sempre per auto, oltre a tutto il materiale, timbri, punzoni ed altro, per la falsificazione. Vi era perfino una complessa macchina, comprendente anche un forno elettrico, per falsificare targhe d'auto di plastica nera. Accanto alla macchina è stato trovato un quaderno in cui erano registrati tutti i numeri di targa falsi usati dalle «Brigate rosse». Accanto a diversi di questi era segnata: «Da distruggere».

Infine le armi: cinque pistole, fra cui una «Beretta» e una «Mauser», con cui i due brigatisti arrestati hanno sparato attraverso la porta, due carabine per caccia grossa di cui una munita di cannocchiale, un mitra, un fucile da caccia, migliaia di munizioni, circa quattro chili d'esplosivo, un rotolo di miccia a lenta combustione, detonatori ritardanti. Sono state anche trovate alcune paia di manette e due milioni in contanti. L'appartamento era stato acquistato nel 1973 e intestato a un nome inesistente: Arnaldo Crotta, nato a Roma.

(Ansa)

QUADRO CONFUSO IN LAGUNA DOPO I RESPONSI DELLE URNE

INCERTEZZA A VENEZIA E I PROBLEMI RESTANO

Nelle mani dei socialisti il destino del comune - Alla regione ha retto la maggioranza d.c.: ma il monocolore è improbabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 19

Proprio nel momento in cui città tradizionalmente comuniste, come Arezzo, Bologna, Firenze e Modena, hanno visto un certo qual successo di voti e di percentuali della Democrazia cristiana (tendenza che si è manifestata, del resto, anche in importanti centri del Mezzogiorno e delle Isole), l'elettorato veneziano, col voto del 15-16 giugno ha scelto d'incamminarsi su quella strada che le città che l'hanno finora sperimentata si stanno avviando ad abbandonare.

Per la prima volta dopo il '48, infatti, la Democrazia cristiana scende nel Veneto al di sotto della maggioranza assoluta, con uno spostamento a sinistra dell'elettorato che raggiunge quasi i 9 punti. Si tratta dunque certamente, come l'ha definita il segretario regionale del PCI Rino Serri, di una «svolta di fondo», che non mancherà di avere immediate conseguenze per la vita della città lagunare e per l'intera regione.

Per il futuro del comune di Venezia, importanza determinante avrà la scelta del partito socialista il cui segretario della federazione provinciale, l'ex vicesindaco Mario Rigo, ha dichiarato che continuerà la collaborazione con il PCI, ma che anche la DC «deve partecipare alla vita amministrativa» sui problemi inerenti alla legge speciale per Venezia, alla sistemazione urbanistica di Mestre e ai programmi di sviluppo delle grandi società di Porto Marghera. Questo, secondo Rigo, sarebbe attuabile se i comunisti rinunciassero alla carica di sindaco (che secondo il responso elettorale dovrebbe essere ricoperta da Giovatta Gianquinto, che ha ottenuto 5060 voti di preferenza) per lasciarla a un socialista (probabilmente Gianni De Michelis); eventualità, questa, che appare estremamente improbabile.

Alquanto problematico risulta anche, fino a questo momento, il destino dell'amministrazione regionale. In questa sede, infatti, la Democrazia cristiana, pur avendo raggiunto la maggioranza assoluta dei seggi (31 su 60) è orientata a lasciare la gestione monocolore per un centrosinistra organico. «Ci attende — ha dichiarato Angelo Tomelleri, presidente della giunta regionale — un lavoro intenso: un confronto con le altre forze politiche, sulle iniziative e sui progetti già avviati».

Al centrosinistra organico, però, sembrano opporsi le dichiarazioni di Benito Pavoni, segretario regionale del PSI, il quale ha detto che «solo se verranno accolti quei suggerimenti di rapporto preferenziale riaffermati più volte in campagna elettorale e anche prima, il Partito socialista potrà prendere in considerazione un'alleanza con la Democrazia Cristiana». Un ultimo tentativo nei confronti dei socialisti verrà compiuto domani a Padova dai dirigenti democristiani, e se i primi persisteranno nel loro atteggiamento di rifiuto, sarà necessario, a quanto si è capito negli ambienti democristiani, ripiegare su un centrosinistra non organico con socialdemocratici e repubblicani.

Una grave responsabilità pesa, dunque, sulle scelte dei socialisti.

Siano stati o no i voti dei giovani, si sia trattato o meno di una richiesta degli elettori andata al di là delle loro stesse intenzioni (ipotesi questa avanzata dal segretario regionale del PLI, Franco Rossi), la svolta che ha trasformato il Veneto, da regione con una media di elettori comunisti inferiore di 10 punti alla media nazionale, in una regione fortemente spostata a sinistra, sembra voler essere una critica, forse non troppo meditata ad un monocolore che ha avuto la colpa di trovarsi, da solo, a governare in un momento di crisi non solo regionale o nazionale, ma addirittura mondiale.

L'amministrazione regionale democristiana lascia a condurre a termine una grande quantità di iniziative artistiche e culturali, lascia aperti gravi problemi di ordine amministrativo, il cui proseguimento e la cui soluzione un così radicale mutamento non faciliterà di sicuro.

Gigi Bevilacqua

NEI PRESSI DELLO STABILIMENTO DI RIVALTA

OPERAIO DELLA FIAT FERITO A PISTOLETTATE

E' un vice caporeparto - Un volantino di ultrà di sinistra ha rivendicato la grave aggressione

Torino, 19

Un vice caporeparto della Fiat, Paolo Fossat di 44 anni, è stato ferito questa mattina a colpi di pistola mentre stava per entrare nello stabilimento di Rivalta. Fossat era appena sceso dalla propria auto, e stava avviandosi verso il cancello, quando è stato avvicinato da due individui uno dei quali, senza dire una parola, ha estratto una pistola e ha sparato parecchi colpi contro le gambe del vice caporeparto che è stato colpito da quattro proiettili. Gli aggressori si sono poi allontanati in auto prima che qualcuno potesse intervenire. Trasportato all'ospedale delle Molinette, Paolo Fossat dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili dalle cosce e dai polpacci.

Fossat è vice caporeparto in un'officina per la verniciatura ultimamente era stato «contestato» da gruppi extraparlamentari di sinistra mediante volantini distribuiti e affissi in bacheca. I motivi «politici» e di vendetta per le posizioni assunte nell'ambito aziendale che sarebbero alla base dell'aggressione sono confermati in un comunicato firmato «Guerra di classe per il comunismo», lasciato nella buca delle lettere dell'abitazione di un giornalista torinese.

La notizia dell'aggressione al vice caporeparto è stata stigmatizzata non solo dalle organizzazioni sindacali, ma anche nel corso di una riunione degli operai. I delegati di reparto hanno indetto un'ora di sciopero e tutti i reparti dello stabilimento di Rivalta si sono fermati a partire dalle 9 per un'ora «per dimostrare l'estraneità di questi fatti di delinquenza comune con la lotta dei lavoratori e i loro obiettivi».

(Ansa - Italia)

GROMIKO ANDRA' anche in Vaticano

Città del Vaticano, 19

In occasione della sua prossima visita in Italia, il ministro degli esteri sovietico Gromiko sarà verosimilmente ricevuto in udienza da Paolo VI. Si può rilevare, infatti, che in ogni suo viaggio a Roma il titolare del dicastero degli esteri di Mosca è stato ricevuto in Vaticano. Il ministro sovietico fu infatti ricevuto da Paolo VI negli ultimi anni il 12 novembre 1970 e il 21 novembre 1974. Negli ambienti responsabili, come di consueto, non si fa alcuna dichiarazione al riguardo.

La visita che Gromiko compirà in Italia il 27 e il 28 giugno prossimi rientra nell'ambito delle consultazioni periodiche fra i governi dei due paesi. Questa consuetudine venne inaugurata l'anno scorso da Moro, che nel precedente governo presieduto da Rumor ricopriva la carica di ministro degli esteri.

Il viaggio di Gromiko — si fa rilevare a Mosca — non modifica l'andamento delle trattative per un'eventuale visita a Roma del segretario generale del PCUS Breznev. Come è noto, il 5 febbraio scorso, in occasione della consegna da parte dell'ambasciatore italiano a Mosca Piero Vinci di un messaggio di Moro a Breznev, si era parlato dell'imminenza di un viaggio in Italia del segretario generale del PCUS. A questo proposito venivano fatte anche le date più probabili: in estate, prima o dopo il viaggio di Breznev negli USA.

Stando a quanto lo stesso Breznev ha dichiarato ai giornalisti domenica scorsa, il segretario generale del PCUS non andrà negli Stati Uniti prima della conclusione della conferenza per la sicurezza in Europa. Di conseguenza, visto che questa non dovrebbe avere inizio prima della fine di luglio, anche la progettata visita di Breznev in Italia verrebbe rinviata nel tempo.

(Ansa)

DI NUOVO BURRASCA NELLA VICENDA DEL QUOTIDIANO ROMANO

Italo Pietra si è dimesso da direttore del «Messaggero»

Roma, 19

Italo Pietra lascia la direzione del «Messaggero». La notizia delle dimissioni è stata data dallo stesso giornalista in serata. Le dimissioni di Pietra erano nell'aria da tempo. L'ex direttore del «Giorno» avrebbe ritenuto ingovernabile il giornale, del quale aveva preso la guida dopo la lunga vicenda seguita al passaggio della proprietà dalla famiglia Perrone alla Montedison.

Pochi giorni fa, comunque, un grave «incidente» redazionale aveva scosso il prestigio di Pietra: al suo rifiuto di pubblicare un articolo di costume su Fanfani, era seguito un voto di sfiducia, a strettissima maggioranza, dell'assemblea di redazione. Il pezzo era poi apparso, nonostante la volontà contraria della direzione.

C'è però chi pensa che alle dimissioni di Pietra non sia estraneo un «cambiamento di rotta» voluto dalla proprietà dopo il risultato elettorale. Alessandro Curzi, della giunta esecutiva della Federazione stampa italiana, ha infatti dichiarato a commento della notizia: «C'è chi ha minacciato in queste ultime settimane "gravi punizioni" contro i giornalisti italiani accusati di aver favorito la crescita democratica del nostro paese. Un uomo politico aveva addirittura fatto pubblicamente l'elenco dei giornali "cattivi" (Messaggero, Corriere della Sera, Stampa, Mondo, Espresso, Panorama ecc.). Oggi abbiamo appreso che l'offensiva contro uno di questi quotidiani è cominciata».

L'assemblea dei redattori, subito riunita, ha proclamato lo stato di agitazione. «L'assemblea dei redattori — si legge in un comunicato — avuta comunicazione delle dimissioni forzate del direttore Italo Pietra, considera evidente che il suo allontanamento rappresenta un attacco alla linea politica, laica democratica e antifascista che è patrimonio del giornale. Ritiene questo atto della proprietà una violazione del patto integrativo che i redattori del "Messaggero" si sono conquistati contro il tentativo delle forze conservatrici e integraliste di appropriarsi del giornale. Proclama lo stato di agitazione e invita gli organismi sindacali di categoria, le maestranze, le forze politiche democratiche e quelle sindacali, a una ferma vigilanza per impedire nuove manovre che ripropongano oggi il disegno reazionario già fallito un anno fa. L'assemblea esige dalla proprietà immediati chiarimenti e precise garanzie, affidando al comitato di redazione la gestione di otto ore di sciopero».

A Italo Pietra sono giunti messaggi di solidarietà da De Martino e Cicchitto (PSI) nonché dal segretario comunista Berlinguer.

IN SECONDA LETTURA DOPO LE MODIFICHE APPORTATE DAL SENATO

Stabilite alla Camera le norme per fissare il prezzo del latte

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il provvedimento che fissa una serie di norme per un'equa remunerazione del prezzo del latte alla produzione e per l'incentivazione dell'associazionismo dei produttori agricoli nel settore zootecnico — già approvato dall'assemblea di Montecitorio — è tornato oggi all'esame della Camera dopo che il Senato vi aveva apportato alcune modifiche.

Secondo una norma introdotta dai senatori il prezzo del latte alla produzione, a qualunque uso destinato, sarà determinato, tenuto conto della particolare situazione del settore, attraverso la contrattazione collettiva con la partecipazione di tutte le parti interessate e con specifico riferimento alla dinamica dei costi di produzione del prodotto. A questo fine è stabilita la revisione semestrale riferita al prezzo degli alimenti del bestiame e al costo del lavoro.

Il provvedimento stabilisce inoltre che le associazioni, costituite su iniziativa dei produttori agricoli, devono essere aperte a tutti i produttori della zona in cui opera la singola associazione e dovranno essere disciplinate da norme statutarie che prevedano, in particolare, la deliberazione di regolamenti e di programmi di produzione e di vendita vincolanti per gli associati e l'obbligo per questi di provvedere alla vendita del latte secondo modalità fissate dalle disposizioni statutarie.

Al fine di procedere alla contrattazione collettiva, come stabiliscono altre norme del provvedimento, in ogni regione sarà costituito un comitato economico del quale faranno parte i rappresentanti delle associazioni dei produttori. Nel dibattito, i missini e i liberali hanno criticato le modifiche apportate dal Senato. I comunisti hanno invece preannunciato il voto favorevole del loro gruppo.

Dopo un breve intervento del sottosegretario all'agricoltura, Lo Bianco, che ha illustrato le caratteristiche del provvedimento, sono state ratificate le modifiche apportate dal Senato. Il provvedimento nel suo complesso sarà approvato in una prossima seduta.

P. C.

SI DIMETTE AL SENATO il segretario generale

Roma, 19

Il presidente del Senato, Giovanni Spagnolli, ha comunicato oggi all'assemblea di Palazzo Madama che il segretario generale, dott. Franco Bezzi, ha chiesto il 20 maggio scorso di essere collocato a riposo per motivi personali e di salute e che «il consiglio di presidenza, dopo reiterate e premurose insistenze, non ha potuto che prendere atto di questa richiesta».

(Italia)

Un videotape per Mascherini

UN FELICE contrattempo è intervenuto giorni fa a Venezia, alla presenza di quel fine umanista, aperto al nuovo come pochi altri, che è L.P.T. A chi affermava che negli ambienti più qualificati nulla si sa mai di quanto avviene a Trieste nel campo della cultura e dell'arte, chi scrive sentì il dovere di dichiarare come, per gradito incarico, aveva fatto affiggere i manifesti stampati per la mostra di Mascherini, nel quadro della manifestazione «Centoventi giorni di scultura al Bastione Rotondo del Castello di San Giusto», nella seguente misura: nel centro storico veneziano duemila; nelle isole della Laguna mille; in Terraferma mille e mille sul territorio di ciascuna delle altre sei province venete. Sorrise L.P.T. e osservò che codeste forme di pubblicità sono sempre scarse di concreti risultati. Dopo qualche giorno, in circolo privato, egli trovò modo di sottolineare l'efficacia dei videotapes alcuni dei quali, da lui realizzati per un servizio culturale televisivo a circuito chiuso, furono in quella occasione sottoposti al più libero giudizio.

Per quanto di quello spettacolo possa riguardare Trieste, si dirà qui in sintesi, con riferimento a un opuscoletto mimeografato per cura di P.T. a commento dei suoi videotapes.

Interesserà soprattutto Fulvio Tomizza un'intervista concessa dall'editore ravennate Alfio Longo il quale, fra l'altro, ha ricordato d'avere pubblicato in questi giorni un «Dizionario degli scrittori italiani contemporanei pseudonimi» dovuto a Renzo Frattarolo. In questo prezioso repertorio si attribuisce a Tomizza la responsabilità della nuova edizione de «La Buffa» di Giulio Camber Barni che è stata invece fatica di Anita Pittoni. Longo, nel rilevare questa svista di Frattarolo, ha tuttavia messo in luce il valore di quest'opera di consultazione che di tanto accresce il contenuto dell'ormai introvabile libro dello stesso Frattarolo — «Anonimi e pseudonimi» — pubblicato da Sciascia or sono non pochi lustri. E, a proposito di sviste, Longo ha avuto la finezza di esprimere il suo rammarico che nel 17.o volume del «Dizionario biografico degli Italiani» non sia affatto ricordato Giulio Camber Barni.

Ancora potrà interessare Trieste una non breve dichiarazione fatta davanti alle camere di P.T. da parte del redattore londinese di quel formidabile repertorio biografico delle personalità mondiali che è «The International Who's Who». Egli ha detto che, nella prossima edizione, alle personalità italiane viventi sarà riservato maggiore spazio che non in passato. Ha reso un significativo complimento a Trieste, ricordando come, nell'ultima edizione della stessa opera, accanto alla biografia di Marcello Mascherini, ch'era l'unico triestino accolto in quel repertorio, siano state pubblicate le biografie del regista Giorgio Strehler e del fisico Paolo Budini. Dopo essersi intrattenuto in simpatico dialogo con il professore Budini, l'editore londinese ha presentato le sue scuse per l'assenza del regista famoso che, per improvvise ragioni di forza maggiore, non era potuto intervenire al già programmato incontro.

Per quanto si riferisce a Mascherini P.T. ha avuto un'idea geniale. Egli immagina, come è ampiamente detto nel già citato opuscolo, che, richiamata dalla mostra delle antiche pitture su tavola, aperta al Museo triestino Sergio Sartorio, tutta l'opera della bastarderia di Monna Lieta si dia convegno a Trieste. Monna Lieta, giovinetta fiesolana, andò sposa all'ormai cadente Buonfiglio de' Monaldi, ben dopo ch'egli e i suoi virtuosi sei compagni avevano avuto la gloriosa Visione per cui nel 1240 avevano deciso di istituire il noto ordine religioso.

Monna Lieta, rimasta vedova, riempì tosto il vuoto della sua vedovanza con larghezza e varietà. Lasciata per ragioni di opportunità Firenze, visse, a volta a volta, ad Asciano, a Poggibonsi, a Volterra, a Montalcino, a Montepulciano e a Colle Val d'Elsa. Per tacere del lunghissimo soggiorno fatto a Buonconvento. E dovunque lasciava chi s'era associata seco e gli dava modo di metter su bottega di pittura. I frutti numerosi di quelle associazioni di Monna Lieta, con gli anni, diventarono pittori su tavola di gran fama; epperò, dopo Montaperti, i senesi, noiosi e invidiosi come sono e come sono sempre stati, bandirono quei maestri sui quali la critica moderna fonda la gloria dei primitivi senesi. E così la bastarderia di Monna Lieta si disperse; e chi morì in Provenza e chi in Borgogna e chi in Andalusia e chi in Lamagna. Solo Monna Lieta se ne venne quassù a Trieste insieme con quel suo gran drudo bavaro ch'era nomato Gottschalk von Kufstein, dal quale aveva avuto tanti mai figli che ne aveva scordato persino il numero. Ma è certo che a Trieste li seguirono almeno il Biondino, Tebaldo di Buonconvento e Buonfiglio che Monna Lieta aveva così voluto battezzare in memoria del caro Defunto. Di loro non rimasero a Trieste nonché le ceneri, nemmeno la memoria. E le tavole che qui aveano dipinte e ben dorate e tutte adorne di stampini di ferro di meravigliosa fattura, andarono o distrutte al tutto o disperse. E L.P.T. immagina dunque che, se non proprio la bastarderia tutta di Monna Lieta, si diano convegno a Trieste, in grande schiera, almeno cherubini dalle molte alucce ben pinte, ed angioletti nudi e canterini.

Le immagini del videotape non sarebbe possibile trascriverle qui sulla pagina. Ma soltanto, col soccorso del già citato opuscolo, si ricorderanno alcuni versi delle liriche volgari del Dugento che, in gran parte, costituiscono la colonna sonora di questo «servizio» dedicato alla mostra di Marcello Mascherini.

Una nuvolagiia bassa sfiora la mole grigia del Bastione Rotondo del Castello di San Giusto. Dal cielo piovoso scende adagio uno stormo di angioletti che, non appena posano i piedini nudi sul largo muro del bastione, vengono illuminati da un caldo raggio di sole. E subito si mettono a cantare: «Ierusasalem celeste, questa terra se apella / città de l'alto Deu nova, preclara et bella. / Qui mai non è invidia / ni doia ni tristitia / besogno niun qui insidia / ni guerra ni pagura / ma gh'è verax delitia / careza, pax, divitia / amor et gran letitia / et franchità segura!».

E' inquadrata la «Notte» di Mascherini e una voce fuori campo mormora: «Queste parole è bone / et utel da 'scoltar!». Poi subito un cherubino, sbattendo forte le ali, si libra sullo sfondo del Borgo Teresiano, prima, sul mare, poi, e recita in latino una frase lunghetta che par miglior consiglio citare tradotta in volgare: «Si innalza fra tutte le città delle Venezie e dell'Istria Trieste, come una rosa, come un giglio fra i fiori, come un cedro del Libano sugli altri alberi, come leone sugli altri quadrupedi, come aquila fra tutti gli uccelli. Perciò è giusto che tutte le genti in ogni lingua costantemente ne esaltino la gloria!».

Panoramica sullo spiazzo del bastione dove sono sistemate le opere di Mascherini. L'obiettivo si ferma a lungo sul «Minotauro». Una voce fuori campo scandisce questi antichi versi: «Plurando se torzeva / torzendose plurava / planzeva suspirando / planzando suspirava».

Un cherubino si rivolge al Maestro, che sta quasi abbandonato sulla grande statua della «Io», e gli dice: «Di qual doglia te pasce?». E a Mascherini è messa in bocca questa risposta: «E dice alcun ch'è duro / et aspro mio trovato assavorare. / Et pote essere vero... Und'è cagione?». Nuove visioni delle altre statue e nuovo canto degli angioletti: «Tre son cose in una concordanza / e piacere e pensare e disianza; / d'este tre cose nasce uno volere / onde la gente dice che sia amore!».

Mascherini è visto ora nell'interno delle due salette dove sono esposti i novissimi «Fiori». Tiene le labbra serrate. Eppure pare reciti questi versi: «Cristo con le su' mani / qui gelosia confonde / la gelosia invidiosa / la gelosia fallace / che vita dubitosa / et trista fare...».

Gli angioletti lo attorniano e lo confortano: «Strugga Dio li invidiosi / li falsi incaunoscenti / che viven odiosi / de' que' che so' piacenti. / D'innanzi so' amorosi / darieto so' pungenti / com'aspidi sarpenti».

Ancora la faccia di Mascherini è offerta in un primo piano teso. A lui sono attribuiti questi lamenti: «Lo non poter mi turba / com 'om che pinge e sturba / e pure li despiace / lo pingere che face e se reprende / che non fa a natura / la propria pintura».

Tutti gli angioli e tutti i cherubini ora incoronano il gabbiancino isolato in un angolo della saletta e recitano lentamente: «Molto se fa brasmare / chi loda lo su' affare / e molto più disvia / e cade in gran falensa / chi usa pur follia / et non ha caunoscenza...». Poi cantando: «Per lo piacer n'hai vinto / per lo parlar discreto / per l'operar conquiso / per la beltà ne hai vinto. Però sarai beato / meraviglioso core! / De lauro encoronato / et tuo sarà l'onore».

A questo punto angioletti e cherubini si dissolvono e appare la Tavola 75 del XIII volume del «Lessico Universale Italiano» dove sono riprodotte le immagini di «Auschwitz» e del «Cantico dei Cantici». L'obiettivo inquadra le statue originali esposte sul Bastione e ritorna sulla pagina dell'enciclopedia. Una mano volta la pagina e uno legge la «voce» dedicata a Mascherini. Viene in primo piano la frase...: «Mascherini ha sempre meglio precisato il suo stile vagamente ironico e di fine sensualità».

Un sorriso largo del Maestro, che si aggiusta lo zuccotto di lana sulla calvizie che tanto pesa al suo spirito giovanile, chiude il singolare spettacolo.

E qui sorge una domanda: vorrà L.P.T. far conoscere ai triestini questa sua bella fatica?

Stelio Crise

UN PREOCCUPANTE RAPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'

I CROCIATI DELLA MALARIA HANNO GETTATO LA SPUGNA

La malattia sta ritornando in forze in certe zone del mondo nelle quali si sperava di eliminarla - Un milione di bambini muoiono in Africa ogni anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, giugno

L'organizzazione mondiale della sanità ha riconosciuto l'insuccesso della sua campagna, del costo di milioni di dollari, per l'estirpazione della malaria, e avverte che la malattia potrebbe diventare ancor più preoccupante, per diffusione, nell'avvenire.

Gli esperti della «W.H.O.» (World Health Organisation) segnalano che la malaria sta ritornando in forze in certe zone del mondo nelle quali si sperava di eleminarla. In Asia c'è stato un grave peggioramento, in Africa il male mette a repentaglio la salute di milioni di persone.

Se i paesi dell'organizzazione, che raggruppa 145 nazioni, non prenderanno provvedimenti, la malaria potrà anche tornare in regioni dalle quali è stata sradicata. Così hanno detto gli esperti alla recente assemblea tenuta dalla «Who» a Ginevra.

Il primo alto funzionario dell'organizzazione ad ammettere pubblicamente il fallimento della campagna condotta per diciannove anni è stato il direttore generale, Halfdan Mahler. Egli ha detto ai giornalisti: «Per molti anni abbiamo cercato di sostenere che l'estirpazione totale era possibile. Adesso abbiamo gettato la spugna. E' assai difficile ammettere l'insuccesso, e ci è occorso molto tempo per riconoscere che l'organizzazione non è stata in grado di portare avanti un programma di sradicamento della malaria».

E' difficile stabilire il numero dei casi letali di malaria, dato che i governi non sono tenuti a segnalarli. La «Who» dice peraltro che ogni anno muoiono di malaria in Africa, a Sud del Sahara, bambini di età inferiore a due anni in numero che si aggira sul milione. Per combattere questa situazione la «Who» spende attualmente circa 400 milioni di dollari (circa 260 miliardi di lire) ogni anno per il suo programma di lotta contro la malaria, malattia trasmessa dalle zanzare e caratterizzata da accessi intermittenti di febbre. Da quando il piano venne varato nel 1956 sono stati investiti milioni e milioni di dollari.

Ci sono stati risultati confortanti. Per esempio nell'America settentrionale e centrale il tasso annuo dei decessi per malaria era fra il 1950 e il 1952 di quasi 43.4000. Nel periodo compreso fra il 1967 e il 1969 scese a meno di 1.900, e secondo la «Who» sta ulteriormente scendendo. Ma su scala globale la battaglia contro la malaria ha subito gravi rovesci, per una serie di ragioni.

Il prezzo degli insetticidi è stato spinto in alto dall'inflazione e dall'aumento dei prezzi del petrolio; certi prodotti petroliferi costituiscono elemento importante dell'industria degli antiparassitari. Molti governi hanno vietato l'uso del DDT, uno degli insetticidi di maggiore efficacia, a causa degli effetti dannosi che esso esercitava sulla vita selvatica. Manca il personale addestrato. Più di un governo non ha danaro abbastanza per l'azione contro la malaria.

L'organizzazione mondiale della sanità sperava in una svolta decisiva con l'impiego della vaccinazione anti-malarica. Ma un gruppo di esperti ha riferito all'assemblea che «non è il caso di attendersi nel vicino futuro alcun nuovo mezzo di controllo della malaria».

I funzionari della «Who» fanno inoltre notare che la precedenza un tempo accordata alla lotta contro la malaria è stata per forza di cose sostituita negli ultimi anni con una azione parallela che oltre alla malaria tiene presenti il vaiolo, la pianificazione delle nascite e lo sviluppo dei servizi igienici generali.

Al culmine della campagna essa impegnava come agenti professionisti, ausiliari o amministrativi circa mezzo migliaio di dipendenti dell'organizzazione, nei settori d'azione, negli uffici regionali o alla sede di Ginevra. Adesso il numero è sceso a meno di duecento, anche se ciò, si rileva, è dovuto in gran parte all'incremento del numero dei tecnici nei vari paesi interessati.

E' stato chiesto al dottor Mahler se l'«Who» intende prendere in esame un rilancio della campagna per l'estirpazione della malaria una volta sradicato del tutto il vaiolo (un obiettivo che l'O.M.S. si propone di raggiungere nei prossimi due anni). Ha risposto: «Non penso». Ha aggiunto che occorrono molte altre ricerche sulla zanzara anofele, che trasmette la malaria, e su altri aspetti della malattia. «Questa volta» ha detto «non ci inganneremo da soli, e saremo crudamente realisti».

Scott Thornton



Telefoto Upi

Ascot — Il principe Carlo ripreso con Lady Sarah Keswick sul famoso campo di corse durante una giornata di competizioni

Un orso che scompare

Roma, 19

La sopravvivenza dell'orso delle Alpi è in pericolo. La degradazione degli ambienti in cui vive, degradazione determinata dall'incuria degli amministratori da diversi anni a questa parte, ha reso problematica l'operazione salvezza degli orsi sopravvissuti. L'orso delle Alpi vive sui monti del Trentino, in tre zone prevalentemente: Val di Tovel, monti del Brenta, Spormaggiore, e gli esemplari sopravvissuti dovrebbero essere otto.

Per la prima volta, nella Sala Borromini, è stato presentato al pubblico dal dott. Graziano Daldoss, del Fondo mondiale della natura, un filmato che documenta lo stato di disagio ed il modo di vivere dell'orso delle Alpi. Il documentario ha un valore eccezionale perch« non è facile riprendere fase per fase la vita di un animale che ama la solitudine e l'isolamento, è prevalentemente notturno e sceglie le macchie più impervie. Il documento, illustrato dal dott. Daldoss, vuole far intendere come siano necessarie la revisione delle leggi in vigore per la protezione degli animali e l'elaborazione di un valido metodo d'intervento quando una specie è al di sotto del numero critico.

L'orso è un animale vegetariano, solo raramente carnivoro, ha abitudini notturne, come già accennato, ed il suo habitat preferito è il bosco di latifoglie. L'area di diffusione della specie negli ultimi anni si è andata notevolmente restringendo. Attualmente è circoscritta in tre zone, ciascuna delle quali non supera i 200 chilometri quadrati. Le tre zone sono isolate geograficamente e probabilmente non vi sono possibilità di scambi di individui. L'orso preferisce la mezza collina e la sua quota preferita è quella fra i 500 ed i 700 metri.

Conosciute meglio le abitudini dell'orso delle Alpi è opportuno, ora stabilire le norme che ne tutelino la sopravvivenza e garantiscano il perpetuarsi della specie.

CONCLUSO POSITIVAMENTE A FERRARA IL QUINTO POLIEDRICO INCONTRO

Maratona tra amici tema la fantascienza

Particolarmente ampia quest'anno la sezione cinema, anche se è prevalso secondo programmi il campo letterario - Un elenco di vincitori troppo lungo

Ferrara, giugno

La fantascienza in Italia è in cresta all'onda. C'è un pubblico di lettori costante e in progressiva ascesa, nascono nuove collane di libri, sorgono nuove iniziative, e soprattutto c'è l'entusiasmo e la passione di quelli che sono gli addetti ai lavori. La riprova s'è avuta nei giorni scorsi a Ferrara in occasione del quinto incontro con la fantascienza organizzato dal circolo «Altair 4».

Una manifestazione che — se l'anno scorso, come ebbimo occasione di scrivere, era ormai giunta alle soglie della maturità — quest'anno ha dimostrato di essere uscita dalla fase di rodaggio e di aver preso buona consistenza. Perché alla consueta rassegna di film di fanfascienza e alla consegna dei premi «Cometa d'argento» (istituiti l'anno scorso), stavolta s'è aggiunta pure — e sembra in pianta stabile — una «tregiorni» di incontri, dibattiti e tavole rotonde etichettata SFIR 75 (Science Fiction Italy Round).

E' stato un incontro in famiglia tra amici, una maratona di opinioni e scambi d'idee sugli aspetti commerciali della fantascienza, sui futuri programmi delle case editrici, sui loro problemi «tecnici» — dalle traduzioni alle copertine. In più, quest'anno Ferrara ha avuto i suoi bravi ospiti d'onore: lo scrittore irlandese Bob Shaw (non una «stella», certo, ma un onesto artigiano autore di buoni romanzi, tre dei quali apparsi anche in Italia) e il regista - scrittore Pasquale Festa Campanile (autore di quel «Con viene fare bene l'amore», in cui l'infarinatura fantascientifica quasi sparisce tuttavia tra le generose epidermidi di Eleonora Giorgi e Agostina Belli).

Particolarmente ampia quest'anno la sezione cinema, suddivisa in due cicli che hanno riscosso un buon successo di spettatori: da una parte una quindicina di classici della fantascienza, tra i quali «La guerra dei mondi», «Tarantola», «Destinazione Terra», «La rivincita dell'uomo invisibile»; dall'altra una selezione di cinque film («Il mondo dei robot», «Zardoz», «Solaris», «La notte della lunga paura», «Il giorno del delfino» e in più — fuori concorso — «Duel»), tra i quali un'apposita giuria ha assegnato la «Cometa d'argento» per il miglior film del '74 a «Zardoz», l'ambiziosa — e un po' velleitaria — opera di John Boorman interpretata da Sean Connery e Charlotte Rampling.

In campo letterario, invece, la giuria quest'anno ha invertito l'ordine d'arrivo del '74: al primo posto l'editore Fanucci di Roma (qui presente con i collaboratori de Turris e Fusco), che ha vinto la «Cometa d'argento» per il miglior romanzo apparso in Italia nel '74 con «Il tempo delle metamorfosi» di Robert Silverberg, e ha battuto sul filo di lana «Solaris» di Stanislaw Lem, pubblicato dalla Editrice Nord di Milano (rappresentata dall'editore Viviani e dai curatori delle collane Valla e Prinzhofer). Lo stesso Viviani si è portato via anche il premio per la miglior copertina di genere fantasy, mentre quello per la miglior copertina fantascientifica è andato alla mondadoriana «Urania», qui rappresentata dall'amministratore editoriale Erman Chonchol (manco a dirlo entrambe le copertine erano opera di Karel Thole).

Le cerimonie di chiusura hanno visto ancora la consegna dei premi per la fantascienza italiana, assegnati dagli appassionati nell'ambito dello SFIR: nella sezione romanzi l'ha spuntata il veneziano Gustavo Gasparini con «La donna immortale», tra le collane ha prevalso la serie «Cosmo argento» delle Edizioni Nord, il premio per la pubblicazione amatoriale è stato ritirato da Missiaja e Cossato del Centro Cultori Science Fiction di Venezia, mentre Karel Thole (sempre lui!) si è portato via quello per le copertine.

Un lungo elenco di vincitori che ha già provocato discussioni tra i fantascientisti presenti a Ferrara, ma che fotografa comunque alcune delle attuali tendenze nel settore, anche se fin dal prossimo anno sarà necessario allargare la base di partecipazione degli appassionati con una più tempestiva preparazione della convenzione italiana.

Si tratta forse dell'unico neo di una simpatica manifestazione che ormai ha fatto di Ferrara — come già avvenuto per Trieste — uno dei punti stabili d'incontro della fantascienza.

Fabio Pagan

La rassegna dei libri

GIUSTIZIA PER SCOMMESSA

Antonio Perria: «Giustizia per scommessa» (Longanesi e C., Milano 1975; collezione «La Ginestra», pagg. 184, lire 3200).

Per molti anni inviato speciale di un grande quotidiano, Antonio Perria, cinquantenne, sardo, si è affiancato di recente sulla scena letteraria e tuttavia la sua opera narrativa ha già una sua caratteristica e valida evoluzione.

Il suo primo libro risale al 1967 ed era «Tu devi uccidere», dove l'interesse dell'uomo e dello scrittore sembrava sinceramente stimolato dal problema della mafia. Ma poco dopo alcune vicende storiche, pregne di un particolare fascino e di una sottile suggestione, ebbero il sopravvento sulle scelte tematiche dell'autore e Perria vi si immerse con evidente e appassionata partecipazione: nacquero così «I terribili Sforza», «Ezzelino da Romano», «Storie d'amore e di sangue», «Il corsaro Andrea Doria». Con «Incidente sul lavoro» e «Delitto a mano libera», i contenuti della narrativa perriana hanno imboccato sorprendentemente una nuova strada, quella del romanzo giallo.

Quella strada, Antonio Perria la percorre anche ora con il suo più recente libro: «Giustizia per scommessa», strada non certo sgombra di difficoltà o di pericolosi tranelli, dei quali tuttavia l'autore sa liberarsi con disinvolta simpatica leggerezza, lasciando il sapore di una buona lettura, pervasa ovviamente da certi indispensabili elementi «gialli», ma trattati o elaborati, ci è sembrato, in una forma nuova rispecchiantesi nella concretezza palpabile della metropoli lombarda e nei risvolti equivoci e criminosi di una attuale e ben constatabile realtà.

In una Milano nebbiosa e cinica, percorribile attraverso strade e piazze che l'autore si compiace quasi di presentare perché «complici» anch'esse di una trama delittuosa ambigua ed efferata, in una Milano siffatta, dunque, si svolge l'azione di «Giustizia per scommessa», dove tra catti e brama di denaro, corruzione e un gran numero di belle donne dalla facile morale, immancabili delitti ed altrettanti fondati sospetti, si muove il commissario Saro Madonna e la macchina della giustizia.

Stile vivace e convincente, racconto che sa trovare nell'acme di una situazione o di un colpo di scena una ragione plausibilmente verosimile, noi non racconteremo certamente qui il contenuto di «Giustizia per scommessa»: è un libro, riteniamo, così come pensiamo che quell'evoluzione di Perria, di cui sopra si diceva, non avrà nuove svolte: la fantasia e la penna dell'autore hanno fatto — e una scommessa, l'ha confermato! — la loro scelta.

Guido Fumo: «Oltre le tele» (Edizioni Il Messaggio, Gela 1975 - Collana 10x22 di poesia contemporanea - Edizione numerata).

Se non andiamo errati, per l'idealista Schelling era proprio l'opera d'arte che dava la possibilità all'uomo di percepire e di penetrare quell'infinito così intensamente bramato, così ansiosamente «vissuto», quando gli assalti del male romantico lo facevano piombare negli spasimi e negli abissi di una illusione e di una contraddizione eternamente rinascenti.

Pronti per una lettura e un esame di «Oltre le tele», breve raccolta poetica di Guido Fumo, con il pensiero siamo andati spontaneamente al filosofo tedesco: le poesie di Fumo, infatti, riportano ai nostri occhi e alla nostra sensibilità in tutta la loro concretezza, alcune celebri ed immortali personalità di artisti: da Antonello da Messina, a Botticelli, da Cézanne, a Van Gogh, da Chagal a Modigliani, da Picasso a Lapicque, a Matisse a Corneille ecc. Nomi che indubbiamente hanno respirato l'arte in ogni più elibrante e sofferto e cocente palpito e da essa sono stati sublimati, superando quello squilibrio tra i limiti del proprio essere e l'orizzonte sconfinato di un infinito, nel quale potendosi abbeverare, essi ne sono diventati in un certo senso artefici, racchiudendolo e assorbendolo nei limiti «finiti» della loro opera d'arte. E il richiamo all'idealismo estetico di Schelling ci è quasi sonoramente vicino!

Guido Fumo, nativo di Salerno, architetto di professione, dal 1966 poeta ed ormai già noto alla critica e ad alcuni premi letterari in questo «Oltre le tele» interpreta poeticamente alcuni tra i più famosi quadri («tele») degli artisti sopra accennati: la suggestione tra finito ed infinito continua dunque attraverso la sensibilità della poesia, attraverso gli accordi di una musica tutta interiore, toccata dagli accenti di una immedesimazione profonda ed acuta, da un contatto emotivo che diventa turbamento, inquietudine, tensione nell'attimo stesso della fusione tra il momento magico dell'artista e l'assimilazione poetica.

«Si frantuma il segno nella girandola aggressiva - di elementi curvi - ribollenti - di femmine e maschi - roteanti - nel soffitto dell'aria» (Lapicque: «La lussuria»).

«Come flash - su talamo di vento lunare - bottiglia e coppa - vibrano scolpite - da scanalature scarmigliate. - Evade. - Come funambolo invasato - da celesti precordi - il pallore disperato - di butiglia - testimonianza antica» (Morandi: «Natura morta»).

In tutto quindici componimenti, quindici interpretazioni di Guido Fumo «oltre quelle tele», nelle quali vive, autentica, l'anima dell'artista. L'idea di una simile raccolta ci sembra veramente originale e siamo certi che oltre quelle tele Guido Fumo ha sentito fremere doppiamente un alito d'infinito: e alla vista di quelle opere, e allo sgorgare della sua poesia che di quel quadri si fa interprete.

G. P.

August Strindberg: «Autodifesa di un folle» - Editore: Il Formichiere - (Pagg. 272, L. 3500).

Dopo «La fine di Babilonia» di G. Apollinaire, «La divina fanciulla» di L. Zuccoli (2.a edizione) e «La biondina» di M. Praga, le «Edizioni Il Formichiere» pubblicano nella collana «Gli anelli», «Autodifesa di un folle» di August Strindberg, un singolare romanzo autobiografico che l'autore svedese scrisse dopo il naufragio del suo primo matrimonio nel 1877. Con una lucidità trasfiguratrice, simile a quella che nello stesso giro di anni fiammeggiava sulle tele di Van Gogh, Strindberg si affanna a coprire di sfregi l'immagine della baronessa Siri von Essen, la donna che egli amò ai limiti della follia. Le paranoiche accuse contro la diabolica consorte vi si incalzano tutte uguali: adulteri, amicizie lesbiche, frodi finanziarie, sevizie mentali e perfino vampirismo. Lui, Strindberg, il marito, non è che la candida vittima straziata, al quale però basta qualche giorno di lontananza per riadorare nella moglie una Madonna immacolata e per implorare dalla ripugnante Sguaidrina il carnale perdono... Nel romanzo tutti i personaggi sono incisi a sbalzo, per contrasti assoluti. «Il colore per se stesso non esiste: tutto è influenzato dalla natura della luce» dice Strindberg dinanzi a un tramonto, ed è proprio l'assenza di una tesi prestabilita e definitiva che rende i suoi personaggi così enigmatici e proprio per questo, volta per volta, così convincenti. Alla fine di quest'opera allucinante, in cui ogni personaggio è se stesso e il suo contrario, in uno smascheramento circolare che non ha requie, nessuno è più in grado di dire con certezza «chi è chi». Come è accaduto all'autore, si finisce per sospettare di tutto e di tutti e, come è ovvio, pricipalmente di Strindberg.

Novità in libreria

NARRATIVA

Bakos E. — *Vedova à la carte* — Dall'Oglio, 290 pp., Lit. 3500 (Una «Emanuelle» austriaca).

Romano L. — *La villeggiante* — Einaudi, 160 pp., Lit. 2200 (Raccolta di racconti dell'autrice di «Le parole tra noi leggere»).

POESIA

Sereni V. — *Gli strumenti umani* — Einaudi, 116 pp., Lit. 1500 (Con un saggio di Pier Vincenzo Mengaldo).

CRITICA LETTERARIA

Aldington R. — *Ritratto di un ribelle* — Mursia, 338 pp., Lit. 5500 (La vita e l'opera di Robert Louis Stevenson).

Del Beccaro F. — *Guida allo studio della letteratura italiana* — Mursia, 350 pp., Lit. 7500 (Aggiornamento bibliografico, chiaro e imparziale).

Pedullà W. — *L'estrema funzione* — Marsilio, 338 pp., Lit. 6000 (La letteratura degli anni '70 svela i propri segreti).

LETTERATURA INFANTILE

Bertino S. — *I conquistatori del mare* — Mursia, 156 pp., Lit. 7500 (La storia di 16 grandi precorritori, da Annone Cartaginese a Cousteau, passando per Vasco de Gama, Cook, Tyson, ecc.).

ARTE

Aspetti dell'arte fantastica oggi — C.D., 242 pp., Lit. 5000 (Catalogo della mostra, Firenze, maggio-giugno 1975).

Donadoni S. — *Arte egizia* — Einaudi, 264 pp., Lit. 2600 (Ristampa in ediz. economica di un classico della storia dell'arte).

STORIA

Bibes G. — *Il sistema politico italiano* — Guaraldi, 202 pp., Lit. 3500 (Uno strumento utile per l'orientamento e l'intervento politici).

De Vincenzi E. — *O bella ciao. Distaccamento Torcello* — La Pietra, 156 pp., Lit. 2500 (Ricordi e vicende della Resistenza).

Galli G. — *Fanfani* — Feltrinelli, 174 pp., Lit. 2500 (Biografia critica scritta da uno degli editorialisti politici di «Panorama»).

Martin A. — *Bukowskij* — Paoline, 208 pp., Lit. 2000 (Biografia di un veterano delle prigioni sovietiche).

Nardini W. — *Cassino* — Mursia, 294 pp., Lit. 4000 (Attraverso l'esame di migliaia di documenti, testimonianze, memorie, interviste, una ricostruz. degli avvenimenti).

Orfei R. — *Andreotti* — Feltrinelli, 252 pp., Lit. 2500 (L'avvincente storia umana di un personaggio, l'intera vicenda politica della DC).

Sema P., Sola A., Bibalo M. — *Battaglione Alma Vivoda* — La Pietra, 174 pp., Lit. 3000 (L'espressione della Resistenza armata muggesana).

Sassano M. — *Sid e partito americano* — Marsilio, 178 pp., Lit. 2400 (Il ruolo della CIA nella strategia dell'eversione?).

Topolski J. — *Metodologia della ricerca storica* — Mulino, 794 pp., Lit. 15000 (Una «summa» epistemologica e metodologica della ricerca storica di grandissimo impegno).

Verni G. — *La brigata «Bozzi»* — La Pietra, 204 pp., Lit. 3500 (L'espressione armata delle classi popolari).

AA. VV. — *Demografia storica* — Mulino, 422 pp., Lit. 6000 (Riproposti, revisionati e aggiornati, alcuni saggi e articoli già apparsi nella rivista «Quaderni storici» di Urbino).

AA. VV. — *I profeti dell'impero americano* — Einaudi, 352 pp., Lit. 4600 (Dal periodo coloniale a oggi: un'antologia di testi, a cura di P. Bairati).

SOCIOLOGIA

Bonazzi A. — *Squalificati a vita* — Gribaudi, 118 pp., Lit. 2000 (Inchiesta e testimonianze sui manicomi criminali italiani).

Schaffer H. R. — *La socializzazione nei primi anni di vita* — Mulino, 204 pp., Lit. 3500 (Il ruolo attivo che ha il lattante ai fini della sua evoluz. sociale).

ECONOMIA

AA. VV. — *La situazione economica internazionale e le prospettive italiane* — Mulino, 110 pp., Lit. 2500 (Atti del Convegno di Roma, 22 gennaio 1975).

PSICOLOGIA-PSICOANALISI

Aubin H. — *La psicoterapia istituzionale nel bambino* — Paoline, 210 pp., Lit. 2500 (Introduzione alla cura dei fanciulli disadattati attraverso le cliniche che li prendono in cura).

Fornari F. — *Genitalità e cultura* — Feltrinelli, 242 pp., Lit. 5500 (Un nuovo aspetto tra sessualità e cultura, diverso da quelli proposti da Freud, Reich e Marcuse).

CINEMA

Eszenstejn-Feks-Vertov — *Teoria del cinema rivoluzionario* — Feltrinelli, 276 pp., Lit. 4000 (Gli anni venti in URSS).

DIRITTO

AA. VV. — *Teoria e prassi delle libertà di religione* — Mulino, 754 pp., Lit. 12000 (Il tema tradizionale della «libertà religiosa»).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Prina G. — *Le rilevazioni sistematiche di conto e il bilancio d'esercizio da esse derivato* — Mursia, 272 pp., Lit. 5000 (Aggiornato secondo la legge 216 del 7.6.74).

ALLEVAMENTO CANI

Gannon R. — *Come allevare e addestrare il Terrier Scozzese* — Encia, 64 pp., ill., Lit. 1200 (Scelta, trattamento, educazione, addestramento, riproduzione).

Liebers A. — *Come allevare e addestrare il Maltese* — Encia, 64 pp., Lit. 1200 (L'affettuoso animale da compagnia).

CUCINA

Lavizzari C. — *Tutti i penini* — Longanesi, 48 pp., ill., Lit. 1500 (Per pic-nic, le merende dei bambini, le colazioni veloci, i pranzi giovani).

SPORTS-HOBBIES

Bonington C. — *Everest parete Sud-Ovest* — Dall'Oglio, 310 pp., ill., Lit. 4000 (Una parete ancora inviolata).

Johnson P. — *Imbarcazioni e regate d'altura* — Mursia, 384 pp., ill., Lit. 9000 (Tipi, classi, regole di stazza, attrezzatura, equipaggiamento, tattiche).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo, Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UFFICIALMENTE PROCLAMATI I RISULTATI DELLE «PROVINCIALI»

PAMPANIN PER UN'INCOLLATURA BATTE SUL FILO ZIMOLO NEL PLI

L'unica novità (ma non tanto) ieri in Corte d'Appello - Altre sorprese previste nel PRI e nel PSI che cercano di recuperare Pacor e Ghersi



Il dott. Zumin proclama ufficialmente i nuovi consiglieri eletti alla Provincia (Italfoto)

I risultati definitivi delle elezioni provinciali sono stati resi noti ieri mattina dall'Ufficio elettorale centrale, in sede di Corte d'Appello, insieme con la graduatoria ufficiale dei candidati. Per quanto riguarda i voti, le differenze sono minime rispetto ai dati raccolti «a caldo» ed ufficiosamente ritrasmessi dal Viminale; per quanto riguarda i candidati, il residuo dubbio sull'elezione da parte dei liberali, del dott. Zimolo o del dott. Pampanin è stato infine sciolto in favore di quest'ultimo (confermati tutti gli altri eletti, salvo lievi spostamenti nell'ordine di qualche graduatoria).

Ultimati i controlli degli uffici elettorali circoscrizionali (uno per ciascuno dei trenta collegi provinciali) e infine dell'ufficio elettorale centrale, presieduto dal dott. Zumin, presidente di sezione della Corte d'Appello, dai magistrati Urso, Boschini, Cossu, Ambrosi e dal cancelliere Vascon, i risultati definitivi sono i seguenti (tra parentesi la variazione in più o in meno rispetto ai primi dati ufficiosi):

PCI:	62.291	(+ 9)
MSI-DN:	24.891	(+20)
PSI:	18.793	(—10)
US:	6.306	(+ 6)
MIT:	4.978	(— 6)
DC:	69.236	(— 8)
PRI:	10.638	(+ 1)
PSDI	11.158	(+ 1)
PLI	10.232	(+ 7)

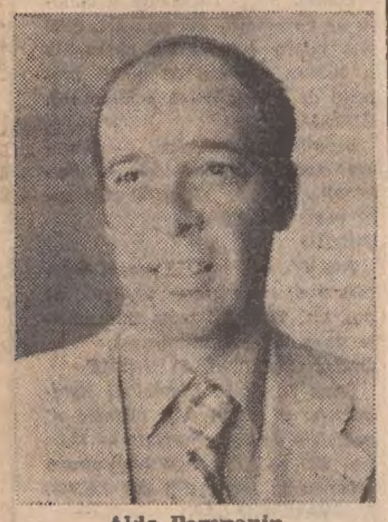
Il totale dei voti validi è di 218.523, cioè 20 voti in più rispetto alla cifra inizialmente divulgata.

Dal presidente dell'ufficio elettorale centrale, Zumin, sono stati proclamati ufficialmente eletti i seguenti consiglieri (tra parentesi i candidati che figurano in testa nella graduatoria dei non eletti, ed accanto a ciascuno la «cifra individuale», che corrisponde alla percentuale dei voti riportati dal partito nel collegio in cui esso aveva designato il singolo candidato):

PCI: Romano Iskra 53,03, Paolo Nicolini 50,33, Ezio Martone 41,39, Pietro Panizon 38,45, Ester Pacor 37,60, Stelio Spadaro 36,95, Maurizio Pessato 35,81, Fabio Cante 34,08, Luigi Markovich 33,55 (Stanislava Battista in Cebulec 33,42, Giorgio Vascotto 32,31, Boris Kobal 31,68, Diana de Petris in De Rosa 27,19, Domenico Costa 26,84, ecc.).

MSI-DN: Genesio Busà 19,63, Luca Segariol 18,43, Aldo Debelli 17,42 (Luciano Tenze 17,37, Innocente Maccan 16,65, Giovanni Mongiovì 15,36, Sergio Giacomelli 15,26, Sergio Dressi 14,87, ecc.).

PSI: Luciano Volk 10,89, Gianfranco Carbone 10,23, Cristiano Centis 10,19 (Lucio Ghersi 9,95,



Aldo Pampanin

Mauro Pittoni 9,70, Giuseppe Pecenko 9,53, Domenico Rotondaro 9,26, Ermenegildo de Rota 9,19, ecc.).

US: Bojan Brezigar 14,16 (Luigi Tul 10,61, Mario Sedmak 8,94, Francesco Mljac 7,40, Vladimiro Rebula 3,27, Ennio Azman 3,26, ecc.).

MIT: Giovanni Marchesich 3,33 (Natale Favento 2,91, Giorgio Marchesich 2,86, Francesco Jermann 2,70, Giovanni Pizziga 2,64, Ermanno Dinelli 2,57, ecc.).

DC: Michele Zanetti 41,41, Bruno Passagnoli 37,97, Ferdinando Scarazzato 37,03, Giuseppe Vinciguerra 35,73, Carmelo Calandruccio 35,06, Domenico Pagliaro 34,96, Paolo Sbisà 34,66, Claudio Mitri 34,615, Dario Locchi 34,610, Elvino Perini 34,29 (Fabio Severo Severi 33,90, Cesare Pellegrini 33,35, Mauro Di Pietrantonio 33,35, Carlo Penta 33,03, Italo Giorgi 32,98, ecc.).

PRI: Franco Foscarini 7,41 (Silvio Sossi 7,13, Matteo Berci 7,03, Sergio Pacor 6,54, Dario Suklan 6,45, Paolo Castigliego 6,15, ecc.).

PSDI: Piero Devescovi 6,87 (Mario Martini 6,17, Giovanni Bego 6,06, Bruno Maier 5,746, Severo Guadagnini 5,745, Mario Lanza 5,66, ecc.).

PLI: Aldo Pampanin 7,53 (Armando Zimolo 7,52, Romano Sancin 7,32, Franco Franzutti 6,75, Daniele Morpurgo 6,66, Pietro Borgna 6,40, ecc.).

Una curiosità: il cosiddetto «quoziente elettorale» era stavolta di 6.828 voti, tale da consentire l'elezione di un candidato appunto a quoziente pieno: ventisette consiglieri sono così spuntati automaticamente, mentre i rimanenti tre sono stati «ripescati» attraverso i «resti». Con un «resto» di 6.306 voti — inferiore cioè di 522 voti al «quoziente pieno» — è risultato eletto il rappresentante della Unione slovena; con un «resto» di 5.137 voti è stato eletto il terzo consigliere del PSI; e con un «resto» di 4.978 voti è infine spuntato il rappresentante indipendentista. Il più alto dei «resti» rimasti inutilizzati è quello registrato dal MSI-DN (4.407 voti), che non è riuscito ad eleggere un quarto consigliere per una differenza di 571 voti.

Alla luce della definitiva graduatoria dei candidati di ciascuna lista, il vicepresidente uscente della Provincia, il repubblicano Pacor, risulta ora il terzo anziché il quarto dei non eletti, e ciò sembra facilitare l'operazione che il PRI sembra deciso a intraprendere pur di riconfermare ugualmente Pacor in seno alla nuova Giunta provinciale, obiettivo raggiungibile attraverso le dimissioni dei candidati che il meccanismo elettorale ha fatto figurare prima di lui. A questo punto, un'analoga iniziativa starebbe accarezzando il PSI, dal momento che il segretario provinciale del partito, Ghersi, figura il primo dei non eletti: proprio Ghersi, secondo i propositi iniziali, avrebbe dovuto contendere la vicepresidenza ai repubblicani (ora che la rappresentanza socialista è triplicata), dimettendosi così dal vertice del partito, nel quale era stato da ultimo riconfermato solo in via provvisoria. Niente da fare invece, per la DC, per il ricupero dell'ex consigliere Gozzi, già assessore «in pectore» all'assistenza psichiatrica: un'imprevedibile «frana» di voti democristiani nel collegio di Opicina ha infatti relegato tale candidato al diciannovesimo posto in graduatoria.

I lavoratori della Manifattura tabacchi hanno denunciato le inadempienze governative nei confronti del Monopolio di Stato, di cui sono dipendenti. Si dichiarano altresì disponibili ad un inasprimento di azione unitaria in campo nazionale, nel caso le richieste avanzate non dovessero venir accolte.

DA OGGI IN DISTRIBUZIONE IL NUOVO ELENCO TELEFONICO

CORRE SUL CAVO DELLA SIP IL «PACCHETTO» DELLE NOVITÀ

Servizio automatico per le chiamate urbane urgenti Una centrale a Melara - Altri abbonati cambiano numero

Un grosso «pacchetto» di novità in campo telefonico è stato «sfornato» ieri dalla sede locale della SIP. Le novità, che avranno attuazione immediata, riguardano la distribuzione del nuovo elenco telefonico, la messa a punto di una nuova centrale telefonica a Melara (con conseguente cambio della numerazione degli apparecchi collegati con tale centrale) e l'istituzione di un servizio automatico diretto per le chiamate urbane urgenti. E' stata anche anticipata la creazione, a breve termine, di un servizio centralizzato di teleallarmi antifurto, e l'introduzione, a breve termine, dei cosiddetti «gruppi speciali» (impianti altamente sofisticati per le grosse aziende) che consentono una continua evidenza scritta delle telefonate fatte e ricevute, permettono di effettuare collegamenti in teleselezione intercontinentale e di smaltire un'enorme quantità di traffico telefonico; l'ultima novità riguarda infine il servizio «radiomobile d'avviso» che consente all'utente di essere avvertito di una telefonata importante anche a bordo della propria automobile.

Il consistente «pacchetto» di innovazioni è stato illustrato ieri, con abbondanza di particolari tecnici e di esempi pratici, dallo «staff» regionale della SIP (comprendente il direttore locale Cavazzoni, il responsabile della parte tecnica Di Renzo, il direttore commerciale per le tre Venezie Foffani, il dorettore regionale della SIP Gombani, il responsabile alla pubbliche relazioni Pauletti, e infine il direttore commerciale per la regione Trivellato).

Il nuovo elenco telefonico sarà distribuito agli utenti triestini a partire da oggi: la distribuzione ai 107 mila utenti sarà completata verso il 10 luglio e si protrarrà quindi per tre settimane circa. Non vi sono sostanziali novità da segnalare per quanto riguarda la stesura tipografica dell'elenco.

A seguito dell'attivazione della nuova centrale di Melara, che sarà effettuata la prossima settimana, tra il 5 e il 10 luglio cambieranno numero tutti gli abbonati di Cattinara, Longera, borgo Melara e una parte degli utenti di via San Pasquale, via Marchesetti e zone limitrofe. In ragione poi di quello che è stato definito un «forte spostamento dell'utenza verso la periferia», la rete del centro città verrà parzialmente ristrutturata, e cambieranno numero gli utenti della zona compresa tra le vie Carducci, Battisti, Palestrina e Coroneo (compresa la via San Francesco). Sempre per quanto riguarda i cambiamenti di numero, va segnalata un'ultima curiosità: verrà abolita la numerazione che inizia con il «341», in quanto tali cifre corrispondono con quelle del codice postale di Trieste e possono provocare (come in effetti hanno provocato) dannosi equivoci per gli abbonati.

L'altra grossa novità che entra in funzione da oggi è il servizio automatico per la chiamata urbana urgente. Fino a ieri, l'utente che desiderava parlare urgentemnte con un numero occupato, doveva chiamare il 110 e, tramite l'operatrice, informare l'abbonato della chiamata e invitarlo a interrompere la comunicazione in corso. Da oggi invece il sollecito sarà automatico: l'abbonato, appena ricevuto il segnale di occupato, dovrà agganciare il microtelefono, chiamare il «197» e subito dopo, su apposito invito acustico, formare il numero desiderato. Nella conversazione in corso si inserirà una segnalazione automatica (la frase «telefonata urgente in arrivo»): basterà allora attendere qualche secondo per ricevere la comunicazione in arrivo. L'addebito per l'utente sarà di 111 lire (tre scatti) e non più di 185 (cinque scatti).

Convegno nazionale Associazione amministratori

Arrivano oggi a Trieste i partecipanti al 1.o Congresso nazionale dell'Associazione italiana amministratori condomini e immobili (Alaci), aderente alla Confedilizia, che si aprirà domani a Marina di Aurisina, per continuare nella giornata di domenica.

Durante i lavori saranno dibattuti importanti argomenti riguardanti la categoria, e in particolare i progetti legge per la regolamentazione della professione, problema che interessa particolarmente l'opinione pubblica.

Protesta degli assicuratori

In coincidenza con la seconda giornata delle assicurazioni, organizzata dalla Fiera di Trieste, i lavoratori delle Assicurazioni aderenti alle tre organizzazioni sindacali hanno proclamato una giornata di protesta. Tra le richieste, portate avanti in campo nazionale presso il ministro del lavoro, figurano maggiori garanzie normative e la qualificazione del personale.

FIRMATA DAL PROSINDACO LA RELATIVA ORDINANZA

NUOVI ORARI DEI NEGOZI DAL 1.o LUGLIO CON DIVERSA (E CONTESTATA) DISCIPLINA

La distinzione riguarda i «generi vari» e i «beni strumentali» Ritardo di un mese - Nessun accordo per i «super» alimentari

CATEGORIE PRINCIPALI	ORARIO PRECEDENTE		NUOVO ORARIO	
	INVERNALE	ESTIVO	INVERNALE	ESTIVO
ALIMENTARI	8 - 13			
	16.30 - 19	17 - 19.30	16.30 - 19	17 - 19.30
MACELLERIE	7.30 - 13		7.40 - 13	
FRUTTA E VERDURA	7.30 - 14		7.40 - 14	
PANE E LATTE	7.40 - 13			
	17 - 19	17.30 - 19.30	17 - 19	17.30 - 19.30
GENERI VARI	8.30 - 12.30			
	15.30 - 19.30	16 - 20	15.30 - 19.30	16 - 20
BENI STRUMENTALI	COME I GENERI VARI		8 - 12	
			14.30 - 18.30	

Nuovi orari dei negozi dal 1.o luglio: la relativa ordinanza è stata firmata dal prosindaco Giuricin ed è, in pratica, un testo unico raggruppante norme e disposizioni di vario genere accumulatesi in questi ultimi anni. Grosse novità, per quanto riguarda l'apertura e la chiusura dei negozi, non ci sono, se si eccettua la distinzione operata fra i «generi vari» e i cosiddetti «beni strumentali», che vengono diversamente disciplinati. Per i negozi di «generi vari» (la categoria principale è quella dell'abbigliamento) resta confermato l'orario precedente: apertura al mattino dalle 8.30 alle 12.30, sia in inverno sia in estate; apertura al pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 e, rispettivamente, dalle 16 alle 20.

La novità riguarda appunto i «beni strumentali», per i quali l'orario invernale ed estivo è stato così fissato: dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. L'orario attualmente in vigore per questo tipo di negozi è invece lo stesso di quelli classificati sotto la voce «generi vari». L'ordinanza sindacale così elenca i beni che debbono considerarsi strumentali: mobili per uffici, macchine, attrezzature, motori, articoli tecnici e utensili per l'agricoltura, l'industria, il commercio, l'artigianato, l'edilizia, la tipografia; ferramenta, metalli, legnami e materiali per impianti e lavorazioni igieniche e sanitarie, idrauliche, elettriche, tecniche e da costruzione, per riscaldamento e a gas; vernici, colori, gessi, pennelli, carte da parati; prodotti e sementi per l'agricoltura; pezzi di ricambio per auto, moto e cicli, lubrificanti; strumenti ed apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici ed altri generi similari.

La distinzione operata dalla ripartizione polizia e annona del Comune, alla quale presiede l'assessore Bartoli, ha incontrato una vivace opposizione da parte dell'associazione di categoria dei commercianti. Quest'ultima ha fatto presente a più riprese che una suddivisione tra categorie merceologiche deve essere fatta tenendo presenti le esigenze della clientela e non le caratteristiche delle merci trattate. Il Comune, da parte sua, nel confermare la decisione alla fine adottata, si è richiamato soprattutto alle esigenze degli artigiani, che meglio verrebbero soddisfatte da un'apertura anticipata nel pomeriggio dei negozi di beni strumentali.

E veniamo agli altri tipi di negozi. Il criterio al quale il Comune ha cercato di ispirarsi nel predisporre la nuova disciplina degli orari è stato quello dell'uniformità. L'obiettivo è stato però raggiunto solo in parte, almeno per quanto riguarda il settore alimentare. La ripartizione polizia e annona aveva pensato, all'inizio, di fissare alle 7.40 l'apertura di tutti i negozi di generi alimentari, anche di quelli cioè che oggi aprono invece alle 8, stabilendo altresì che le rivendite di frutta e verdura avrebbero osservato non più l'orario unico (7.30 - 14) ma quello spezzato, con apertura sia al mattino sia al pomeriggio. Poi col tempo il progetto originario ha subito diverse modifiche e il Comune si è limitato ad unificare l'orario di apertura delle panetterie, latterie, macellerie e rivendite di frutta e verdura, fissandolo per tutte alle 7.40. Per i negozi di generi alimentari vari è rimasta invece inalterata l'apertura alle 8. In pratica sono state accolte le tesi dei commercianti, che si erano dichiarati contrari sia all'anticipo di 20 minuti per gli «alimentari vari» sia all'orario spezzato per le rivendite di frutta e verdura.

Un accordo tra Comune e commercianti non è stato invece raggiunto per quanto riguarda una particolare disposizione dell'ordinanza sindacale, la quale stabilisce che i negozi in possesso dell'autorizzazione per la tabella VIII (è il caso dei cosiddetti supermercati di generi alimentari) devono effettuare la chiusura infrasettimanale nell'intera giornata del lunedì qualunque sia l'attività merceologica. I commercianti interessati, richiamandosi anche alla posizione assunta in merito dalla Regione, hanno fatto osservare che, proprio per un criterio di uniformità, i supermercati di generi alimentari dovrebbero essere assimilati agli altri negozi di generi alimentari, che osservano la chiusura infrasettimanale al lunedì e al mercoledì pomeriggio.

Resta a questo punto da fare, per quanto riguarda i consumatori, un'ultima considerazione: meglio avrebbe fatto il Comune a fissare l'entrata in vigore della nuova disciplina a partire dal 1.o giugno, in corrispondenza con l'ora legale. Una maggiore tempestività avrebbe corrisposto a quelle esigenze di chiarezza e ordine che si sono volute, per altro verso, soddisfare.

CALENDARIETTO

Oggi: San Silverio — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57; la luna nasce alle 17.48 e cala domani alle 3.20.

Ieri: temperatura massima 24,8; minima 16,4; pressione mb. 1014,8 stazionaria; umidità 39 per cento; cielo tre decimi coperto; vento 22 km da N.E.; mare poco mosso, con temperatura di gradi 22,5.

Maree: alta alle 8.50 con cm 19 e alle 20 con cm 48 sopra il l.m.; bassa alle 13.50 con cm 12 e domani alle 3.05 con cm 57 sotto il l. m.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): Godina-All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): Godina-All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel 37265

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Abeatici Mario, anni 55; Stipancich Adriano, 56; Pahor Mario, 68; Biasatto in Sponza Marina, 69; Chlupacek ved. Zhink Olga, 84.
NATI: 6.

Altre navi bloccate nei porti

Unica fra le tre organizzazioni sindacali di categoria, l'Unione italiana marittimi - Uil continua nella sua azione di sciopero in favore delle rivendicazioni degli ufficiali del Lloyd Triestino. La protesta, che lamenta la mancata soluzione del problema dell'inquadramento dei gradi (come condizione basilare di qualsiasi trasferimento nell'ambito della ristrutturazione delle linee di p.i.n.), si è concretata nel blocco di 48 ore delle navi in partenza sia dai porti italiani che da quelli esteri. Oltre a quelle dei giorni scorsi, sono state bloccate l'«Europa» a Tenerife, la portacontainers «Mediterranea» a Genova, l'«Aquileia» a Matadi e l'«Alessandro Volta» a Trieste.

SESTO SENSO DI UN VIGILE

Guidava senza patente lo scooter rubato

Per quella specie di sesto senso che hanno molte volte i poliziotti, il vigile urbano Ubaldini ha bloccato ieri pomeriggio due giovani che stavano percorrendo la strada di Basovizza in sella ad una «Vespa» targata Vicenza 106368. Ed ha avuto ragione: infatti lo scooter è risultato rubato e chi lo guidava era sprovvisto di patente di guida per non averla mai conseguita.

Il vigile urbano si trovava in servizio di pattugliamento con il mini-scooter sulle strade dell'altipiano. Nei pressi del casello dell'ex dazio comunale di Basovizza egli ha scorto la motoretta ed ha subito intimato l'alt. Il giovane che sedeva alla guida, Paolo Marzari, di 18 anni, abitante in via D'Alviano 90, ha subito detto che era senza patente e che non aveva con sé nemmeno la carta di circolazione dello scooter. Sul sedile posteriore era seduto un ragazzino di 15 anni, Mauro T.

Via radio il vigile ha chiesto informazioni sulla motoretta ed ha così appreso che il veicolo era da ricercare in quanto rubato. Immediatamente ha fatto intervenire una pattuglia ai cui agenti egli ha affidato i due giovani, che sono stati condotti al comando del reparto motorizzato, in viale Miramare. Il maresciallo Strika e il brigadiere Gon hanno interrogato separatamente i due giovani e le risposte sono state divergenti. Il primo ha detto di aver rinvenuto la motoretta nei pressi del palazzetto delle sport e di aver compiuto con l'amico un giretto per poi riprenderla ieri pomeriggio, quando ormai pensava che lo scooter fosse abbandonato. Il secondo ha detto invece che non sapeva nulla del furto e che aveva incontrato Paolo nei pressi di Cattinara. I due giovani sono stati affidati agli agenti della Mobile per le denunce del caso: furto aggravato, guida senza patente e altre infrazioni al codice della strada.

S'infuria con gli agenti che volevano aiutarlo

Bacco è stato un cattivo consigliere per Claudio Coniedìz, di 31 anni, abitante in via Bonomea 109. Dopo aver alzato un po' il gomito egli si era messo al volante della propria «Giulia» deciso a fare ritorno a casa. Entrato in autostrada nei pressi di Mestre, all'altezza di Muzzana del Turgnano, è finito con l'auto in una cunetta. Mentre chiedeva soccorso ad un camionista, si è fermata una pattuglia della Stradale. Quando il Coniediz ha veduto che l'appuntato Piccino stava rilevando il numero di targa si è infuriato e gli si è scagliato contro, colpendolo con pugni. Poi si è dato alla fuga inseguito dall'appuntato Marcucci.

Acciuffato, egli si è ribellato ed ha reagito con violenza. Ridotto all'impotenza, il triestino è stato condotto in questura a Udine, dove ha sferrato un pugno al vetro di una finestra, ferendosi. Accompagnato all'ospedale per le medicazioni del caso, è stato dirottato poi allo psichiatrico.

Le richieste del P.M. sul «caso Caucini»

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Claudio Coassin, ha depositato nella cancelleria dell'ufficio istruzione la requisitoria scritta sul «caso Caucini». Nel documento, il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex brigadiere di PS Franco Caucini per truffa continuata e falso in cambiali. Il dott. Coassin ha chiesto altresì l'assoluzione per insufficienza di prove di Arturo Vigini, consigliere regionale della Democrazia cristiana e già vicesegretario provinciale del partito e segretario amministrativo dello stesso, per rivelazione di segreti d'ufficio e interesse privato in atti d'ufficio. Il dott. Coassin ha chiesto ancora che Caucini e Vigini andassero assolti perché il fatto non sussiste dall'accusa di corruzione, e ha chiesto, infine, l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato di alcune persone a suo tempo indiziate di usura nei confronti di Caucini.

Caucini è assistito dall'avv. Riccardo Gefter Wondrich e Vigini dall'avv. Morgera.

Nel corso dell'inchiesta sono stati ascoltati numerosi testimoni.

Il giudice istruttore dottor Gianfranco Fermo potrà fare proprie le richieste del PM oppure disattendere dalle stesse.

DOMENICA CON UNA SEMPLICE CERIMONIA

Alla Risiera di S. Sabba «I martiri» di Mascherini



(Foto A. Mottola)

L'opera di Marcello Mascherini ispirata al dramma dei lager nazisti, intitolata «I martiri», sarà collocata domenica mattina nella Risiera di San Sabba. Lo ha annunciato l'assessore comunale alle istituzioni culturali Giorgio Cesare nella riunione della commissione istituita dall'amministrazione comunale per la Risiera.

E' stata scelta la data di domenica perché, secondo testimonianze, proprio il 22 giugno del 1944, i nazisti misero ufficialmente in funzione il tragico forno crematorio della Risiera.

La cerimonia, in forma semplice e austera, avrà luogo alle 9.30.

La scultura di Marcello Mascherini è stata acquisita alla nostra città grazie al contributo del senatore Merzagora, presidente delle Assicurazioni Generali, al quale si sono associate la Regione e la Cassa di Risparmio.

La commissione consultiva per la Risiera ha concordato con la proposta dell'assessore Cesare che i resti delle vittime del forno crematorio, quelli seppelliti nell'immediato dopo guerra nel cimitero di S. Anna e quelli venuti alla luce quest'anno vengano sistemati nella Risiera. Ai primi di luglio la commissione studierà con l'architetto Boico la soluzione più idonea.

LA GIORNATA DELL'AUSTRIA ALLA FIERA

Scambi soddisfacenti con l'area danubiana

Esportazioni e importazioni in notevole ascesa Difficoltà per gli imbarchi e l'aumento dei costi

Gli sviluppi degli scambi italo-austriaci, il traffico stradale e portuale e gli scopi e temi della presenza dell'Austria alla rassegna internazionale di Trieste sono stati illustrati stamane dalla delegazione austriaca in occasione della «Giornata» ufficiale, svoltasi nel Padiglione alla presenza di operatori economici e della stampa.

Il delegato austriaco dott. Strasser, nel suo discorso ha posto in risalto nella prima parte i dati sul commercio estero tra i due Paesi sottolineando che nel 1974 l'andamento del commercio estero della Nazione danubiana con l'Italia è stato soddisfacente.

Le esportazioni austriache sono ammontate a 12,7 miliardi di scellini con un aumento in confronto all'annata precedente del 19 per cento, mentre le importazioni hanno totalizzato 11,9 miliardi di scellini con un incremento del 17 per cento. Dopo aver preso in esame in dati relativi ai primi due mesi di quest'anno l'intervento ha toccato alcuni fenomeni negativi che portano a delle difficoltà operative per il tessuto industriale e commerciale della Carinzia.

In particolare sono state poste in risalto certe carenze registrate nel passaggio di frontiera a Coccau dove il traffico camionistico, secondo una indagine svolta dalla Camera di Commercio di Klagenfurt, nel 1974 è stato molto intenso superando i 160 mila camions, con una media giornaliera di 650 veicoli, a cui non ha fatto riscontro da parte taliana per il disbrigo delle pratiche doganali un numero adeguato di funzionari

Per quanto riguarda il porto di Trieste sono state segnalate e lamentate difficoltà per gli imbarchi diretti per i porti del Mediterraneo, per i trasbordi e per l'aumento dei costi che compromettono la concorrenzialità dei prodotti austriaci. In questo contesto va anche rilevata la insufficiente frequenza da Trieste delle partenze talvolta irregolari e carenti per certe destinazioni.

Nel saluto di benvenuto alla delegazione austriaca che era guidata dal Console generale, Blechner e della quale faceva parte anche il Capo del Commercio Estero della Camera di Commercio di Klagenfurt, dott. Muster, porto dall'avv. Slocovich, è stato sottolineato come la «Giornata» dell'Austria rappresenta una delle manifestazioni fulcro della campionaria triestina e ha messo in luce i buoni rapporti che intercorrono tra i due Paesi.

In sede di interventi il presidente camerale dott. Caidassi, che era accompagnato dal segretario generale dott. Ilini e dal capo dell'ufficio per il commercio estero dell'ente, dott. Maurel, ha avuto modo di indicare che tutti i principali problemi negativi e positivi inerenti alle strutture viarie, portuali e marittime che in questo momento sono sul tappeto hanno formato oggetto di ampie discussioni nel recente incontro a Vienna. I legami tra l'Austria e l'Italia — ha continuato il dott. Caidassi — sono tali che qualsiasi avvenimento sulle rive dell'Adriatico è sentito immediatamente e recepito nel retroterra.

DUE IMPORTANTI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Giornata del legno e incontro Assicurazioni

Organizzato dalla Fiera con la partecipazione della direzione generale sviluppo e cooperazione della commissione della CEE e con la collaborazione della Federazione italiana delle industrie del legno e dell'arredamento (Federlegno) e del Centro del legno di Trieste, si terrà oggi, con inizio alle ore 9.30, nella sala dei Convegni della Fiera, l'incontro congressuale dedicato agli industriali, trasformatori ed utilizzatori italiani ed europei avente per tema «I primi risultati degli esperimenti industriali eseguiti con le varietà di legni tropicali, poco o affatto sfruttati, nell'ambito dell'operazione promozionale in corso. La promozione commerciale di tali legnami sulla scorta degli insegnamenti forniti dagli esperimenti industriali».

Presso la Camera di commercio avrà luogo oggi alle 9, il secondo incontro congressuale sul tema «La incidenza dell'inflazione sull'industria assicurativa». I lavori saranno presieduti dal sen. Giuseppe Pella, presidente dell'ANIA. Dopo una breve prolusione seguiranno le quattro relazioni. L'avv. Emilio Dusi, direttore generale delle Assicurazioni Generali, tratterà dell'incidenza dell'inflazione nel settore degli investimenti. Le ripercussioni sul ramo vita saranno invece oggetto di una relazione dell'avv. Adolfo Frigessi di Rattalma, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà. L'amministratore delegato della SASA-Sicurtà fra Armatori, Franco Samaestri, tratterà invece il problema visto dal lato del ramo trasporti, mentre il ramo auto sarà illustrato dal dott. Antonio Sodaro, direttore centrale del Lloyd Adriatico di Assicurazioni e Riassicurazioni.

21 GIUGNO: ANNIVERSARIO DELLE FIAMME GIALLE

Da oltre duecento anni a guardia delle frontiere

Passarono il Sile sotto il fuoco dell'artiglieria nemica Compiti di vigilanza e repressione in cielo, terra e mare

Verrà celebrato domani il 201.o anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

La data del 21 giugno è stata scelta per la cerimonia celebrativa a ricordo di un fatto d'arme della prima guerra mondiale. Infatti il 21 giugno 1918 i finanzieri del VII battaglione dislocati nella zona del basso Piave riuscirono a passare il fiume Sile sotto un nutrito fuoco della artiglieria nemica attestandosi sulla sponda opposta e riscuotendo il plauso e l'ammirazione dei reparti contigui di altre forze armate. L'episodio fu sottolineato con la concessione di una medaglia di bronzo al valor militare.

La fondazione della Guardia di Finanza risale al 1774 anno in cui Vittorio Amedeo III istituì la «Legione Truppe Leggere». Da quell'epoca e fino ai nostri giorni il Corpo, in stretto parallelismo con le vicende storiche e politiche d'Italia ha assunto progressivamente l'assetto di una moderna organizzazione di polizia prevalentemente fiscale.

Oggi infatti i compiti di natura tributaria costituiscono la parte preminente dell'attività repressiva e preventiva della Guardia di Finanza e consistono essenzialmente nell'azione svolta a tutela delle entrate tributarie dello Stato e nella vigilanza su tutta l'attività finanziaria ed economica anche mediante il controllo della spesa pubblica.

Alla Guardia di Finanza sono anche demandati compiti di natura politico-economica di vitale importanza per l'economia del Paese, tra i quali meritano di essere ricordati: la tutela del patrimonio artistico, storico ed archeologico; la prevenzione e la repressione di illeciti in materia valutaria e nel settore del commercio con l'estero, con particolare riferimento all'esportazione clandestina di valuta e di capitali; la repressione del traffico degli stupefacenti; il controllo sulla circolazione stradale; l'azione a tutela della genuinità dei prodotti alimentari; l'attività di polizia marittima di assistenza e di segnalazione e la repressione della pesca di frodo; il controllo sulla regolarità delle gestioni pubbliche e sulle sovvenzioni e contribuzioni statali. L'azione del Corpo in questi importanti settori è andata progressivamente intensificandosi negli ultimi anni con l'impiego di una aliquota di personale sempre maggiore ed il conseguimento di risultati di particolare rilievo.

All'addestramento ed alla formazione dei quadri ufficiali provvede l'Accademia del Corpo.

Per la formazione dei sottufficiali e l'addestramento dei finanzieri provvedono rispettivamente la Scuola sottufficiali e la Legione allievi, mentre alla Scuola di polizia tributaria sono demandati la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli ufficiali e sottufficiali.

Nella Legione allievi oltre ai tre battaglioni di Roma, di Portoferraio e quello di Mondovì, sono inquadrate la Scuola Alpina di Predazzo e la Scuola Nautica di Gaeta.

Il quadro dell'organizzazione della Guardia di Finanza si completa con i servizi tecnici che, oltre a comprendere trasmissioni e motorizzazione ed il servizio sanitario, si avvale di due indispensabili strumenti: il servizio aereo ed il servizio navale.

L'esigenza di creare una componente aerea nacque negli anni cinquanta dal problema di fronteggiare in modo adeguato il dilagare del fenomeno contrabbandiero, ricco di numerosi e veloci mezzi.

Più remoto è l'atto di nascita del servizio navale. Esso risale all'8 marzo 1896, quando fu disposta la cessione di alcune unità della marina militare al ministero delle finanze per i «servizi di vigilanza finanziaria». Il servizio oggi conta circa 500 unità di altura, litoranee, portuali, lagunari e fluviali suddivise in Stazioni navali, nuclei navali di manovra e squadriglie navali.

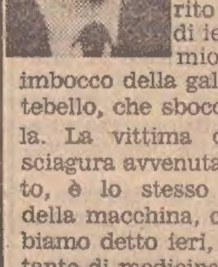
La Guardia di Finanza dispone infine di gruppi sportivi «Fiamme Gialle», preziosi vivai che hanno fornito allo sport azzurro atleti prestigiosi nei settori dell'atletica leggera, dello judo, del canottaggio, del tiro a segno e dello sci in cui vanta alcuni nomi fra i più prestigiosi come Nones, Varallo, Gustavo e Rolando Thoeni e Pierino Gros.

Domani alle ore 10.30 alla caserma di Passeggio S. Andrea n. 10 si svolgerà la tradizionale cerimonia con la partecipazione delle massime autorità civili e militari della città.

DOMANI I FUNERALI DI NEREO VATTA

Vittima della fatalità il morto sulla camionale

Ha perduto improvvisamente il controllo dell'auto Lascia la moglie e due figlioletti in tènera età



Gli agenti della polizia stradale hanno proceduto al riconoscimento ufficiale dell'automobilista perito la scorsa notte nel terrificante sinistro avvenuto — come abbiamo già riferito nell'edizione di ieri — sulla camionale 202 all'imbocco della galleria di Montebello, che sbocca a Chiarbola. La vittima dell'ennesima sciagura avvenuta in quel punto, è lo stesso proprietario della macchina, cioè come abbiamo detto ieri, il rappresentante di medicinali Nereo Vatta, di 40 anni, abitante con la moglie e due figlioletti in via Settefontane 37.

Come è noto, la vettura del Vatta proveniente dalla parte alta, stava dirigendosi verso la via Doda. All'uscita di una curva volgente a sinistra, l'automobilista deve aver perduto il controllo del veloce veicolo che è andato a schiantarsi in pieno contro lo spigolo del tunnel, rimbalzando quindi in mezzo alla carreggiata con il muso fracassato. Nell'abitacolo ridotto a un ammasso di rottami è rimasto schiacciato lo sventurato conducente.

La disgrazia è stata fulminea e lo stesso guidatore non deve essersi accorto che stava per finire fuori strada.

I funerali del Vatta si svolgeranno domani alle 11.30.

SEGNALAZIONI

Opere da realizzare con urgenza

«Egregio direttore, la prego di pubblicare questa "segnalazione" di uno dei tanti triestini che amano la loro città, che difendono il suo avvenire e che per tale ragione concordano sulla necessità di affrontare dapprima i problemi essenziali.

«"Trieste crocevia d'Europa" è una realtà che nessuno può negare. Secondo il mio parere, oggi, Trieste aspetta una nuova fase delle sue possibilità di sviluppo. Solo chi lavorerà prontamente, a buon prezzo e con sicurezza potrà affermarsi. La tradizione di Trieste dovrebbe costituire garanzia che questa bella città e la sua gente tanto capace, affronteranno questo compito. Conta la tradizione, ma sono ormai indilazionabili strumenti adeguati alle attuali esigenze dei traffici. E' infatti noto che tra le opere prioritarie da realizzare, cioè quelle di fondo, balza in primo piano quella del raccordo fra il Molo VII — il cuore pulsante del nostro scalo commerciale — e la strada statale 202.

«A questo punto sorge spontanea la domanda: che si aspetta per dare inizio a tale indispensabile opera, da lunghi anni attesa ed inutilmente dibattuta? Opera che doveva essere compiuta con molto anticipo sulla riapertura del Canale di Suez.

«Nell'edizione del "Piccolo" in data 3 giugno, apparve un grosso articolo sulla necessità di approvare il tracciato dell'autostrada dell'Alemagna, tracciato che se approvato, collegherà Mestre - Venezia e non Trieste. Visto che gli altri si muovono per le cose impossibili, cerchiamo noi di fare le cose possibili.

«Voglia accogliere, pregiatissimo direttore, il mio più cordiale saluto e un grazie di cuore. P.e. Mauro Furlani».

Ancora in merito al nostro Carso

«Care "Segnalazioni", ho seguito con attenzione tutta la polemica insorta a seguito dell'iniziativa giudiziaria in ordine alle "abusive" costruzioni nel nostro Carso, specie sotto l'aspetto del ruolo che nel problema potessero svolgere le roulottes e le autocaravan, e ciò perché sono un appassionato del roulottismo e vicepresidente della Federazione Italiana del Campeggio e Caravanning.

«Penso sia necessario chiarire alla pubblica opinione che le autoroulottes e le roulottes che sono veicoli a tutti gli effetti muniti di carta di circolazione, soggetti a revisione presso l'ispettorato della motorizzazione, costruiti e collaudati per ospitare persone e cose, soggetti e tassa di circolazione, e all'assicurazione obbligatoria mai potranno trovare limiti al posteggio, o alla sosta anche prolungata in terreni sia privati che pubblici sempreché mantengano i requisiti di cui sopra. E ciò va detto non per mio convincimento personale, ma perché è la legge che lo sanziona, per cui non è giusto il dire che i problemi insorti riguardino anche le roulottes, sì da creare ingiustificato allarmismo. Avv. Romano Girometta».

Tanti bassotti vorrebbero ringraziare

Due bambini e un bassotto ringraziano sentitamente le «Segnalazioni» per l'immediato aiuto, in quanto innumerevoli telefonate seguirono l'annuncio ed è bastato scegliere fra le richieste. Adesso la cagnetta vive con una signora rimasta sola da breve tempo ed è sufficiente aggiungere che per tutti e due è stato un «colpo di fulmine». Ringraziano — quindi tutti coloro che si sono interessati e non hanno potuto avere il cagnetto, ricordando loro che vi sono centinaia di cagnetti, in attesa di un padrone, al rifugio animali di Opicina. Elena Conticello.

Cose di casa nostra

«Care "Segnalazioni", un po' di buon umore alle segnalazioni ogni tanto ci vuole, e credo che questo piccolo fatto di casa nostra, ce lo dia.

«Con la posta del 6 giugno 1975, mi è stato recapitato un biglietto aperto, ecco il testo: "Buona Pasqua" (da un lato), "augura fam. Giraldi" (dall'altro).

«Niente di tanto esilarante se un augurio di Buona Pasqua arriva con, diciamo, due mesi di ritardo, ma che il biglietto porti il suo bravo francobollo da Lit. 20, annullato con il timbro postale di Trieste in data 27.3.1967!

«Otto anni per arrivare da Trieste centro a... Trieste centro; e pensare che c'è gente che brontola perché una cartolina da Opicina a Trieste ci mette otto giorni, ma sono proprio tutti malcontenti.

«Mi aiutate a ricambiare gli auguri dopo otto anni? Ormai ci crederanno dei bei maleducati. Ringraziamo e contraccambiamo di cuore. Fam. Babille».

Proposte non cervellotiche sul percorso della trenovia

«Care "Segnalazioni", chiedo cortesemente ospitalità nella speranza di vedere realizzata una mia proposta all'Acegat in merito alla linea tranviaria 2. Desidero infatti sollevare un problema di interesse generale; le vetture tranviarie della linea 2, percorrendo le rotaie a sensi unici alternati, in salita ed in discesa, lungo la via Martiri della Libertà, provocano innumerevoli disagi alla circolazione veicolare e quindi anche agli stessi manovratori. Infatti, il percorso che il tram deve effettuare in discesa dalla piazza Scorcola alla piazza Dalmazia, è contrario al normale flusso veicolare, senza considerare che nessuna segnalazione provvede ad informare gli automobilisti di questa situazione particolare: succede così che spesso avvengono situazioni che provocano un blocco coatto della intera carreggiata, con conseguente arresto della circolazione lungo la via Commerciale, circolazione che non è certamente poco intensa. Credo che una tale situazione in un tratto di strada, sia esso pur breve, arreca disagio sia agli automobilisti costretti ad accertarsi in tempo utile della presenza del tram onde accostare (spazio permettendo) al marciapiede sinistro, sia al manovratore della vettura, che può esclusivamente far uso del segnale acustico, essendo vincolato dalle rotaie.

«La proposta che desidererei fosse presa in considerazione consiste nel totale isolamento della sede tranviaria a mezzo di una cordonata del tipo usato nelle vie Commerciale e Nazionale, allo scopo di escluderla dal transito delle vetture, con evidenti vantaggi sia per il tram, sia per gli automobilisti. Si eviterebbero infatti i frequenti rattoppi del manto bituminoso lungo le rotaie a causa dei cedimenti inevitabili. Inoltre la tranvia avrebbe una strada sempre libera in ogni caso, evitando ogni genere d'incidenti.

«Sono certo che l'Acegat vorrà prendere in seria considerazione questa semplice proposta che non dovrebbe essere di difficile attuazione, specie attualmente, poiché il capolinea della linea 2 è limitato a piazza Scorcola e quindi i lavori potrebbero aver luogo senza intoppi. Tale opera potrebbe così veder eliminate dal centro della carreggiata le rotaie tanto pericolose per i centauri. Ringrazio per la cordiale ospitalità. S.P.».

Valbruna

«Care "Segnalazioni", sfogliando il nuovo orario ufficiale delle Ferrovie dello Stato ho notato con mia grande sorpresa e rammarico che la fermata di Valbruna - Lussari, sulla linea Trieste-Udine-Tarvisio, è stata abolita, sebbene avesse molta affluenza di viaggiatori. La stazioncina di Valbruna era molto utile e comoda per il collegamento con la funivia del Monte Santo di Lussari, serviva d'estate ai villeggianti della Casa Alpina della XXX Ottobre e d'inverno agli sciatori, ed inoltre anche ai moltissimi escursionisti che si recano nei vari rifugi alpini della nostra Alpina delle Giulie. Gradirei conoscere il cortese pensiero del locale Compartimento delle Ferrovie in merito a quanto sopra esposto. Grazie tante. Ferdinando Pitzi».

Ringrazia per il marito

«Care "Segnalazioni", vorrei tramite vostro ringraziare sentitamente quelle persone a me sconosciute che hanno soccorso mio marito colpito improvvisamente da malore. Grazie anche a voi. Maria Sigulin».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



AMICI U.T.A.T.

Lunedì 23 giugno, alle ore 19 nella Sala maggiore del Circolo Aquila, gentilmente concessa — in preparazione al viaggio speciale in India «Sulle orme di Budda» — verrà proiettato un film girato dall'Amica Gigliola Fassetta su città e templi dell'India.

LE ORE DELLA CITTÀ

«Le cinque stagioni»

Oggi alle 21, nelle sale del caffè Tommaseo, serata di poesia per l'opera prima del fiumano Antonio Gardini, «Le cinque stagioni», edizioni Fiorini di Verona. Dell'autore e dei suoi «versi di viaggio» parleranno Renata L. Cargnelli, Gianfranco Viatori e Guido Tamaro. Alla serata partecipano, per qualche pagina di dizione, l'attrice Ombretta Terdich e l'attore Carlo Carbone. La manifestazione è sotto gli auspici di «Lettere da un antico caffè», periodico di arte letteraria e figurativa, critica e folclore, d'imminente pubblicazione a Trieste.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempre pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «*Market della parrucca*» via S. Lazzaro, 17.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

Iscrizione al Dante

Il consiglio di istituto della scuola media «Dante Alighieri» comunica che le iscrizioni alle prime classi verranno aperte il primo luglio. L'assegnazione alle sezioni avverrà nel mese di settembre mediante sorteggio. All'albo della scuola sono esposte le modalità con cui verrà effettuato il sorteggio stesso.

Consulte rionali

La consulta rionale di San Giovanni si riunirà oggi alle 20 nella sede della rotonda del Boschetto 3/F con all'ordine del giorno l'esame licenza edilizia, mentre la consulta rionale di Servola-Chiarbola si riunisce oggi 20 giugno 1975, alle ore 20.30 nella sede di via del Roncheto 77 con all'ordine del giorno: licenza edilizia; variante del Piano Regolatore Generale - aree di pubblica utilità; parere sul progetto di massima ex Corderia.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borsette in pelle a prezzi fortemente ribassati. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Mostra numismatica

Oggi alle ore 18, nella Sala comunale d'arte di piazza Unità, si procederà all'inaugurazione della mostra numismatica, dedicata agli «aurei» della Società istriana di archeologia e storia patria, che ha organizzato l'interessante rassegna in collaborazione con i Civici musei di storia e arte.

Terreni sul Carso

Un gruppo di cittadini intende procedere alla costituzione dell'Unione proprietari di terreni sul Carso (UPTC), che si appoggerà all'Associazione della proprietà edilizia di Trieste, allo scopo di convocare una prossima assemblea. Si invitano coloro che sono interessati all'iniziativa volta alla tutela dei diritti dei proprietari di piccole entità sull'altipiano, di voler dare la loro adesione presso la segreteria dell'Associazione della proprietà edilizia, via della Zonta 2, tel. 38591 (orario 10-12 e 16-18).

Borse di studio

La Camera di commercio di Trieste ricorda agli interessati che oggi alle ore 12 scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la concessione di tre borse di studio a studenti della scuola di Lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze dell'Università degli Studi di Trieste. Le domande vanno presentate alla Camera di commercio (Ufficio segreteria, I piano, stanza n. 27).

A colpo sicuro

Si entra e si trova... nel reparto confezioni signora da *Beltrame*, l'abito estivo leggero nella linea più attuale, nei tessuti dai disegni di maggior successo al prezzo di Lire 17.500 e 19.500. Come sempre da *Beltrame* a colpo sicuro, perché *Beltrame* sa tutto sulla nuova moda e, quel che più conta, ha tutto.

Da Viesse pelletterie...

borsette e articoli in pelle a prezzi notevolmente ridotti. *Viesse*, volti di Chiozza 1.

Bruno Mandero premiato

All'incisore concittadino Bruno Mandero è stata assegnata una coppa d'argento, quale riconoscimento alla sua arte incisoria, alla sesta rassegna nazionale di pittura e grafica '75 svoltasi dal 24 maggio al 3 giugno, alla Galleria d'arte «La Contemporanea» di Genova.

Incarichi all'Onairc

La direzione provinciale dell'ONAIRC informa che l'ordinanza per il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole materne per l'anno scolastico 1975-76 è affisso all'albo nella sede di via Santa Caterina 5, quarto piano (orario d'ufficio 8-12.30 e 15-18). Il termine della presentazione delle domande, redatte su carta da bollo e corredate dai documenti prescritti, scade il 10 luglio.

Prezzi

eccezionalissimi per tutte le confezioni. *Ricky*, via Battisti 2.

Vantaggiosissima offerta

di capi in lana: sconti sino all'80%. *Ricky*, via Battisti 2.

CELEBRATA ALL'ACT LA «GIORNATA DELL'AUTOMOBILISTA»

I benemeriti della strada



(Italfoto)

Il presidente dell'ACT, dott. Bassani, consegna al fratello del maresciallo Leone Ferri una medaglia d'oro concessa alla memoria del sottufficiale caduto nell'adempimento del dovere

Nel salone delle assemblee dell'Automobile Club, alla presenza delle massime autorità cittadine, si è svolta la cerimonia della «Giornata dell'automobilista». «Premiamo — ha detto tra l'altro il dott. Renzo Bassani, presidente dell'ACT — 39 persone che per molti decenni hanno guidato l'automobile considerandola espressione di civile progresso mai mortificato da quelle intemperanze assurde che attentano alla vita umana e che hanno fatto delle nostre strade, specialmente in questi ultimi anni, un vero e proprio bagno di sangue». «Premiamo altresì — ha aggiunto — 3 rappresentanti di quell'esercito pacifico di uomini che con la loro dedizione e il loro valore vegliano giorno e notte su di noi, sulla nostra vita e su quella delle nostre famiglie, che troppo spesso vengono messe a repentaglio».

Accenti particolarmente commossi il dott. Bassani ha avuto nel ricordare il maresciallo capo dei carabinieri Leone Ferri, già comandante il nucleo radiomobile di Aurisina, falciato sulla statale 202, il 12 maggio dell'anno scorso, dopo essersi prodigato nel soccorso a sette persone rimaste gravemente ferite in un incidente. La medaglia d'oro alla memoria è stata consegnata dal presidente dell'ACT al fratello dello scomparso.

Medaglie d'oro al merito sono state consegnate al m.llo di 1.a classe sc. PS Ovidio Steffè, all'appuntato di PS Mario Apollonio e al vigile urbano scelto Gianfranco Macoratti, i quali, operando nel campo della circolazione stradale, hanno dimostrato eccezionali doti di generosità, sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio.

Sono stati quindi premiati dieci «seniores della guida»: Gio Batta Basso, Edvino Bomman, Carlo Castelreggio, Candido Dean, Giuseppe Di Nunzio, Bruno Galvani, Mario Lucci, Gino Piccini, Umberto Rigamonti, Erminio Zucconi, e gli «anziani del volante» (Gottardo Artico, Cesare Balbo, Pietro Barbo, Giannino Birolla, Umberto Capato, Enrico Ciardi già Kiswarday, Pietro Chezzoli, Arno Donaggio, Aldo Furlan, Renato Giraldi, Fortunato Gori, Leonardo Ladic, Giovanni Lusina, Giovanni Marion, Rosario Martorana, Piero Mengaziol, Vittorio Milazzi, Giuseppe Novello, Antonio Pieri, Paolo Pivani, Giuseppe Prezzi, Ezio Rangan, Ferruccio Russo, Vittorio Semilli, Rodolfo Simini, Enrico Stafuzza, Otto Tagliaferro, Amato Bagnetti, Gualtiero Waller).

Medaglie e diplomi sono stati consegnati dal dott. Pino, in rappresentanza del Commissario generale del Governo, dal dott. Antono Pontrelli, procuratore generale della Repubblica, dal questore Leonardo Musumeci e dal dott. Luigi Giannuzzi, presidente del Tribunale.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

ZOTTI

Carmelo Zotti alla Tommaseo. E' del 1962 la precedente mostra personale di questo pittore concittadino, titolare della cattedra di pittura all'Accademia di Venezia, ed è motivo di rimpianto non ritrovarci più alla Cavana come allora. Il rimpianto è un sentimento strettamente personale di chi scrive. Il sentimento da condividere con quanti hanno a cuore le sorti della cultura e delle arti a Trieste è invece di gioia e di soddisfazione. Zotti è molto più in forma adesso. Zotti sta vivendo la propria giusta stagione. La sua tematica è sulla cresta dell'onda montante sollevata dalla moda (ri cuperi da De Chirico, Boecklin, Savinio, Vacchi, Tadini, Nathan, Ernst, Redon, Blake, Sutherland sono stati posti giustamente all'ordine del giorno negli interventi di critici avvertiti quali Enrico Crispolti, Paolo Rizzi, Toni Toniato) e i suoi quadri sono, al tempo stesso, quadri dipinti bene, quadri dipinti con estro, con talento, con l'astuzia consumata che viene soltanto dal sacrificio e dall'attaccamento al mestiere di pittore. E' questo che si chiede agli artisti in ogni tempo e in ogni società. Si chiede a loro di non estraniarsi dai problemi della cultura, dalle trasformazioni del gergo colto, di non rinchiudersi nella torre d'avorio dove scatta il cortocircuito fra il romantico sentimento individuale e la bravura tecnica rigidamente specializzata. Si chiede a loro di non distruggere la propria abilità di mestiere per sollecitare con la finta incultura e con la finta stupidità la vera incultura e la vera stupidità dei potenti. Zotti è un lavoratore che produce pittura (e non manifesti propagandistici) e Zotti è un uomo libero e quindi orgoglioso che non avvilisce la propria dignità mettendosi al servizio di chi pretende la pittura facile facile, ma eseguita a prezzo di penose e acrobatiche contorsioni virtuosistiche.

Guardiamo il quadro di maggiori dimensioni che mi pare sia il suo attuale capolavoro. Siamo sulle rive del Nilo, in un paesaggio archeologico alla Nathan, di desolata grandiosità. Attorno alla piramide è avvolta una corda gigantesca, secondo l'uso pop, ed essa lega alla grottesca distruzione d'oggi, alla caduta metafisica del senso delle cose, l'antica e inutile saggezza del costruire rovine. L'uomo, ritto in piedi, è vivo nella animalità del sesso e nella convenzionalità dell'abbigliamento (la cravatta), benché l'immagine ci venga restituita da pennellate sfatte ed evanescenti, ultimo stanco derivato della trascorsa stagione informale. La poesia di Zotti, poesia come atteggiamento positivo e propositivo di fronte alla vita, è in questa continua operazione di scavalcamento del significato pseudofilosofico, teatrale, letterario, irrazionalista, simbolista, decadentista mediante il lavoro concreto del dipingere. Ossia noi possiamo prevedere che ci sarà la piramide, l'uomo con la testa d'elefante, ma non sapremo mai e poi mai prevedere quale segno, in senso tecnico, in senso materiale, il pittore ini piegherà per raffigurare quella situazione. Perciò il significato della piramide, dell'uomo, dell'elefante lo si scopre all'improvviso e provvisoriamente di fronte al quadro nell'istante in cui apprezziamo la bellezza dei colori. Perché il succo è tutto qui. Zotti adopera colori bellissimi. Sono colori aspri e intensi, lontani dalle tetraggini espressionistiche d'un Sutherland e dalla funebre pompa d'un Vacchi. Sono i colori suoi, che egli si porta orgogliosamente dietro, ferro del mestiere temperato più e più volte al fuoco e al gelo delle stagioni culturali che si sono succedute dal primo dopoguerra ad oggi. La presentazione sul catalogo è di Luigina Rossi Bortolatto.

VITTES

Annamaria Vittes alla Galleria dei Rettori. E' una prosecuzione conseguente alle premesse poste già da tempo — il tema è dato dalle figure in gruppo; la tecnica avvalora l'impianto disegnativo che nei quadri viene marcato dal graffito a traccia scura su una materia raffinatamente lavorata in profondità, ancorché scarna di colore —, ma soltanto adesso la Vittes ha sciolto in modi distesi e ampiamente articolati quel flusso narrativo che le è congeniale. Isolati nella loro grandiosità epica i pescatori, benché le reti, e maggiormente la coordinata armonia dei loro gesti, li allaccino in un unico gruppo statuario. Raccolti nel blocco compositivo suggerito dagli affetti familiari o dal sodalizio amicale, gli altri personaggi che la Vittes ha spogliato d'ogni notazione caratterizzante quasi a farne esempi paradigmatici d'una umanità ideale. Fra i pescatori e i personaggi allegorici troviamo i pifferai, gli antichi suonatori ambulanti, gli studi di nudo ricavati puntualmente dal vero. Sono momenti in prevalenza esercitativi, necessari peraltro anch'essi nella ben distribuita economia dell'insieme. Va dato atto alla Vittes di non aver mai disperso il proprio talento, anzi di averne concentrato le energie con sistematicità e con metodo. Ciò si constata dai disegni a matita, a pennarello e a china e dai dipinti ad olio simili ad affreschi che vengono qui esposti e si constata altresì dai risultati del lavoro didattico che ella conduce con altrettanta convinzione e con pari entusiasmo. «Una pittura di simboli in cui però la spiritualità e la carnalità si equilibrano sotto la presidenza costante dell'eroe»: così lo scrittore Ugo Moretti che la presenta sul catalogo.

I. N.

TRE GORIZIANI E DUE CORMONESI IN ASSISE D'APPELLO

Dopo lo scippo una rapina con bastonate alla vittima

I cinque furono protagonisti di due diversi episodi a Udine e a Trieste La Corte ha parzialmente riformato per tutti il verdetto di primo grado

Illegali scorrerie notturne rievocate all'Assise d'Appello nel processo contro Alessandro Boschin, di 25 anni, Fuvio Zamboni, 27 anni, Paolo Gergolet, 25 anni, da Gorizia, Bruno Bergamasco, 26 anni, e Maurizio Seculin, 21 anni, entrambi da Cormons. Davanti alla Corte, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Caufin e dai giudici non togati Licia Bosco - Pilat, Angela Ilardi-Ortis, e Pietro Lupieri, Nevio Altan, Eldere Bon e Ermes Tomasini, P. G. dott. Ballarini, cancelliere dott. Cheni, si presentano i primi tre mentre i coimputati sono contumaci. Le loro traversie giudiziarie risalgono alla notte del 28 gennaio del 1973 quando, in via Torrebianca un'auto, guidata da Boschin e con a bordo Zamboni e Gergolet, si fermò accanto a una signora, Norma Matkovich, che era intenta a somministrare del cibo ad un gatto randagio. Uno dei tre avvicinò la donna, le diede una manata, le strappò la borsetta, contenente all'incirca ventimila lire e vari oggetti e, quindi, le allungò qualche bastonata per impedirle di chiamare soccorso.

Dopo l'aggressione, essi si allontanarono ma non tanto velocemente da impedire a uno spazzino di rilevare la targa della vettura, in base alla quale la Polizia risalì al Boschin. Questi venne rintracciato, e, interrogato, avrebbe fatto i nomi degli amici. Zamboni sarebbe stato anche più esplicito e avrebbe ammesso che la sera del 18 gennaio, egli si era recato a Udine assieme a Gergolet, Seculin e Bergamasco e, in una via del centro, avrebbero avvicinato una donnina con il pretesto di chiederle una sigaretta. Costei — spiega il consigliere relatore dott. Caufin — li accontentò e, subito dopo, uno dei giovanotti le strappò fulmineamente la borsa, contenente denaro e altre cose e, quindi, fuggì assieme agli amici. Le due sortite si tradussero per Boschin, Zamboni e Gergolet nelle imputazioni di rapina e lesioni aggravate (la Matkovich guarì in cinque giorni) e per Zamboni, Gergolet, Seculin e Bergamasco nell'accusa di furto pluriaggravato, più praticamente di scippo.

Il 28 marzo dello scorso anno, essi furono processati dalla Corte d'Assise, che condannò Zamboni e Gergolet a due anni, due mesi e 20 giorni di reclusione e 300 mila lire di multa ciascuno, Boschin a un anno e sei mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, Seculin e Bergamasco a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa a testa e accordò a entrambi i benefici di legge. La Corte condannò altresì i primi tre al risarcimento dei danni alla Matkovich, costituitasi Parte civile, ed essi ricorsero.

A richiesta del Presidente, Boschin dichiara: «Ho sempre lavorato. Ho moglie e figli da mantenere. Io non ho borsette per la testa...»

Presidente: «Se avesse sempre pensato al benessere della famiglia non sarebbe andato in giro di notte».

Zamboni: «Lavoro da nove mesi come gruista presso un'impresa di costruzioni di Trieste».

Gergolet: «Da due mesi faccio il lavapiatti in un albergo sul Garda».

Presidente: «Vi mettete sempre a lavorare troppo tardi...»

La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Fast, patrono di P. C. della Matkovich. Dopo aver rilevato che le ore serali sono diventate pericolose e dense di insidie anche in pieno centro, l'oratore sollecita la Corte di confermare le deliberazioni di primo grado. «Queste azioni — dice il P. G. all'inizio della propria requisitoria — sono indicative di un istinto a delinquere e di vigliaccheria in quanto costoro hanno aggredito due donne inermi».

Il dott. Ballarini chiede, infine, la conferma della sentenza «che li ha giustamente puniti». In difesa di Zamboni e Gergolet parla, quindi, l'avv. Maniacco del Foro di Gorizia e, con argomentazioni in diritto e dall'esame del fatto, perora l'assoluzione dei suoi assistiti e in subordine una congrua riduzione della pena, conclusione cui perviene anche l'avv. Padovani del Foro di Trieste, che difende gli altri imputati.

La Corte riforma parzialmente il verdetto di primo grado e, ritenuta la continuazione tra i vari addebiti e con la dichiarazione di equivalenza delle già concesse attenuanti sulle aggravanti, riduce la pena a Boschin a un anno e cinque mesi di reclusione e 200 mila lire di multa; Zamboni: un anno e 10 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa; Gergolet: un anno e otto mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. La Corte accorda altresì loro la condizionale, conferma la pena già inflitta a Seculin e Bergamasco e condanna costoro al pagamento delle maggiori spese di giudizio e gli altri tre alle ulteriori spese di Parte civile. Dopo la lettura della sentenza, il dott. Marsi si rivolge agli imputati e dice loro: «La Corte vi ha ridotto la pena, potete continuare il vostro lavoro ma ricordate per sempre che le leggi dello Stato devono essere rispettate».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Marussi nell'XI anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Giuseppina Marolt nel 40.o anniv. dalla figlia 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Mauro Aguzzi per il compleanno (20-6) da Anna e Carla Cleva 25.000 pro istituenda Borsa di studio Mauro Aguzzi (Liceo «F. Petrarca»).

In memoria di Maria Farneti nel trigesimo (19-6) dalla sorella Argia Natali 10.000 pro Borsa di studio Campos; dai nipoti Bruno e Lidia Natali 10.000 pro Parrocchia S. Francesco.

In memoria di Giovanni Orlando nel VII anniv. dalla moglie Vittoria 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Venier nel III anniv. (20-6) dalla cognata Bruna Venier 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ettore Petronio nel X anniv. (19-6) da Marina, Fulvio e Fabio 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Fini Zenchi in Limbeck a un anno e sette mesi dalla scomparsa dal marito 2500 pro Istituto Rittmeyer, 2500 pro Rifugio animali ASTAD, 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Silvio Venier nel III anniv. (20-6) dai figli Ada e Franco 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mauro Aguzzi per il compleanno dai genitori 50.000, dalla sorella 20.000, dalla zia Nora 10.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Istituenda Borsa di studio «Mauro Aguzzi»).

In memoria di Giuseppe Minca nel 51.o anniv. dalla figlia Rina 3000 pro Lega Nazionale e 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Ienul dal cugino Giusto Scranni 20.000 pro UNITALSI.

In memoria di Adina Monsacchi dal condominio dello stabile n. 2/1 di via Bonaparte 20.000 pro CRI.

Da alcuni partecipanti al raduno dei lussignani a Padova 7000 pro Fondo Banelli.

In memoria del dott. Claudio Stecchina nel X anniv. dai genitori 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Carmen Beltramini 10 mila pro Istituto tecnico industriale «A. Volta».

In memoria di Giuseppina Balista nel II anniv. da Etta e Francesco Millerì 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gabrio Modugno nel II anniv. da Viviana, Claudio e Roberta Radini 10.000 pro Borsa di studio «G. Modugno» (Liceo ginnasio «F. Petrarca»); da Liana e Libero Corsi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugio «G. Modugno»); da Fabio e Patrizia Corsi 5000 pro Borsa di studio «G. Modugno» (Liceo ginnasio «F. Petrarca») e 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugio «G. Modugno»).

In memoria di Giuseppina Krokos nel XII anniv. dal marito Panajotis e figli 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 15.000 pro Comunità Greco Orientale.

In memoria di Alfredo Pozzo Balbi nel II anniv. da Adalgisa Topan 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvia Dragan Testa nel II anniv. (19-6) da Jolanda e Claudio Bernobich 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adalgisa Bradaschia nel XVII anniv. (19-6) da Vittorio e Ada Bradaschia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei genitori Amelia e Pietro de Privitellio dai figli Luigi, Pietro, Umberto e Lucia 50.000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria di Gemma Guareschi Venezian dal fratello Peppino e sorella Giustina 40.000 pro CRI.

In memoria di Giovanni Jenul da Emma Basilisco 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario Masetti 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Mario Abeatici da Annie Stransky 3000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Stellio Vardabasso da Fulvia Santin 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Gualtiero Lovisato da Maria Demarchi Banelli 5000 pro Ospedale Maggiore (Unità coronarica).

In memoria di Marcello Bosso dalla figlia e dal genero 50.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; dalla famiglia Cheti 5000 pro Ospedale Maddalena (Prima geriatria); da Vittorio Borghi e Laura e Luigi Mestroni 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Boris Persoglia dagli amici di Sergio 41.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Alfredo Bonazza 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Fabio Boscolo da Egle e Pino D'Arrigo 25.000, da Eugenia Boscolo 10.000, da Ornella e Claudio Paliaga 10.000, da Silvio e Norma Rustia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Nerina Zonta 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giusto Totis dai familiari 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Francesco Lecuoco da Giulio e Luciana Avanzo 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Amelia Andreani 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Consuelo Albertani da Paolo e Margherita Tevini 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Laura Sbisà dalle famiglie Favenza, Cerasa e Deboni 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari da R. R. 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elia Bullo ved. Antonini da Claudio e Edda Protti 5000 pro Villaggio del Fanciullo da Mafalda e dott. Antonio Chersi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Antonio Cossutta da Buiatti e Borghese 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Libera Cargnello da Vittoria Piccini 5000 pro ECA.

In memoria della prof. Silvana Filini da Ines Biasoni - Padova 10.000 pro Istituto Nautico (Borsa di studio a suo nome).

Da N. N. 1500 pro Istituto Rittmeyer.

Dal Consiglio di fabbrica (Settore elettrico) ACEGAT 14.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

MOSTRE D'ARTE

Proteo Hirst all'Endas

Opere dello scultore Proteo Hirst saranno esposte da sabato 21 all'Endas di via delle Zudecche 1/c. La mostra sarà inaugurata alle 18.30.

Aldo Scaramella alla S.M. Maggiore

Nella Galleria «Santa Maria Maggiore» adiacente alla chiesa sono esposte opere del pittore Aldo Scaramella. La rassegna può essere visitata sino al 2 luglio prossimo dalle 9.30 alle 13 e dalle 17 alle 20 sia nei giorni feriali sia in quelli festivi.

Gite dell'Aurora Viaggi

28-29 giugno gita in pullman sull'isola di Veglia. Quota L. 19.000.

Occasione unica! Ogni giovedì in aereo sull'isola di Rodi. Alberghi di primissima categoria con soggiorno di 8 giorni da Lire 125.000!

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, telef. 60261

Un concorso per il reclutamento di ufficiali medici e chimici è stato bandito dal ministero della difesa. Il concorso, per titoli e per esami, riguarda il reclutamento di 94 persone ufficiali medici in servizio permanente effettivo dell'esercito, della marina e dell'aeronautica e quello di ufficiali chimici-farmacisti e del servizio veterinario dell'esercito. Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate entro il 7 luglio alla direzione generale per gli ufficiali esercito - Roma, e alle direzioni generali per il personale militare della marina e dell'aeronautica.

CONFERMATA DALLA CORTE D'APPELLO LA CONDANNA DI UN RAVENNATE

Pagherà con gli interessi la «stangata» da 40 milioni

Al posto dei quattrini promessi in cambio di un'ingente somma di dinari l'imputato aveva affibbiato alla vittima un pacco con volumi di «fumetti»

La brutale «stangata» da 40 milioni, inferta a Guido Ritossa, 49 anni, via Parenzo 5, rivive alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Cenisi e dott. Caufin, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, nel processo contro il detenuto Giordano Bruno Bonazza, 48 anni, da Porto Corsini di Ravenna. Il mattino del 7 agosto dello scorso anno, il Ritossa venne avvicinato dall'attuale imputato, il quale, dopo essersi presentato come il cognato di un suo conoscente, acquistò da lui 42 milioni di dinari, pagandoli poco più di 18 milioni di lire.

Carpita così la buona fede del Ritossa — è questa la tesi accusatoria — il Bonazza si ripresentò nel pomeriggio a casa sua con due sconosciuti, e pattuì un affare ancor più consistente: 93 milioni di dinari per 40 milioni di lire. Al momento della consegna dei milioni — riferisce il consigliere relatore dott. Boschini — l'ospite invitò il Ritossa a scendere sulla strada in quanto, per difficoltà di parcheggio, l'amico che deteneva il denaro aveva dovuto rimanere in macchina. Con i dinari contenuti in un sacchetto, Ritossa seguì Bonazza; questi prese posto accanto al guidatore, il quale, dopo avergli passato un involto, ingranò la marcia, allontanandosi rapidamente. Soltanto quando rimase solo, lo sfortunato «cambiavalute» si accorse che i presunti milioni altro non erano che cinque volumi di fumetti.

Indignato e addolorato, Ritossa denunciò il colpo ai carabinieri e, in base alle sue spiegazioni (disse che Bonazza era mutilato del mignolo sinistro), i militari risalirono all'indiziato, il quale negò ogni responsabilità nel pasticcio, sostenendo che, proprio quel giorno, egli si era trovato in un albergo di Faenza. Bonazza venne, comunque, arrestato e incriminato per truffa in concorso con ignoti. Il successivo 30 dicembre, l'imputato venne processato dal Tribunale penale e condannato a un anno e un mese di reclusione, 280 mila lire di multa e a risarcire al Ritossa dieci milioni di lire con gli interessi di legge dal 7 agosto. Alla Corte, Bonazza ripete la propria tesi difensiva. L'avv. Leban, patrono di P.C. del Ritossa, mette a fuoco il danno che il suo assistito ha avuto dal raggiro: «è tra l'altro — spiega — inquisito per avere esercitato l'attività di cambiavalute, e tale fatto, se provato, potrebbe venirgli a costare una multa di 40 milioni».

L'avv. Leban si batte per la conferma delle deliberazioni del Tribunale, conclusione cui perviene anche il P.G. al termine della propria requisitoria. Il difensore, avv. Darno Clarici, afferma che il suo assistito abbandonò la pesca, cui si era dedicato da anni, per seguire una donna, la quale lo avrebbe attirato, con il ruolo marginale di autista, nel traffico di valuta ch'ella esercitava tra la Romagna e la Svizzera. Il patrono perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa ma la Corte conferma integralmente la sentenza di primo grado e condanna Bonazza alle maggiori spese di giudizio e di P.C.

In luglio i processi per le «roulottes»

Tra meno di un mese, i pretori dott. Mario Trampus e dott. Corrado Bidoli incominceranno a celebrare i processi contro coloro che, sul Carso, avrebbero violato le leggi urbanistiche e paesaggistiche. Si tratta, nella stragrande maggioranza, di persone che avrebbero trasformato «roulottes» in abitazioni pressoché abituali e altri che avrebbero posto in opera case prefabbricate. I processi incominceranno dopo il 15 luglio.

Iscrizioni al «Sandrinelli»

All'istituto professionale di Stato per il commercio «S. de Sandrinelli», in via Pondares n. 5 (tel. 764396), sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni per l'anno scolastico 1975-76, a partire dal 3 luglio 1975: segretari d'azienda (3 anni); contabili d'azienda (3 anni); addetti alle aziende di spedizione e trasporto (3 anni); addetti agli uffici turistici (3 anni); stenodattilografi (2 anni).

Alla segreteria dell'istituto si ricevono anche le iscrizioni alla 4.a classe e alla 5.a classe per il conseguimento del titolo di segretario di amministrazione (maturità professionale). Alla classe IV possono iscriversi coloro che hanno assolto la classe 3.a presso un qualsiasi istituto di Stato per il Commercio. La segreteria è aperta al pubblico giornalmente dalle 10.30 alle 11.30. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 24 luglio.

Conversazione Fuchs sull'arte rupestre

Il prof. René Fuchs ha tenuto nell'aula magna del liceo «Dante» una interessante conferenza — illustrata da una serie di diapositive — sull'arte rupestre dell'uomo cavernicolo. L'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia, promotrice della manifestazione, terrà, nel prossimo anno scolastico, una serie di incontri con gruppi di studenti ai quali sarà illustrato il materiale fotografico raccolto dal prof. Fuchs: esso costituisce un ottimo sussidio didattico per la conoscenza di un'arte primigenia nata insieme ai nostri più antichi progenitori.

Nota della Cisnal sulla fabbrica Dreher

Dopo l'incontro fra la Dreher e l'EZIT su convocazione del Prefetto, la Cisnal, in un suo comunicato, rileva che «a monte degli accordi, a suo tempo assunti per la sistemazione dell'azienda nel comprensorio della zona industriale, era stato oggetto di interesse con una interrogazione presentata, su proposta della Cisnal, dal gruppo regionale MSI-DN al presidente della giunta per sapere se erano intercorsi accordi definitivi fra la Dreher, l'EZIT e il fondo di rotazione di Trieste in ordine al terreno previsto sul quale dovrebbe sorgere il nuovo stabilimento, condizione essenziale per le garanzie occupazionali di Trieste».

La Cisnal — a tal riguardo — contesta l'operato degli amministratori pubblici «per i cambiamenti di programma secondo i quali ogni accordo precedentemente sottoscritto, anche a livello di assessorato regionale, viene ora rimesso in discussione.

Borse di ricerca della commissione Cee

Il ministero degli affari esteri comunica che la commissione delle comunità europee accorderà per l'anno 1975 - 1976 15 borse di ricerca dell'importo massimo di 12 mila franchi belgi. Tali borse sono destinate a giovani ricercatori che abbiano terminato un ciclo di studi superiori, nonché ad assistenti e professori all'inizio della carriera che si dedichino, individualmente o in gruppo, nell'ambito di un istituto di studi europei, di un istituto di ricerca o di una facoltà universitaria, allo studio dell'integrazione europea.

La domande devono essere presentate entro il 30 giugno 1975 alla commissione delle comunità europee — direzione generale dell'informazione - 200, rue de la Loi - 1049 Bruxelles.

I moduli di domanda possono essere richiesti alla divisione «gioventù - ambienti pedagogici ed universitari», direzione generale dell'informazione, commissione delle comunità europee, edificio Berlaymont, ufficio 2/74, rue de la Loi, 200, B-1049 Bruxelles.

UN ANNO DI ATTIVITÀ DELLA SCUOLA «YAMAHA»

ESPRIMERSI CON LA MUSICA



(Italfoto)

Il saggio di fine anno sostenuto dai giovanissimi allievi della scuola di musica «Yamaha»

Si è concluso con un «saggio» cui hanno partecipato tutti gli allievi, il primo anno della scuola di musica «Yamaha», che era iniziato tra non poche difficoltà.

Questo nuovo metodo — del resto già affermato non solamente nei paesi orientali (è nato in Giappone) ma anche nei più importanti centri europei — ha suscitato, infatti, sia interesse sia perplessità: la scuola, impostata sul concetto di gruppo, è sorta con il proposito di destinare la musica a tutti i bambini, e di risvegliare e coordinare gli impulsi insiti nel loro patrimonio naturale.

Compito della scuola — alla quale si sono dedicate con entusiasmo e passione due giovani insegnanti specializzate — è quello di stimolare l'orecchio ritmico e melodico, estrinsecare gli istinti vocali e soddisfare la ricchissima «curiosità timbrica» del bambino verso ogni tipo di strumento. Se la musica è un elemento connaturato al bambino, non sempre tuttavia il bambino è adatto ad ogni tipo di strumento: da qui la necessità di introdurre il bambino dapprima nella totalità della musica e solo in un secondo momento di renderlo consapevole della scelta di uno strumento.

La scuola, comunque, non vuole scoprire «geni» o coltivare «promesse», ma avvicinare, piuttosto in modo gioioso, non professionale, il bambino già dai quattro anni d'età, al meraviglioso mondo delle sette note. E crediamo che anche il pubblico, assistendo alla prova finale tenutasi nella sala dell'oratorio della parrocchia della Madonna del Mare, non possa non esser rimasto piacevolmente sorpreso dall'entusiasmo e dall'impegno con cui, anche i piccolissimi, hanno risposto, oltre che dai risultati raggiunti in pochi mesi e con una frequenza minima.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE CAI Trieste. Domenica 22 giugno traversata della «Via Alta» di Val Raccolana, da Sella Nevea a Saletto. Partenza in pullman da piazza Unità (lato mare) alle ore 6.30. Informazioni ed iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci estivo organizzati dallo SCI CAI XXX Ottobre per ragazzi dai 9 ai 16 anni sulle nevi del Canin. Gli atleti che saranno costantemente seguiti dal maestro e dai dirigenti della società alloggeranno presso la Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni ed informazioni presso la sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno estivo alla Casa Alpina di Valbruna, per soci e simpatizzanti. Prenotazioni ed informazioni presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 giugno, con partenza alle ore 7, da piazza Oberdan, gita a Fusine e al Rifugio Zacchi, con salita della Ponza Piccola. Rientro alle ore 20. Prenotazioni ed iscrizioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 19 GIUGNO 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta min	Mercato ittico prezzi d'asta max	6 rivendite di pesce min	6 rivendite di pesce max	Pescheria centrale min	Pescheria centrale max
Asiai	1400	1800	2480	3800	—	—
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	200	1000	855	1400	320	1480
Branzini	6000	6500	6800	8400	—	8800
Cefali	500	1000	720	1440	400	860
Girai	—	—	880	980	—	880
Guati gialli	—	1200	—	2000	—	—
Menole	—	—	—	—	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	2000	4000	3000	4800	2400	4800
Mormori	1200	3500	2400	4000	2800	4800
Orate	—	4000	—	—	5800	6600
Passere imp.	—	—	1680	1980	1600	1680
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	—	3000	3600	4980	—	5600
Rospi - code	—	2500	3600	4000	2800	3200
Sardelle	250	420	600	680	—	680
Sardoni	250	420	500	758	630	880
Sgombri	500	1500	964	1300	1200	1280
Sogliole	3300	3500	4665	6800	3600	5600
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	1100	1300	1648	1800	—	1800
Volpine	—	—	2000	2480	1680	2800
Molluschi:						
Calamari freschi	700	1800	1685	2400	1880	2080
Calamari congelati	700	950	1380	1680	880	1200
Caparozzoli	—	220	400	480	—	400
Pedoci (Mitili)	—	350	480	500	—	500
Seppie	550	1300	960	1226	1200	1480
Crostacei:						
Canocchie	2200	2300	2800	2880	—	2800
Scampi - code	2400	2800	5800	6900	6400	6800

PER UNA COLLABORAZIONE SEMPRE PIÙ PROFICUA

Incontro italo - ungherese sui problemi dei trasporti

L'assessore regionale Stopper ha sottolineato la funzione del porto di Trieste specie dopo la riapertura del Canale

L'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper ha partecipato ieri mattina all'apertura dei lavori del primo incontro italo - ungherese sul tema «Problemi e prospettive della collaborazione italo - ungherese nel settore dei trasporti», incontro che è stato promosso congiuntamente dall'Istituto dell'economia mondiale di Budapest e dall'istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (ISDEE) di Trieste.

Nel portare il saluto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia alla delegazione ungherese, composta da rappresentant di organismi statali, tecnici e operativi, e a quella italiana, l'assessore Stopper ha rilevato il particolare interesse della nostra regione per tale incontro che — ha detto — rientra nella politica di ulteriore sviluppo e approfondimento dei rapporti economici e culturali fra regioni contermini, politica che sta alla base del ruolo tradizionale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Dopo aver ricordato gli scambi di visite e di contatti avvenuti fra la Regione ungherese del Somogy e il Friuli-Venezia Giulia nel corso del 1974, Stopper si è particolarmente soffermato sulla funzione intermediatrice del porto di Trieste, sulla sua specializzazione nei traffici internazionali di transito e sul programma regionale che prevede la creazione di un unico sistema integrato dei porti regionali.

L'apertura del Canale di Suez — ha rilevato ancora l'assessore — farà ritornare nell'Adriatico importanti aliquote di traffico: anche i traffici ungheresi sicuramente risentiranno notevoli benefici da questa nuova realtà, e ha auspicato che, anche grazie alla realizzazione dei programmi di potenziamento della rete di collegamento fra l'Italia e l'Ungheria, attraverso la Jugoslavia, essi possano trovare, nel porto di Trieste, condizioni nuove e più favorevoli di sviluppo.

L'assessore dopo aver ricordato le principali infrastrutture viarie necessarie per lo sviluppo dei traffici, e le iniziative di cooperazione tra le aziende ungheresi e quelle italiane, che si stanno favorevolmente sviluppando, ha concluso assicurando che la Regione Friuli - Venezia Giulia non mancherà di agire, nell'ambito delle proprie competenze e delle proprie possibilità operative, affinché venga dato crescente impulso a tutte quelle iniziative utili e fruttuose necessarie per una sempre più intensa e proficua collaborazione non solo nel settore dei trasporti, ma anche negli altri campi dell'attività umana.

Graduatoria dell'Iacp per il comune di Muggia

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste comunica che è stata pubblicata la graduatoria definitiva del bando n. 3/1974 dd. 25 maggio 1974 per l'aggiornamento della graduatoria permanente valida per il Comune di Muggia.

Del punteggio dettagliato conseguito da ogni concorrente può essere presa visione presso l'albo pretorio del Comune di Muggia o presso la Segreteria alloggi popolari, via Ghirlandaio 43, Trieste.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Trattenute pensionati marittimi

Portiamo a conoscenza dei pensionati marittimi i quali hanno lamentato una inspiegabile ritenuta sull'importo delle rate di pensione relative al mese di giugno - luglio e. a., riscosso nel corrente mese, che la ritenuta medesima è da attribuirsi a un increscioso errore commesso dal centro elettronico nel programmare e nell'elaborare le cedole del suddetto pagamento.

E' stato difatti conteggiato un ricupero per imposta erariale dovuta a conguaglio 1974 pari a quattro anziché a 2 rate mensili dell'importo indicato sul certificato di pensione. Ci è stato assicurato che in occasione del prossimo pagamento delle rate di pensione pro agosto - settembre sarà restituito quanto indebitamente trattenuto non effettuando la ritenuta relativa a quel bimestre.

Pensionato statale intende ammogliarsi

«Sono un pensionato statale di 72 anni. Desiderei sapere se incontrando matrimonio, la futura moglie, in caso di decesso, avrebbe diritto a una parte della pensione che io fruisco, e quali responsabilità avrebbero i miei due figli coniugati verso la predetta. A. S.».

In base alle norme del nuovo testo unico sul trattamento di quiescenza dei dipendenti dello Stato (D. P. R. 29-12-1973, n. 1092), la vedova del pensionato che abbia contratto matrimonio dopo il 65.o anno di età, consegue il diritto alla pensione purché il matrimonio sia durato almeno due anni, e la differenza di età fra i coniugi non risulti superiore agli anni 25.

Se per responsabilità dei figli verso la vedova il lettore intenede i diritti che alla medesima derivano dalla successione legittima in concorso con i figli stessi, precisiamo che l'articolo 189 della nuova legge sul diritto di famiglia prevede che il coniuge che concorre alla successione con due o più figli ha diritto ad un terzo dell'eredità. Al coniuge inoltre, anche quando concorra con altri, sono riservati i diritti di abitazione della casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, se di proprietà del defunto o comuni (art. 176).

Pensioni marittime

In relazione alle lettere dei signori Mezzavia e Manetti li preghiamo di considerare chiusa la polemica con il sindacato pensionati rappresentato dal signor Cattunar Antonio sull'argomento «Pensioni marittime», essendo le polemiche estranee alle finalità di questa rubrica.

Domenico Pagliaro

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

HA DOVUTO DIRE LA VERITA' L'AUTOMOBILISTA «VITTIMA DEI TEPPISTI»

Solo frutto di fantasia l'aggressione di Basovizza

L'uomo aveva avuto per sua colpa un incidente in macchina e sperando nell'assicurazione s'era inventato tutto - Ora se la vedrà con la legge

Trieste ha un'aggressione di meno e una simulazione di reato in più: questo per gli amanti della statistica. La rapina di cui il nostro giornale aveva dato notizia lunedì definendola «singolare» era avvenuta soltanto nella fantasia dell'«aggredito», il quale dovrà ora pagare le conseguenze che, in termini di legge si chiama «simulazione di reato» e (forse) anche tentata truffa.

Ma veniamo al fatto. Romano Scrigner, un uomo di 46 anni, aveva raccontato alla moglie, che poi è andata a denunciare alla polizia, di essere stato aggredito a Basovizza da tre teppisti i quali, dopo averlo percosso e gettato a terra, erano fuggiti con la sua automobile una «Fiat 128», targata TS 162849. Riavutosi dalle botte — era rimasto a terra svenuto per qualche tempo — era tornato a casa con mezzi di fortuna. Il giorno dopo si era presentato all'Ospedale maggiore per farsi medicare alcune «asserite contusioni al capo e al torace» come ha scritto il medico sul suo referto. Al sottufficiale di turno al posto di polizia egli aveva riferito la stessa cosa, per cui il referto medico con il racconto dell'uomo, rimasto «ferito per mano altrui», è finito sul tavolo del dirigente della Mobile, assieme alla denuncia presentata dalla signora Scrigner.

L'episodio era davvero singolare, e il dott. Petrosino ha voluto vederci più chiaro, per cui ha fatto convocare lo Scrigner in Questura e l'ha sottoposto a un nuovo interrogatorio. Dapprima l'uomo ha ripetuto la tesi della rapina, ma poi, nel riferire alcuni particolari si è confuso: da qui, agli inquirenti sono sorti dei sospetti sulla fondatezza del racconto dell'automobilista. Alla fine Romano Scrigner ha confessato la verità: l'aggressione era tutta una sua invenzione.

Perché aveva ideato tutta quella storia? Soltanto perché aveva bevuto un bicchiere di troppo e aveva avuto un incidente con la vettura. Nello scendere da Opicina — questa è la verità — giunto nei pressi della Cava Faccanoni, egli aveva perduto il controllo dell'auto che era finita in una cunetta riportando danni ingentissimi (700 mila lire). Nella speranza di poter ricuperare qualcosa dall'assicurazione, egli aveva spinto la macchina fuori strada e aveva inventato la «rapina».

Come si vede, il vecchio proverbio che dice come il diavolo insegni a fare le pentole ma non i coperchi trova ancora una volta conferma. Così, ora, i conti da pagare sono due: quello del carrozziere e quello in sospeso con la Giustizia.

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

Oggi i funerali di Giuseppe Marzi

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tavella, ha firmato ieri mattina il nulla osta per la sepoltura dell'agricoltore Giuseppe Marzi, da Basovizza, che ha trovato la morte nella foiba «Plutone» adiacente a un suo terreno distante mezzo chilometro, in linea d'aria, dalla sua abitazione. La salma verrà traslata alle 13.30 di oggi dalla cappella mortuaria dell'ospedale maggiore a Basovizza, dove si svolgeranno i funerali.

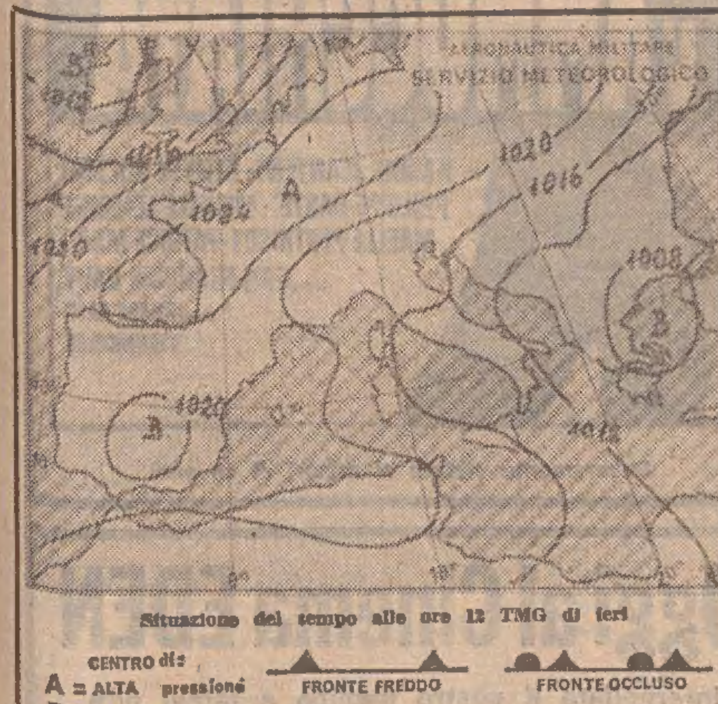
Borse di ricerca della commissione Cee

Il ministero degli affari esteri comunica che la commissione delle comunità europee accorderà per l'anno 1975 - 1976 15 borse di ricerca dell'importo massimo di 12 mila franchi belgi. Tali borse sono destinate a giovani ricercatori che abbiano terminato un ciclo di studi superiori, nonché ad assistenti e professori all'inizio della carriera che si dedichino, individualmente o in gruppo, nell'ambito di un istituto di studi europei, di un istituto di ricerca o di una facoltà universitaria, allo studio dell'integrazione europea.

La domande devono essere presentate entro il 30 giugno 1975 alla commissione delle comunità europee — direzione generale dell'informazione - 200, rue de la Loi - 1049 Bruxelles.

I moduli di domanda possono essere richiesti alla divisione «gioventù - ambienti pedagogici ed universitari», direzione generale dell'informazione, commissione delle comunità europee, edificio Berlaymont, ufficio 2/74, rue de la Loi, 200, B-1049 Bruxelles.

IL TEMPO CHE FARÀ





La presenza di una depressione in quota in lento movimento dal centro Italia verso Sud-Ovest determinerà su tutte le regioni condizioni di tempo variabile per l'alternarsi di zone di sereno e di annuvolamenti cumuliformi più estesi sulle regioni centro-meridionali ai quali saranno associate brevi piogge e locali manifestazioni temporalesche. Tali fenomeni di instabilità subiranno una temporanea accentuazione durante il pomeriggio.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Trieste	16	25	Bologna	12	24	Roma N.	12	22	Catanz.	14	20
Bolzano	7	25	Firenze	12	26	Roma F.	13	23	Reggio C.	18	25
Verona	10	25	Pisa	11	24	Roma E.	13	23	Messina	18	24
Venezia	15	24	Ancona	15	21	Campob.	10	18	Palermo	18	21
Milano	10	25	Perugia	13	21	Bari	17	23	Catania	12	25
Torino	10	24	Pescara	14	21	Napoli	14	23	Alghero	17	22
Genova	14	28	L'Aquila	10	24	Potenza	8	18	Cagliari	14	24

Cronache degli spettacoli

IL SAGGIO ANNUALE DI CHIUSURA DEI CORSI

Stasera al «Rossetti» le danzatrici della S.G.T.

Le 164 allieve della sezione di danza classica della Ginnastica Triestina terranno questa sera alle 21 al Politeama Rossetti il saggio annuale di chiusura. Le danzatrici del sodalizio biancoceleste, preparate da Cornelia Krelis, si esibiranno in un programma nel quale figureranno un brano classico puro, danze brillanti, di «carattere» e di «semicarattere», nonché una fiaba intitolata «La fata delle bambole», nella quale si cimenteranno le piccole allieve dei corsi preparatori.

Alle danzatrici più esperte sarà affidato un pezzo di bravura: la «suite» sinfonica del celebre balletto di Ciaikowsky «Lo schiaccianoci», cui farà seguito un'altra «suite», altrettanto brillante, tratta dal balletto «Coppelia» di Délibes. Le danzatrici dei primi anni completeranno il secondo tempo dello spettacolo eseguendo due danze popolari e il «minuetto» dall'«Arlesiana» di Bizet.

Chiuderanno, nel terzo tempo, le danze folcloristiche, con la «suite» di Rimsky Korsakov «Sheherazade» e le «Danze Polovesiane» dall' opera «Il principe Igor» del russo Borodin.

Musiche polifoniche oggi a Pordenone

Oggi la Società Polifonica S. M. Maggiore di Trieste e la Polifonica Jacopo Tomadini di San Vito al Tagliamento, sotto la direzione di padre Vittoriano Haritan, terranno nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Pordenone un concerto di musiche polifoniche. Verranno eseguiti mottetti di Baozignac, Gallus, Praetorius, Händel, da 4 e 8 voci.

L'esperimento di unire le due corali, raggiungendo così un numero notevole di coristi (85 elementi), che pur mantengono una perfetta fusione delle voci, dà la possibilità di eseguire brani che richiedono una grande massa e potenza vocale, così nei brani «Canticun trim puerorum» e nel famoso «Halleluja» di Händel. Tale programma è già stato eseguito in un concerto tenuto sempre dalle due corali nel Duomo di Udine il 28 maggio u.s., che ha fatto registrare una notevole affluenza di pubblico e larghissimi consensi.

La prima parte sarà articolata su un binomio un po' insolito, tromba ed organo, con la partecipazione dei fratelli Russolo.

Si agita la lancetta dei sismografi

La scossa sismica che ha colpito gran parte dell'Italia meridionale è stata avvertita anche dalle apparecchiature dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, che ha sede presso borgo Grotta Gigante. Come un delicato stetoscopio sulle pulsazioni della profondità della terra, la lancetta dei sismografi ha iniziato ad agitarsi quasi a «fondo scala» a partire dalle ore 12 12' 19" e 6 decimi (ora legale). I geofisici, chiamati a decifrare il grafico sul quale il pennino del sismografo aveva riportato l'andamento del terremoto, hanno individuato l'epicentro del sisma nella zona dell'Appennino napoletano, 570 chilometri a Sud di Trieste.

A Passariano la sesta dieta del ducato dei vini

La villa Manin di Passariano ospiterà domani la sesta dieta del ducato dei vini friulani; la manifestazione vedrà l'investitura di diciotto nuovi nobili dei vini, effettivi e onorari.

Il simpatico incontro inizierà alle 18.30 con il saluto ai convenuti del duca Ottavio Valerio. Il programma proseguirà alle 19 con la relazione dell'assemblea ordinaria, tenuta il 29 dello scorso mese a Trieste; alle 19.10 l'assessore ai beni ambientali e culturali dottor Alfeo Mizzau, nobile del ducato, parlerà sul tema: «Vino, cucina tipica ed ecologia».

Alle 19.30 avrà luogo l'investitura dei nuovi nobili effettivi e onorari; tra questi ultimi saranno investiti della carica nobiliare gli assessori regionali all'agricoltura Del Gobbo e al turismo Romano. La cerimonia proseguirà, alle 20, con un pranzo all'aperto che, in caso di maltempo, verrà consumato nei saloni della Villa Manin.

E' caduto con la bicicletta, Danilo Tofffoli, di 40 anni, abitante a Ronchi, in via Redipuglia 137. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma contusivo e delle escoriazioni in regione sopraccigliare sinistra. Dopo le medicazioni prodigategli all'ospedale il Toffoli è potuto rincasare.

APRE LA STAGIONE IL COMPLESSO DI FISARMONICHE «MIRAMARE»

Prende oggi il via l'«estate muggesana»

Domani concerto dell'orchestra e coro del «Verdi» - Domenica la «Fratellanza»

Prende il via stasera, nella suggestiva Piazza Marconi, a Muggia, la serie delle manifestazioni estive promosse dal Comune e dalla locale Azienda di soggiorno. Oggi alle 21 è in programma un concerto «classico - sinfonico» dell'apprezzato complesso fisarmonicistico triestino «Miramare», diretto da Eliana Zaiec. Domani sera, sempre alle 21, vi sarà invece un concerto vocale-strumentale dell'orchestra e coro del Teatro Verdi: il ricavato delle offerte volontarie da parte del pubblico saranno devolute a totale beneficio dell'Unicef (l'organizzazione delle Nazioni Unite istituita a tutela dell'infanzia). Dopodomani, domenica, si terrà infine un concerto corale e mandolinistico della SACO' «Fratellanza» di Fiume: lo spettacolo, cui presenzierà il console generale d'Italia a Capodistria e il console generale jugoslavo a Trieste, avrà inizio alle ore 21.

E' questa la prima volta che la «Fratellanza» si esibisce a Muggia, mentre è già stata in altre località del Friuli-Venezia Giulia. Il complesso, che opera in seno alla Comunità degli italiani di Fiume, reduce dei successi ottenuti recentemente a Verona e nel Kosovo, sarà questa volta ospite dell'Azienda di soggiorno e del Comune di Muggia; che in tale occasione offrirà un ricevimento ai partecipanti e ai dirigenti di questo sodalizio.

Il concerto di domenica, che concluderà la presente stagione artistica della «Fratellanza», si articolerà in tre parti. Nella prima si esibirà il coro diretto dal maestro Dusan Marceglia, che proporrà agli ascoltatori composizioni di Perez-Bonsignore, Berruti, Zardini, Milotti, Gotovac, Herzl, in un programma variato, che va dai noti «Stelutis alpinis» a «Joska la rossa», «Miscellanea musicale» e la famosa «Suite istriana» del compositore polese Nello Milotti, primo premio a «Istria nobilissima».

La seconda parte è riservata al complesso mandolinistico, diretto dal maestro Mario Vlassich, con la marcia «Fratellanza», il preludio della «Traviata», selezioni di canzoni napoletane, venete, jugoslave, russe. Il cantautore fiumano Serafino Lenaz esordirà con il famosissimo «Rimpianto» di Toselli e con la canzone «Mamma io ti saluti», di cui è autore dei versi e della musica.

Nella terza parte, riservata ai solisti dell'Opera di Fiume, soprano Zorka Wolf, baritono Marino Sfiligoi, tenore Enzo Maccarone e basso Giorgio Surian, il pubblico avrà agio di ascoltare il brindisi de «L'Ernani», il Santo nome de «La forza del destino», il Miserere del «Trovatore». La serata si concluderà con il gran finale dell'opera «Nikola Subic Zrinski» del compositore flumano Ivan Zajc, contemporaneo di Verdi, che impegnerà soprano, tenore, baritono e coro.

La serata muggesana avrà inizio alle ore 21. Ingresso libero. In caso di cattivo tempo, il concerto si terrà nel cinema-teatro locale.

Domani i balletti al Teatro Verdi

Per l'annunciato «Concerto di balletti» di domani sera al Teatro Verdi sono del tutto esauriti i palchi ed i posti numerati di galleria, mentre sono ancora disponibili pochi posti di platea, di galleria e di loggione.

I biglietti restanti possono venir prenotati al botteghino del «Verdi» dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 10 di oggi e domani. Com'è stato già pubblicato in precedenti edizioni, il «Concerto di balletti» sarà sostenuto dalle allieve della Scuola di danza classica «Città di Trieste», con le realizzazioni coreografiche di Maria Panzini.

Esame linguistico per insegnanti

Sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 146 del 5 giugno scorso è pubblicato il D.M. 20 agosto 1974 relativo all'accertamento linguistico ai fini dell'estensione dell'abilitazione, conseguita a seguito dei corsi abilitanti speciali indetti con O.M. 6 maggio 1972, per l'insegnamento nelle scuole in lingua diversa dall'italiano, alle scuole in lingua italiana e viceversa.

All'accertamento si provvederà a Trieste per le abilitazioni nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena. Gli interessati devono inviare la domanda all'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, piazza Sant'Antonio Nuovo 6.

Borsa di studio per soggiorni all'estero

Sono in palio per l'anno accademico 1974-1975 tre borse di studio di 150.000 lire ciascuna da assegnare a studenti iscritti alla Scuola di lingue straniere moderne per traduttori ed interpreti di conferenze dell'Università di Trieste che desiderino recarsi all'estero per un soggiorno di studio, entro l'anno solare 1975.

La domanda in carta legale, diretta alla Camera di Commercio Industrie Artigianato ed Agricoltura di Trieste dovrà pervenire entro le 12 del giorno 20 prossimo.

Per maggiori informazioni gli interessati si rivolgano alla segreteria della Camera di commercio.

MERCOLEDÌ NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Tutto Chopin a Muggia col pianista Crismani

Nel corso delle manifestazioni concertistiche estive promosse dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Comune di Muggia figura quest'anno, quale novità importante che ne amplia il respiro artistico, un concerto per pianoforte solista.

Il concerto, che si terrà mercoledì 25 giugno alle ore 21 nella raccolta chiesa di S. Francesco a Muggia, è stato affidato al giovane pianista concittadino Claudio Crismani, già noto per le sue promettenti attività concertistiche in Italia e all'estero.

Questo il programma, interamente dedicato a musiche di Chopin. Parte prima: Notturno op. 37 n. 1 in sol minore; Tre mazurche; Ballata op. 23 in sol minore; Improvviso op. 51. Parte seconda: Sonata n. 2 in si bem. minore; Valzer op. 34 n. 1.

Il saggio ginnico della scuola Stuparich

Il saggio ginnico di fine d'anno della scuola media «Carlo Stuparich» si è svolto alla presenza del provveditore agli studi, dott. Fidenzi, del capo dell'Ufficio di educazione fisica, dottor Griselli, del presidente del Consiglio d'Istituto, del Preside, del corpo docente, di numerosi genitori e studenti.

Le allieve della prof. Anna Castelli, si sono esibite in un'applaudita serie di esercizi individuali, collettivi, ritmici e di ginnastica artistica. Si è proceduto alla premiazione dei ragazzi e delle ragazze che si sono distinti nella partecipazione alle diverse attività sportive: corso invernale di sci a Pian del Cansiglio, corse campestri maschili e femminili, atletica leggera, campionato interno di pallavolo maschile, campionati interregionali studenteschi scuole medie maschili e femminili, ginnastica artistica femminile, Giochi della Gioventù, mini-rugby, corsi di nuoto. Infine sono state disputate partite di pallavolo maschile e femminile.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Lloydiana» 7-7 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata Maru» 7-7 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 1-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Esquilino» 22-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isarco» 31-7 da Trieste, Venezia, Bari per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 13-7 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «Vespucci» 21-6 da Genova, Livorno per Sud - Est Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 22-6 da Genova per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 15-6 partita da Fremantle per Genova; «Nipponica» 7-6 partita a Genova per P. Kelang; «Mediterranea» 20-6 in partenza da Genova per P. Kelang; «G. Galilei» 19-6 partita da Genova per Napoli; «G. Marconi» 18-6 partita da Sydney per Auckland; «Africa» 15-6 partita da Walvis Bay per Tenerife; «Europa» 20-6 in partenza da Tenerife per Capetown; «A. Volta» 19-6 partita da Trieste per Napoli; «Pacinotti» 19-6 arrivata a Marsiglia; «S. Venier» 18-6 arrivata a Djakarta; «G. Ferraris» 13-6 arrivata a Trieste; «S. Caboto» 15-6 arrivata a Mombasa; «Usodimare» 19-6 partita da Durban per L. Marques; «Vivaldi» 19-6 arrivata a P. Elizabeth; «Marco Polo» 19-6 partita da Mombasa per Tanga; «Vespucci» 3-6 arrivata a Genova; «Aquileia» 20-6 in arrivo a Matadi; «Isonzo» 7-6 arrivata a Trieste; «Piave» 11-6 partita da Abidjan per Genova; «Rosandra» 16-6 arrivata a Livorno: «Quirinale» 10-6 partita da Genova per Djakarta; «Esquilino» 8-6 arrivata a Trieste; «Palatino» 20-6 in partenza da Barcellona per Genova; «Viminale» 20-6 in partenza da Balboa per Barcellona; «Adige» 20-6 in arrivo a Karachi; «Cellina» 19-6 partita da P. Keleng per Penang; «Livenza» 6-6 arrivata a Karachi; «A. Gritti» 19-6 partita da Nacala per Beira; «Isarco» 17-6 partita da Mombasa per Suez; «Foscari» 20-6 in partenza da Venezia per Bari.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 25-6 da Napoli, Genova per il Nord America; «Italica» 21-6 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 6-8 da Napoli, Genova per Brasile Plata; «C. Colombo» 6-7 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Rossini» 9-7 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «Crispi» 30-6 da Trieste, Venezie, Bari, Genova per Brasile - Plata; «Da Recco» 20-7 da Genova, Napoli, Livorno per America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 7-6 partita da New York per crociera in West Indies; «L. da Vinci» 20-6 in partenza da Madera per Algeciras; «Augustus» 13-6 arrivata a Napoli; «C. Colombo» 20-6 in partenza da Cannes per Genova; «Donizetti» 19-6 arrivata a Valparaiso; «Rossini» 20-6 in partenza da Funchal per Barcellona; «Verdi» 18-6 partita da Funchal per La Guaira; «San Felice» 19-6 partita da Cristobal per La Guaira; «Americana» 20-6 in partenza da Baltimora per Norfolck; «Italica» 19-6 arrivata a Genova; «D'Azeglio» 17-6 arrivata a Santos; «F. Crispi» 8-6 partita da Santos per Monfalcone; «G. Mazzini» 20-6 in arrivo a Buenos Aires; «Da Noli» 15-6 partita da Cristobal per Los Angeles; «Da Verazzano» 19-6 arrivata a Livorno; «Da Recco» 19-6 partita da Los Angeles per Cristobal.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Brennero» 3-7 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Turchia; «San Giorgio» 25-6 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Stelvio» 30-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale: «Wesertal» 21-6 da Trieste, Venezia per il Levante; «Cagliari» 8-7 da Trieste, Venezia per Nord Europa.

Posizione delle navi al 20-6-1975: «Ausonia» a Beirut; «Victoria» a Genova; «San Giorgio» in navigazione Limassol - Pireo; «San Marco» a Napoli; «Bernina» ad Istanbul; «Brennero» a Venezia; «Stelvio» a Venezia; «Illiria» a Venezia; «Palladio» ad Izmir; «Corriere dell'Est» a Lattachia; «Corriere del Sud» a Trieste; «Wesertal» a Venezia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» in navigazione per Ipswich; «Vallisarco» a Napoli; «G. Borsi» in navigazione per Amburgo.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Brennero» 3-7 da nica» 26-6 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro occidentale: «Staffetta Jonica» 3-7 da Trieste, Bari, Catania, Napoli per il Mediterraneo Centro occidentale.

Posizione delle navi al 20-6-1975: «Staffetta Jonica» partita da Catania per Trieste; «Staffetta Tirrenica» in partenza da Barcellona per Genova.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

LAURA CARNEVALI SEMPRE CAMPIONESSA A «SPACCAQUINDICI»

Pippo Baudo ha arbitrato uno «scontro» fra tre donne

Milano, 19

«Scontro» fra donne ieri sera a «Spaccaquindici». La campionessa in carica, Laura Carnevali di Piossasco, ha avuto la meglio; ha mantenuto il titolo e si è arricchita di 2 milioni e 125 mila lire. Tutte e tre le concorrenti erano ben preparate, brave, simpatiche e molto corrette, non hanno cioè affilato le unghie come temeva Pippo Baudo, un po' impaurito dal fatto di dover «arbitrare» un incontro fra signore. Forse è scattata una certa solidarietà fra casalinghe. Infatti, sia la campionessa, sia le sfidanti, la milanese Mariella Grossi e Laura Allegretti di Sesto San Giovanni, son brave mogli e madri che si occupano di mariti, figli e case pur avendo anche altri interessi. Laura Carnevali, infermiera fra pochi giorni, si occupa attivamente di politica: socialista, si è presentata alle elezioni comunali di Piossacco ottenendo il terzo posto; Mariella Grossi trova il tempo per dedicarsi, come figurinista, alla moda; Laura Allegretti è un appassionata lettrice di giornali, prima pagina compresa. Un'altra decisione comune è stata quella di lasciare a casa i rispettivi mariti.

«Spaccaquindici» comincia a far notizia anche per via delle contestazioni. Non si è ancora spenta l'eco del ricorso presentato la settimana scorsa dal calabrese Fortunato Costantino che sosteneva di identificare un orso con un panda (gli esperti però hanno già fatto sapere che il ricorso è respinto), che già si profila una nuova protesta.

Dopo aver confermato il titolo di campionessa, Laura Carnevali aveva la possibilità di guadagnarsi altri due milioni e mezzo rispondendo in dieci secondi alla domanda finale, «O la va o la spacca». Si tratta di azzeccare una specie di schedina del totocalcio riguardante l'età di sedici personaggi noti, nominati due per volta da Pippo Baudo La campionessa è stata bravissima, non ha commesso errori, ma ha impiegato un tempo superiore a quello concesso per vincere la posta in palio. Trenta secondi erano del tutto insufficienti per portare in fondo il difficile gioco di memoria.

«Contesterà?» — è stato chiesto a Laura Carnevali. — «Ma no — ha risposto — io sono contenta di aver vinto e di ritornare. Proprio non ho intenzione di guastarmi questa esperienza che considero bella e divertente».

«Però questo scherzetto le è costato quasi un milione», — ha incalzato qualcuno. «Forse è vero, ma che c'entra, in altre fasi della gara, all'inizio per esempio, se Pippo Baudo non ci aiutasse quasi nessuno riuscirebbe a guadagnarsi il primo punto. Vuol dire che se c'è stata un'errata valutazione, saranno più buoni la prossima settimana».

La campionessa di Piossasco ha vinto in due puntate tre milioni e 625 mila lire, ma non ha ancora pensato a come spenderli. «Comunque non farò nulla di folle o di strano — ha detto —. Li userò per abbellire la mia casa, farò qualche acquisto magari non proprio necessario ma utile, pratico. Se poi riuscirò a vincere altri gettoni, beh, ci penserò». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Grandi nomi nella puntata di questa settimana: Mina, ritornata sulla cresta dell'onda con le sue ultime interpretazioni; il cantautore Balsamo, impegnatissimo nel «Disco per l'estate»; la rivelazione del penultimo Festival di Sanremo, Gilda Giuliani. Accanto alle tre voci italiane, anche una francese: quella di Pierre Groscolas, e due complessi, «Gli Opera» e, in un filmato originale, i famosi «Queen». La parte classica si impernia soprattutto sulla voce di Franca Mattiucci che ripropone la celebre «Habanera» dalla «Carmen» di Bizet.

★

«Adorabile Giulia» (TV-2, ore 21) — Va in onda questa commedia di Marc Gilbert Souvajon, tratta dal romanzo di Somerset Maugham, «Ritratto di signora». La regia è di Fulvio Tolusso. L'allestimento di un nuovo spettacolo, una fantasiosa «Lola Montez», determina una crisi coniugale fra una coppia di attori con un lungo passato artistico alle spalle: Giulia Lambert (Edmonda Aldini) e Michele Gosselin (Alberto Lupo). Giulia intreccerà un breve legame con un giovane avvocato (Giuseppe Pambieri); Michele vagabonderà attraverso l'Europa con una miliardaria (Marisa Bartoli), padrona del teatro dove agiva la compagnia. La «Lola Montez» andrà in scena con grande successo e nello spettacolo riuscirà anche ad affermarsi il nuovo flirt dell'avvocato, la giovane Chris (Fabrizia Castagnoli). La commedia si conclude con la riconciliazione dei due coniugi. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sabato alle ore 21 «Concerto di balletti» sostenuto dalle allieve della Scuola di danza classica «Città di Trieste». Coreografie di Maria Panzini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «La tierra prometida» (La terra promessa). L'atteso capolavoro della cinematografia cilena. Technicolor.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Non aprite quella porta». Technicolor. V.m. 18 a.

EXCELSIOR. 16.15, 19.15, 22: «Giù la testa». Un film di Sergio Leone con James Coburn e Rod Steiger. Technic.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Operazione "Costa Brava": attenti a quei due». Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «L'ammucchiata». Technicolor con K. Jeanet, D. Roland. Travolti da un' insaziabile passione erotica si scatenano in un'ammucchiata senza fine. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22. Tutti i più grandi nomi del cinema mondiale in una gigantesca riedizione «Mayerling» con O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner, J. Mason. Colossale cinemascope technicolor. Non vietato.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco». Un film tutto da ridere di Mel Brooks. Technicolor per tutti.

RITZ. 16, 18.20, 22.15: «Salvo D'Acquisto». Technicolor non vietato con M. Ranieri, L. Polito, E. M. Salerno.

Il Presidente della Repubblica ha conferito al critico cinematografico Gian Luigi Rondi il diploma di prima classe di benemerenza scuola cultura e arte.

AURORA. 16.30. Un film di grande attualità: «La polizia accusa: il servizio segreto uccide» con Luc Merenda, Tomas Milian e Mel Ferrer. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30. Ancora oggi a richiesta l'interessantissimo technicolor «Sesso in confessionale». V.m. 18 anni. Domani: «Giubbe rosse».

CRISTALLO. 16.45. A richiesta proseguono le repliche del technicolor «Il seme del tamarindo» con O. Sharif e J. Andrews. Un'emozionante avventura e un grande amore in un avvincente technicolor che si riaccosta alla tradizione dei grandi film americani. II settimana.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Immersione mortale» con David Janssen e Hope Lange. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16.30. Quanto di più fantastico e meraviglioso ha prodotto la mecca del cinema durante i suoi anni d'oro nel più divertente e spettacolare dei film musicali «C'era una volta Hollywood». Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Uomini duri». Lino Ventura, Isaac Hayes, Paula Kelly, Fred Williamson, Luciano Salce. Regia Duccio Tessari.

ABBAZIA. 16.30: «Milano calibro 9». Drammatico poliziesco in technicolor con G. Moschin e B. Bouchet.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Da un delizioso racconto, un delizioso film per tutti «Quella strega di Pippi Calzelunghe». Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «The Eddie Chapman Story».

ASTRA. 16.30: «La sedia a rotelle» con Catherine Spaak, J.C. Brialy e R. Hossein. Technicolor per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Capolavoro del terrore. Solo oggi: «Vampiri amanti». Ingrid Pitt, George Cole, Peter Cushing, Dawn Addams. V.m. 14 anni.

MIGNON. Rassegna film fantascienza. 16: «L'invincibile Superman» con Ken Wood, Guy Madison. Colori.

Domani ripresa di «Luci e suoni»

Da domani, sabato, riprendono, al parco del castello di Miramare, le esecuzioni di «LUCI E SUONI», gestite dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Fino al 31 luglio il primo spettacolo inizierà alle 21.30 ed il secondo alle 22.45.

Il calendario settimanale è il seguente: ai lunedì, edizione inglese (21.30) ed edizione italiana (22.45); ai martedì, sospeso per riposo settimanale; ai mercoledì, edizione tedesca (21.30) ed edizione italiana (22.45); ai giovedì, edizione inglese (21.30) ed edizione italiana (22.45); ai venerdì, edizione tedesca (21.30) ed edizione italiana (22.45); ai sabati, due edizioni italiane; alle domeniche, edizione tedesca (21.30) ed edizione italiana (22.45).

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. Prossima apertura.

EX SOCI. 21.15: «Il terrore viene dalla pioggia». Christopher Lee e Peter Cushing in un classico technicolor del terrore.

GIARDINO PUBBLICO. Domani apertura con «Teresa la ladra».

Riduzioni ENAL: Ariston, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, Bice Valori e Sara Franchetti. Spassoso technicolor.

VOLTA. 17: «Innocenza e turbamento» con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli e Lionel Stander. Un film che uguaglia il grande successo di «Malizia». Technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Frankstein Junior».

CAPITOL. 15.30: «Tommy».

CENTRALE. 15.30: «C'era una volta Hollywood».

ODEON. 15.30: «Il piccolo grande uomo».

CRISTALLO. 15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15: «Corruzione al palazzo di giustizia».

DIANA. 18: «Il piacere dell'amore». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» con G. Giannini e M. Melato. Colori. Ult. 22.

CORSO. 17.30: «Il gatto a nove code» con J. Franciscus e C. Spaak. Colori V.m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «L'uomo del Klan» con R. Burton e L. Marvin. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «No, il caso è felicemente risolto» con R. Cucciolla ed E. M. Salerno. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Africa nuda, Africa violenta». Film inchiesta. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La pupa del gangster» con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. A colori.

PRINCIPE. 18: «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone» con Ugo Tognazzi e Paolo Villaggio.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «C'era una volta Hollywood» con Fred Astaire, Bing Crosby, Gene Kelly, Liza Minnelli. Technicolor. Ult. 22.30.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il gioco della verità» con B. Fehmiu e C. Gravina. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «La via dei babbuini» con C. Spaak e P. Franco. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Qualcuno lo chiama amore».

RONCHI

RIO. «Confessioni segrete di un convento di clausura».

PALMANOVA

ITALIA. «Fra Tazio da Velletri».

GARIBALDI. «L'erede di Bruce Lee».

GEMONA

SOCIALE. «Un posto ideale per uccidere».

TARCENTO

MARGHERITA. «La mano spietata della legge».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Esperienze prematrimoniali».

CASARSA

ROMA. «Massaggiami dolce... massaggiami piano».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 14, 15, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Un disco per l'estate; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Linea aperta; 14.40: I misteri di Napoli; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Musiche e ballate del vecchio West; 20.20: I concerti di Roma, direttore J. Martinon; 21.55: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Bongusto, i Santo California, G. Oddi; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: I misteri di Napoli; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.35: I discoli per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di ieri e di oggi; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 20: Un disco per l'estate; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto d'apertura; 10.30: La settimana di Chopin; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Liederistica; 15.50: Concerto di P. Cochereau; 16.30: Avanguardia; 17: Listino borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Discoteca sera; 18: Musica leggera; 18.25: Conversazione; 18.30: Il flauto dolce; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il problema della morfogenesi; 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa Minore: «Missione compiuta»; 22: Solisti del jazz; 22.20: Parliamo di spettacolo.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Documenti di storia contemporanea».
12.55 «Facciamo insieme», a cura di Antonio Bruni.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «L'esperimento», telefilm.
17.30 «La giornata del coniglietto», disegni animati.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Vita da sub: Parliamo di lavoro».
18.10 «Vangelo vivo».
18.45 Sapere: «Da uno all'infinito», 6.a puntata.
— Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera G-7», settimanale di attualità.
21.45 «Adesso musica», classica leggera pop.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.20 Laboratorio TV - Sperimentazioni didattiche.
19.30 «Musica in piazza».
19.45 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Adorabile Giulia», di M.G. Sauvajon; con Alberto Lupo, Edmonda Aldini, Marisa Bartoli.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Friuli teatrale; 15.50: Concerto sinfonico diretto da A. Janes; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.30: Il violino d'amore; 8.45: Sempre verde; 9: E' con noi...; 9.20: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.35: Mondo del disco; 10: Vanna; 10.15: Kemada canzoni; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Terza pagina; 13.15: La cantina per un anno; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifì; 13.45: Dischi; 14: Clack, si suona; 14.30: Suona il pianista Stan Freeman; 14.45: La Vera Romagna; 15: Mondadori; 15.15: Do-re-mi-fa-sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Una lettera da...; 21.10: Orchestra Franc Puntar e Silvie Vartan; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.55: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il clandestino», telefilm; 22.55: Pallanuoto: Jugoslavia-Ungheria.

TV Lubiana

ORA SOLARE

17.15: Per i giovani; 17.50: Orizzonti; 18.05: Balli folcloristici norvegesi e danesi; 18.40: Cerchiamo di conoscere il mondo dei piccoli; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento di politica interna; 20.05: Telefilm; 22.05: La TV e il pubblico; 22.40: Telegiornale; 22.55: Pallanuoto: Jugoslavia-Ungheria.

TV Zagabria

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 17.15, 19.30, Telegiornale: 17.15, 19.30, 23.35; 17.30: Per i bambini; 18: Cronaca della comunità dei comuni; 18.45: Dall'alba al tramonto; 20: Spettacolo musicale; 21.10: Telesport; 22.40: Telefilm.

BORSE E MERCATI

Milano: erosioni

Milano, 19

Prevalenti assestamenti attraverso scambi non molto attivi. La ripresa registrata ieri dal mercato azionario sembra essere stata un fatto isolato e oggi, sotto la pressione di nuove vendite di smobilizzo, i prezzi hanno subito diffuse erosioni.

Le prime valutazioni avanzate dagli esponenti del mondo economico e politico sui risultati delle elezioni regionali di domenica scorsa hanno accentuato il pessimismo degli operatori e hanno ulteriormente ridotto la loro propensione agli acquisti, tanto che per assorbire il materiale affluito sul mercato si sono dovute mettere in moto le azioni di sostegno.

Alle possibili conseguenze negative che i risultati elettorali potranno avere sulla propensione agli investimenti produttivi in Italia, come ha detto ieri il presidente della «Confindustria» all'assemblea dell'Associazione dell'industria meccanica, si sono aggiunti, a deprimere gli umori degli operatori, i dati allarmanti sull'aumento della disoccupazione. Di fronte a questi avvenimenti, le vendite si sono ripresentate con particolare insistenza e solo gli interventi a sostegno hanno evitato nuovi pesanti sacrifici nei prezzi.

Al listino, assestamenti pronunciati hanno accusato le Alitalia e la Calz. di Varese (—4,8 p.c.), Ciga (—4,3 p.c.), Gim e Trenno (—4 p.c.), Gavardo (—3,3 p.c.) e C. Erba priv. (—3 p.c.). Con perdite superiori al 2 p.c., sono seguite le Magneti Marelli, Motta, Ifil, Invest, e Toro priv.

Tra i titoli pilota, le Fiat hanno perso il 2,2 p.c., le Montedison l'1,9 p.c., le Viscosa l'1,6 p.c., le Imm. Roma l'1,4 p.c. e le Generali l'1,3 per cento. Irregolari le due Fondiaria ed in particolare calme le Vita, nonostante la notizia dell'aumento misto del capitale delle due società di assicurazione.

In recupero sono apparse, invece, le Donzelli (più 8,9 p.c.), Abeille (più 3,1 p.c.), Beni Immobili Italia priv. e Pertusola (più 3 p.c.), Eternit (più 2,8 p.c.) e C. Erba ord. (più 2,5 per cento).

Nell'immediato dopolistino, ampie flessioni hanno subito le Generali, Ras e Montedison, seguite dalle Fiat, Viscosa, Interbanca e Centrale.

Irregolare il mercato obbligazionario, dove l'attività è risultata in diminuzione. Solo i titoli difesi hanno messo a segno lievi migliorie.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 160.000.000; Obblig. 1.956.000.000; Azioni 5.173.700.*

L'indice «Mediobanca» è a 48,29 (—0,82%).

DOPOBORSA — Scarsa attività, con prezzi più calmi. Imm. Roma 258-260; Montedison 598-600; Snia Viscosa 1.505-1.510; Generali 66.400-66.600; Ras 75.200-75.600. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 32000-36000; sterlina oro n.c. 32000-36000; marengo svizzero 32000-36000; oro fino 3180-3380; argento (più Iva - cambio uff.) 87000-91000; platino 3120.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 256-265; dollaro 640-655; franco francese 156-162; sterlina 1420-1490; marco 263-273.

TRIESTE

Ass. Italiana 173.000; Ass. Generali 66.800; Ras 76.000; Anic 840; Liquigas 210; Liquigas priv. 146; Montedison (senza stampigliatura) 600; Montedison (con stampigliatura) 560; Montedison (1.1.1974) 553; La Rinascente 93; La Rinascente priv. 64; Gerolimich 4.900; Premuda 2.845; Sip 1.520; Tripcovich 67.000; Bastogi 1.377; Finmare 150; Finsider 345; Pirelli Spa 740; Sme 740; Stet 1.210; Beni Stabili 5.065; Gen. Immobiliare 261; Fiat 1.110; Fiat priv. 765; Dalmine 369; Italsider 436; Terni 62; Marzotto 1.150; Viscosa 1.525; Viscosa priv. 1.000.

LONDRA

Titoli pressoché stazionari. La borsa è stata svogliata, nonostante gli incoraggianti risultati conseguiti da alcune tra le maggiori società inglesi.

NEW YORK

Chiusure nettamente al rialzo per i titoli trattati nel mercato azionario di New York dopo una seduta molto attiva e ricca di contrattazioni. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali chiude a quota 845,35 con un incremento rispetto a ieri di 17,52 punti pari al 2,11%.

Prezzi dell'oro

Londra, 19

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 19 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	163,74	(— 0,56)
Francoforte	163,90	(— 0,11)
Hongkong	161,72	(— 0,06)
Londra	162,85	(— 0,90)
Milano	166,38	(— 0,19)
New York	162,85	(— 0,90)
Parigi	168,66	(— 0,36)
Zurigo	163.—	(— 1,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,86	—
Capitalitalia	»	9,45	—
Equitalia	»	7,94	—
Europrogr.	frsv	188,40	—
First Fund	doll	14,67	—
Fonditalia	»	10,94	—
Intercontinental	»	10,31	—
Interfund	»	10,06	—
Interitalia	lire	7434	8534
Intern. Sec.	doll.	6,45	—
Intertrust	doll	8,92	9,70
Italfortune	doll	8,86	9,39
Italunion	doll	10,15	11,06
Mediolanum	S	11,58	12,58
Management	lire	5330,16	—
Rominvest	doll	10,93	11,80

Titoli azionari

TITOLI	18-6	19-6
Alimentari e agricole		
Alimont.	2790	2791
Bonifiche Ferraresi	4600	4590
Chiari & Forti	1375	1380
Eridania	1975	1950
Ind. Buitoni Perug.	4000	3925
Motta	1595	1549
Romana Zucchero	349	359,50
Romana Zucch. pr.	459	460
Venchi Unica	436	431
Buton	5870	5871
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	31700	31150
Assicuratrice Ital.	173000	171000
Comp. Ass. Milano	12801	12600
» » » pr.	7450	7450
Comp. Latina	1190	1200
Comp. Latina priv.	979	990
Generali	67780	66550
Italia Assicuraz.	21800	21800
L'Abeille Italiana	14200	14650
Fondiaria Incen.	14230	14400
La Fondiaria Vita	28500	28100
R.A.S.	77910	75780
S.A.I.	11210	10950
Toro Assicuraz.	14100	13870
Toro Assicuraz. pr.	7401	7250
Ausonia	4551	4490
Bowring	689	679
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18010	18000
Banco di Roma	16705	16650
Banco Lariano	6910	6960
Credito Italiano	1871	1870
Interbanca priv.	13099	12910
Mediobanca	71000	70700
Credito Var.	—	7900
Cartarie - Editoriali		
Binda	4505	4490
Burgo	13600	13310
Burgo priv.	5390	5700
Donzelli	960	1145
Mondadori priv.	1583	1621
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1761	1740
Cer. Pozzi	1258	1240
Eternit	1090	1121
Italcementi	26330	26200
Richard Ginori	329	324
UNICEM	3900	3901
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	840	834
Brioschi	830000	83100
Caffaro	313,50	316
Carlo Erba	3220	3300
Carlo Erba priv.	1960	1900
Italgas	506	502
Lepetit	11800	11690
Lepetit priv.	12100	12100
Liquigas	210	209,87
Liquigas priv.	145	146
Mira Lanza	26850	26450
Montedison	614	602
Napoletana Gas	579	600
Perlier	760	749
Petrolifera Italiana	2190	2100
Pierrel	1049	1031
Rumianca	2300	2290
Saffa	6040	5900
Siossigeno	5850	5820
Edison '74	559	553
Monted. Gemina	563,25	560
Commercio		
La Rinascente	92,75	9325
La Rinascente priv.	64	64
Silos di Genova	2800	2820
Standa	8780	8660
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1250	1190
Ausiliare	4070	4030
Aut. Torino - Milano	2400	2440
Italcable	2750	2750
Nord Milano	2990	2920
S.I.P.	1500	1520
NAI	3280	3200
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	649	630
Marelli E.	540	539
Pan Electric	1900	1900
Tecnomasio	202	205

TITOLI	18-6	19-6
Finanziarie		
Agricola	2000	1998
Bastogi	1395	1377
Centrale	9800	9650
Fin. Ernesto Breda	2375	2390
Finmare	153,50	150,12
Finsider	345	345
Flaminia Nuova	985	965
Generalfin	930	925
Gim	2400	2302
I.F.I.	2551	2339
I.F.I.L.	8440	8440
Invest	2200	2156
Mittel	2790	2850
Pirelli & C.	1285	1270
Pirelli S.p.A.	738,50	738
Riva Finanziaria	2300	2300
Sarom	1810	1758
S.M.E.	1204	1209
Stet	1651	1640
Part. Fin.	1410	1399
Svil. Bon.	12499	12250
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2725	2725
Beni Imm. Italia	866	767
Beni Imm. Italia pr.	450,50	465
Beni Stabili	5100	5065
Certosa	6490	6300
Coge	6411	6430
Condotte d'Acqua	682	687
De Angeli Frua	5200	5245
Gen. Immobil.	265	261,25
Gilardini	3190	3150
Iniziativa Edilizia	4500	4505
La Milano Centrale	29500	29800
Risanamento	7500	7400
Trenno	3590	3450
Vittoria	6000	5995
Finrex	7500	7500
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1131	1104
FIAT priv.	775	770
Franco Tosi	9000	8950
Nebiolo	210	220
Olivetti	1093	1010
Olivetti priv.	980	980
Westinghouse	2920	2920
Worthington	2601	2590
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	985	985
Dalmine	365	369
Falck	6610	6635
Falck priv.	4650	4699
Ilssa Viola	1515	1515
Italsider	425	436
Magona	1520	1531
Metalli	2240	2290
Monte Amiata	925	925
Pertusola	3001	3100
Siele	1320	1318
Terni	62	62
Trafilerie	815	836
Tessili		
Centenari e Zinelli	235,50	240
Cantoni	9200	9150
Cucirini	4970	4969
Cascami Seta	5810	5790
Fisac	3095	3079
Lanerossi	2199	2199
Lanificio di Gavardo	1190	1150
Linif. e Canapif.	617	608
Marzotto priv.	1150	1150
Montefibre	83,75	84,25
Montefibre priv.	130	133
Olcese Veneziano	290	285
Rotondi	120000	120000
Scotti	1416	1420
Snia Viscosa	1541	1516
Snia Viscosa priv.	995	989
Tilane	488	480
Unione Manifatture	33600	33700
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1630	1674
Acque Potabili	890	880,50
Calz. di Varese	4890	4650
C.I.G.A.	1620	1550
C.I.R.	5880	5800
Pacchetti	168	170
Rejna	1500	1500
Smeriglio	55	55
Terme Acqui	820	821
Acqua Marcia	3300	3280

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-6
Rendita	5%	97.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100,10
Ricostruzione	3,50%	88.50
Redim. Trieste	5%	92.95
Ri: Fondiaria	5%	93.45
Redimibile 54	5%	91.95
Edil. Scol. 67	5,50%	82.—
» » 68	5,50%	82.65
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	82.95
» » 71	6%	84.40
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	99.85
» 1977	5%	94.75
» 1978	5%	89.30
» 1979	5,50%	88.50
» 1980	5,50%	86.—
» 1982	5,50%	83.20
Amm. FF.SS 67-87	6%	75.40
» » 68-88	6%	74.50
» » 69-89	6%	78.10
» » 70-90	7%	82.40
» » 71-86	7%	81.60
I.M.I XX	6%	97.40
» XXII	5%	93.45
» XXIII	5%	83.30
» XXIV	5,50%	80.60
» XXV	6%	84.30
» XXVI	6%	74.75
» XXVII	6%	74.30
» XXVIII	7%	80.20
» XXIX	7%	80.75
» XXXI	7%	93.50
» XXXII	7%	86.20
» XXIII	5%	80.85
» XXXIII opt	7%	91.60
» 64	6,25%	86.80
» Autostrade	6%	70.50
» Finan 66	6%	73.—
» Finan 68	6%	80.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.50
» » »	5,50%	68.90
» » »	6%	70.10
» » »	7%	73.90
C.O.P ss I	6%	79.90
» ss II	6%	78.30
» ss III	6%	78.—
» ANAS '66	6%	70.25
» ANAS '72	7%	72.60
» Dota. I	6%	79.50
» Dota. II	6%	76.—
» In. St. 1.a	6%	76.50
» » » 2.a	6%	75.65
» » » 3.a	6%	74.75
» » » 4.a	6%	74.—
» » » I	7%	78.75
» » » II	7%	78.40
» » » III	7%	78.50
» » » IV	7%	77.25
Ferrovie (59)	5,50%	93.20
» (60)	5%	84.60
» (61)	5%	83.10
» (65) I	6%	79.10
» (65) II	6%	77.85
» (66) I	6%	78.10
» (66) II	6%	76.50
» (69) I	6%	74.—
» 71	7%	78.55
» 72	7%	78.20
» 72 II serie	7%	77.30
Pian. Ver. (61) I	5%	83.55
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	81.10
» » (65) II	6%	79.—
» » (65) III	6%	78.10
» » (65) IV	6%	78.—
» » (67) V	6%	76.70
» » (67) VI	6%	75.10
» » (68) VII	6%	74.10
» » (69) VIII	6%	74.—
» » (71) I	7%	78.50
» » (71) II	7%	77.90
Pubbl. Ut	5,50%	84.20
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	75.25

TITOLI		19-6
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5.50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	93.70
» » Ed. (58)	6%	97.—
» » Montec.	6%	96.60
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.15
» » ss C	7%	84.—
» » ss D	7%	80.30
» » ss E	7%	80.90
» » ss F	7%	78.30
Isveim (61) III	5,50%	98.20
» (62) IV	5,50%	96.40
» (62) V	5,50%	94.60
» (62) VI	5,50%	93.40
» (63) VII	5,50%	90.70
» (63) VIII	5,50%	90.10
» (64) IX	6%	89.45
» (64) X	6%	89.10
» (65) XI	6%	87.20
» (66) XII	6%	84.90
» (67) XIII	6%	82.90
» (67) XIV	6%	81.20
» (68) XV	6%	80.60
» (69) XVI	6%	80.40
» (70) XVII	7%	83.80
» (71) XVIII	7%	78.40
» (71) XIX	7%	78.50
» (72) XX	7%	78.30
Enel 65 II	6%	79.30
» 66 I	6%	76.95
» 66 II	6%	76.70
» 67	6%	75.70
» 68 I	6%	75.15
» 68 II	6%	75.30
» 69 I	6%	75.—
» 69 II	6%	75.20
» 70	7%	84.70
» 71	7%	83.20
» 72-87	7%	82.10
» 72-92	7%	79.70
» 73-93	7%	79.75
» Europa	6%	89.90
E.N.I 58 vent	6%	94.15
» 64	6%	99.90
» 65 II	6%	90.50
» 66	6%	88.60
» Gela	5,50%	96.80
» sud 59	6%	96.55
» 60	5,50%	93.75
» 61	5,50%	91.50
» IV	5,50%	86.95
» V	5,50%	85.40
» VI	5,50%	85.30
» VII	5,50%	93.85
» VIII	5,50%	93.—
» IX	6%	92.60
I.R.I 57/75	6%	98.90
» 57-77	6%	97.25
» 58-78	6%	95.50
» 59-79	5,50%	90.85
» 60-80	5,50%	87.60
» 61-86	5,50%	75.85
» 63-83	5,50%	80.50
» 64-82	6%	84.80
» 65-83	6%	82.05
» Alfa R.	7%	80.—
» Elett. opt.	5,50%	94.60
Autostr. C.C 63	5,50%	72.50
» » 65	6%	80.90
» » 67	6%	75.30
» » 68 I	6%	74.60
» » 68 II	6%	76.65
» » 69	6%	74.50
» » 71	7%	81.60
» » 72	7%	80.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	83.—
Cred. Fondiario	5%	81.40
Cred. Fond. conv.	6%	74.80
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	87.70
» » 1990	6%	75.40
» » 1991	6%	74.40
» » 1992	6%	75.30
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	74.70
» » 1997	6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—
» 66-81	6,50%	88.—
» 67-82	6,50%	84.—
» 67-87	6,50%	80.—
» 68-88 I	6,75%	91.50
» 68-88 II	6,75%	91.50
» 69-81	7%	92.80
I.M.I 70-81	7,25%	94.—
B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
» 67-82	6,50%	89.—
» 67-82 II	6,50%	88.75
» 68-80	6,75%	91.50
» 69-84	7,50%	98.50
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6.50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Movimenti monetari con l'estero

Roma, 19

I movimenti monetari con l'estero nel maggio scorso si sono chiusi con un disavanzo di 99 miliardi di lire; escludendo il rimborso di prestiti esteri a suo tempo concessi all'Italia, tale disavanzo si riduce a 55 miliardi di lire: lo ha reso noto la Banca d'Italia, precisando che si tratta di dati provvisori.

I «movimenti monetari» danno un'indicazione abbastanza precisa dell'andamento della bilancia dei pagamenti valutaria: il saldo dei movimenti monetari differisce però da quello della bilancia dei pagamenti a causa degli aggiustamenti di cambio, una voce che occorre aggiungere per tenere conto delle variazioni di valore delle diverse valute. Il risultato di maggio, conferma comunque il migliore equilibrio dei conti con l'estero che si registra dall'inizio dell'anno.

Le riserve ufficiali italiane a fine maggio — sempre secondo i dati della Banca d'Italia — — ammontavano a 3.750 miliardi di 100 milioni di lire, con una diminuzione di 131 miliardi 300 milioni di lire rispetto al mese precedente.

Tranne che per l'oro, la cui consistenza è rimasta invariata a 1.084 miliardi 300 milioni di lire (calcolata al vecchio prezzo «ufficiale»), nel maggio 1975 si sono avute riduzioni in tutte le altre voci di riserva: i diritti speciali di prelievo sono passati da 127 miliardi 800 milioni di lire in aprile a 124 miliardi 200 milioni di lire in maggio; le valute convertibili ammontavano in maggio a 1.869 miliardi 800 milioni di lire (diminuzione di 114 miliardi 300 milioni di lire rispetto ad aprile); le passività a breve della Banca d'Italia - Ufficio italiano cambi sono aumentate di 13 miliardi 400 milioni di lire, raggiungendo i 48 miliardi 200 milioni di lire. La situazione delle riserve ufficiali nette presenta però un aumento rispetto a gennaio di 33 miliardi 800 milioni di lire.

Il saldo delle aziende di credito verso l'estero è risultato in maggio negativo per 1.054 miliardi 900 milioni di lire (praticamente invariato rispetto ad aprile), per cui le riserve nette (riserve ufficiali e aziende di credito) ammontavano a 2.695 miliardi 200 milioni con una diminuzione di 130 miliardi di lire.

Migliorata, invece, la posizione debitoria a medio e lungo termine verso l'estero, che è diminuita di 31 miliardi 400 milioni di lire rispetto ad aprile. Rispetto alla fine del 1974, la posizione negativa a medio e lungo termine verso l'estero è diminuita di circa 195 miliardi di lire.

(Ansa)

PETROLIO DAL MARE DEL NORD



Telefoto Upi

Isola di Grain — Il segretario di stato per l'energia Anthony Wedgewood-Benn (al centro) gira la valvola principale a bordo della nave cisterna «Theogennitor» per dare il via al flusso del primo petrolio britannico proveniente dai giacimenti sottomarini scoperti nel Mare del Nord

UN'ANALISI PER LA PROGRAMMAZIONE

«Spinte recessive» ammonisce il «CTS»

Opportuno il rientro della lira nel «serpente» Anche la bilancia dei pagamenti resta fragile

Roma, 19

L'economia italiana è tuttora frenata da spinte recessive, il disavanzo della pubblica amministrazione rischia di aggravarsi per lo sciopero alle imposte dirette e per il minor gettito dell'IVA dovuto ad evidenti evasioni, c'è scompenso ed esitazioni negli investimenti pubblici, la bilancia dei pagamenti resta «fragile»: questi i temi esaminati e le valutazioni fatte dal Consiglio tecnico scientifico (CTS) della programmazione nella sua ultima riunione. Vi si sottolinea anche l'opportunità di un rientro della lira nel «serpente» monetario, e cioè il suo adeguamento alla fluttuazione congiunta delle monete, ma con debite garanzie; e si indicano le attese che ragionevolmente si possono avere nell'ordinamento regionale.

L'attività produttiva del paese — dice il «CTS» — ha sofferto del ritardo con cui è stata delineata la politica economica per una ripresa, e sono stati messi in atto i provvedimenti relativi. Gli investimenti predisposti dal Governo, che nell'insieme possono essere valutati in oltre ottomila miliardi, sono in parte investimenti sostitutivi e mancano della collocazione temporale.

Anche in considerazione del periodo di tempo già trascorso, il «CTS» giudica opportuno che il governo affronti tre compiti: definisca gli interventi attuabili e da attuarsi nei restanti mesi dell'anno; vigili sul rispetto dei tempi amministrativi concordati e rimuova le cause che ritardano l'esecuzione dei provvedimenti; tracci un ulteriore programma di investimenti per avviare l'attesa ripresa nel 1976. Sarà possibile contrastare l'attuale caduta del reddito e degli investimenti, alleggerire la pressione nel settore dell'occupazione e imprimere una svolta alla politica degli impieghi sociali.

Le condizioni della bilancia dei pagamenti, anche se molto più positive di quanto si fosse previsto, sono sempre fragili: esse sono esposte non soltanto ai contraccolpi psicologici nazionali e internazionali, ma anche al rallentamento che si sta verificando nel ritmo di accrescimento degli scambi internazionali, e all'aumento delle importazioni, che la ripresa della domanda e degli investimenti non potrà non alimentare.

L'onere energetico rischia, d'altra parte, di essere nuovamente aggravato da decisioni dei paesi produttori di aumentare il prezzo del greggio. A parità di consumi, si calcola che l'aumento di ogni punto percentuale del prezzo attuale del greggio comporti per la bilancia dei pagamenti un aggravio annuale di circa 50 miliardi di lire.

Il rientro della lira nel «serpente» monetario, seguendo la decisione francese, in tal senso appare al «CTS» una scelta che esige presupposti di politica economica, tali da dare una ragionevole garanzia del mantenimento degli impegni.

Il «CTS» si è quindi soffermato sulle specifiche possibilità dell'edilizia e sulle difficoltà in cui essa si imbatte. A tale riguardo esso considera la valorizzazione dell'ordinamento regionale come condizione di una concreta politica di indirizzo economico e di programmazione economica e sociale. L'affidamento di precise responsabilità alle regioni nei settori dell'agricoltura, della formazione professionale, dei trasporti, dell'urbanistica e dell'edilizia, è destinato ormai a costituire la base per l'operatività della programmazione.

Il «CTS» suggerisce in proposito che siano rapidamente finanziati i programmi di competenza regionale per opere singolarmente definite, per le quali già esiste la progettazione e si hanno le premesse tecniche di rapido appalto dei lavori, utilizzando gli strumenti previsti dalla legge e cioè il finanziamento dei programmi regionali e i contributi speciali.

UN'INCHIESTA SULLA IMPREPARAZIONE DEI PORTI ITALIANI

Per Suez parte un autobus che bisogna prendere in corsa

Vi è il grave rischio che l'attuale situazione diventi cronica, rinnovando i conflitti tra le «repubbliche marinare» - I trasporti via terra tallone di Achille per Trieste

Roma, 19

I principali porti italiani non hanno ancora adottato una strategia comune per profittare, secondo un equo smistamento di competenze, dei maggiori traffici che la riapertura del Canale di Suez promette al Mare Mediterraneo. Essi appaiono inoltre impreparati, anche a livello individuale, e le opere di ammodernamento e di ristrutturazione tecnologica vanno a rilento, con le eccezioni di Palermo e Cagliari.

E' quanto risulta da un'inchiesta eseguita su scala nazionale da redattori dell'agenzia «Italia» presso alcuni tra i responsabili dei porti principali (Venezia, Trieste, Ancona, Bari, Brindisi, Taranto, Palermo, Cagliari, Genova), tra i dirigenti delle organizzazioni sindacali portuali, tra i tecnici più qualificati e gli esperti del settore.

Due risultano i rischi maggiori: che tra difficoltà di finanziamento (Napoli, Bari, Taranto e Brindisi), polverizzazione degli interventi legislativi e degli investimenti (Genova e Venezia) e carenze gravi delle infrastrutture portuali ed extraportuali (Ancona e soprattutto Trieste) lo stato di attuale impreparazione dei porti nazionali permanga cronico; che poi, nella fretta di garantirsi le attrezzature più imponenti per poter ospitare nei propri bacini superpetroliere o «containers» giganti, i porti italiani scendano in guerra tra di loro, rinnovando i conflitti tra «repubbliche marinare».

Sta di fatto che la disponibilità di carico di ciascun porto dovrà aumentare entro uno o due anni di almeno un terzo per i porti più capienti (Venezia, Genova) e almeno del 20-25 per cento per quelli più ristretti o per i porti che già sin d'ora si delineano «di parcheggio» o di smistamento successivo (Cagliari e Palermo in particolare). Ma quello di Suez è un autobus che bisogna prendere in corsa e l'Italia non ci sembra ancora capace di farlo.

L'inchiesta dedica notevole spazio al porto di Trieste. In effetti la riapertura del Canale di Suez ha accorciato di 6.000 miglia la distanza fra Trieste e il Giappone, di 4.300 quella per l'Australia, di oltre 7 mila per l'India e il Pakistan, rispetto alle rotte del Capo. E' evidente il vantaggio economico che ne deriverà per l'armamento libero e privato ed è altrettanto evidente la posizione di vantaggio dei porti mediterranei, e quello di Trieste in particolare, nei confronti dei porti dell'Atlantico e di quelli, soprattutto, del Mare del Nord «penalizzati» di oltre 2.000 miglia.

La previsione di un aumento dei traffici del porto di Trieste è quindi scontata, malgrado la paventata guerra che i porti dell'Atlantico muoveranno a quelli mediterranei, approfittando della loro ormai quasi irrilevante presenza alle «conferences».

In un recente convegno promosso dall'associazione degli industriali a Trieste si è addirittura ventilata la possibilità che alcuni paesi, danneggiati dall'apertura del Canale di Suez, facciano affluire su Trieste, artatamente, un certo numero di navi di piccolo tonnellaggio al fine di provocare intasamenti e ritardi sulle operazioni portuali e creare in tal modo presso gli utenti l'immagine di un porto che non è in grado di soddisfare le loro esigenze. Il tallone d'Achille del porto di Trieste è infatti proprio quello di non avere la possibilità di un rapido smaltimento stradale e soprattutto ferroviario delle merci.

Tale problema è stato affrontato con decisione attraverso la progettazione di un grande centro di smistamento per i carri ferroviari, a Cervignano del Friuli, struttura assolutamente indispensabile se si pensa che oltre l'80% delle merci manipolate nel porto di Trieste sono solo di transito. L'opera consentirà un notevole sfogo per il porto ma la sua realizzazione, come altre nel porto di Trieste, e prime fra tutte il bacino di carenaggio, marcia con tempi lunghissimi.

Il porto soffre anche di attrezzature inadeguate anche se in questi ultimi tempi, soprattutto in virtù di un massiccio intervento dell'amministrazione regionale, si è cominciato alacremente a lavorare dando priorità ai programmi che prevedono l'allestimento del molo VII che accoglie i traffici containerizzati.

L'adeguamento del porto ad accogliere traffici e collegamenti più fitti, che, indubbiamente, gli deriveranno dalla riapertura del canale di Suez, è un fatto quindi già in fase di concretizzazione.

Per quanto concerne l'armamento particolarmente significativo è l'impegno che si è assunto il «Lloyd Triestino» nel quadro del «piano Finmare», la cui premessa è la creazione e la direzione di un autonomo consorzio mediterraneo per il trasporto containerizzato con l'estremo Oriente.

(Italia)

IN VISTA DI UN RACCOLTO RECORD

CRISI DI MERCATO PER L'OLIO D'OLIVA

Sollecitate dalla «Confagricoltura» misure per far fronte alle difficoltà del settore

Roma, 19

Misure per migliorare le prospettive del mercato dell'olio d'oliva, che attualmente affronta una situazione difficile, sono state sollecitate dalla «Confagricoltura». Le prime previsioni sul raccolto di olive, che lasciano intravedere una «produzione record», concorrono — afferma la «Confagricoltura» — ad aggravare «la già precaria situazione di mercato dell'olio di oliva». Incontrollate importazioni di olio di oliva, anche di qualità non sempre rispondente a quelle della classificazione vigente e consistenti quantitativi di olii di semi offerti a quotazioni flettenti, hanno reso difficile — aggiunge la «Confagricoltura» — l'assorbimento della produzione nazionale, che oggi non trova collocamento anche se offerta a quotazioni che non coprono neanche i costi di produzione».

La «Confagricoltura», ricordando che da tempo ha presentato al ministero dell'agricoltura una proposta per pervenire ad un più sollecito pagamento delle integrazioni di prezzo, sollecita l'immediata adozione di misure atte a fronteggiare tale stato di cose.

L'olivicoltura — osserva la confederazione — interessa la sopravvivenza economica di circa un milione di aziende localizzate principalmente nelle zone depresse del Mezzogiorno: «Qualora dovesse perdurare l'attuale stato di crisi, si corre il rischio che, esistendo un valore negativo tra costi e ricavi, la futura produzione non verrà neanche raccolta. Una tale eventualità, che deve, anche in considerazione dell'impatto sociale che ne potrebbe scaturire, assolutamente essere evitata, aggraverebbe ancor più la nostra già difficile situazione dei conti con l'estero».

(Italia)

NONOSTANTE L'INCREMENTO DELLE ENTRATE

PIÙ CHE RADDOPPIATO IL DEFICIT DELLA «STAMPA»

Oltre tre miliardi e mezzo in un anno Impressionante l'aumento delle spese

Torino, 19

I giornali torinesi «La Stampa» e «Stampa sera» hanno pubblicato i dati relativi al bilancio del 1974 della «Editrice La Stampa», proprietaria delle due testate. La perdita è stata di 3,6 miliardi di lire contro un miliardo e 421 milioni di lire del 1973.

E' il secondo anno consecutivo che l'«Editrice La Stampa» pubblica il proprio bilancio: «L'iniziativa — rileva una nota dell'amministratore delegato Giovanni Giovannini — si proponeva di contribuire ad una maggiore chiarezza nel settore spesso oscuro e confuso dell'editoria italiana».

Nel commentare il passivo di 3,6 miliardi per il 1974, Giovannini afferma tra l'altro: «E' una cifra impressionante e non ci conforta il fatto che le nostre difficoltà siano, ed in misura proporzionalmente inferiore, quelle dell'intero settore quotidiani. Se il lettore avrà la pazienza di confrontare il conto economico pubblicato l'8 giugno dell'anno scorso con quello odierno, noterà gli effetti degli aumenti dei costi di ogni tipo: gli "acquisti" (in pratica la carta, rincarata in tutto il mondo in misura eccezionale) sono saliti di due miliardi e mezzo; altri due miliardi in più ci è costato il "personale"; di 1 miliardo e 700 milioni, sempre per l'aumento dei prezzi, sono salite le "altre spese" (redazionali, industriali, commerciali, trasporti, amministrazione). Si aggiunga che gli scioperi di vario tipo ci hanno fatto perdere nell'anno dodici milioni di copie, corrispondenti ad un fatturato di 1,6 miliardi. A questi elementi negativi non sono riusciti a far da contrappeso finanziario i pur brillanti incrementi in tutte e due le fonti di entrata di un giornale: la pubblicità, aumentata di più di un miliardo e mezzo, e la vendita, aumentata di oltre un miliardo e 700 milioni di lire».

rappresentanti di servizio, di fronte al netto rifiuto dell'ENI di fornire elementari garanzie contro l'eventualità che passaggi di proprietà di pacchetti azionari dell'«Agenzia giornalistica Italia SpA» possano avvenire sotto banco e senza che il corpo redazionale ne sia preventivamente informato.

Il comitato di redazione e i delegati di servizio dell'agenzia giornalistica «Italia» contestano l'affermazione dell'ing. Renzo Cola, responsabile del settore editoriale dell'Ente Nazionale Idrocarburi, tendente soltanto a eludere il problema di fondo della trattativa. Egli infatti pretende di delegare la tutela delle esigenze poste dai giornalisti a un rapporto esclusivo tra proprietà e ministro, sopra la testa della redazione.

L'assemblea dei redattori è convocata per mercoledì 25 giugno alle ore 18. Ad essa parteciperà il consiglio di fabbrica.

(Italia)

Oggi sciopero dei giornalisti dell'«Italia»

Roma, 19

I giornalisti dell'agenzia «Italia» sciopereranno dalle ore 7 di venerdì 20 giugno alle ore 7 di sabato 21 giugno: lo ha deciso il comitato di redazione, **in una riunione allargata ai**

STATISTICA UFFICIALE DI UN MESE DI SCIOPERI

24 MILIONI E MEZZO DI ORE PERDUTE IN GENNAIO

Roma, 19

Secondo i dati resi noti dall'Istituto centrale di statistica, durante lo scorso mese di gennaio si sono avuti in Italia scioperi per 24 milioni 574 mila ore, con una diminuzione rispetto al mese precedente di 2 milioni 566 mila ore, pari al 9,45 p.c., e un aumento rispetto a gennaio '74 di 17 milioni 189 mila ore, il 332,76 p.c. in più.

Quanto alle cause, il 78 p.c. delle ore di sciopero ha riguardato le rivendicazioni salariali, il 2,81 p.c. il rinnovo dei contratti di lavoro, il 2,18 p.c. rivendicazioni economiche e normative, l'1,79 p.c. il licenziamento di lavoratori, lo 0,21 p.c. la solidarietà ad altre categorie di lavoratori, lo 0,20 p.c. la sospensione di operai dal lavoro e lo 0,11 p.c. il mancato pagamento delle spettanze arretrate; 3 milioni 446 mila ore di sciopero, pari al **14,2 p.c. del totale, sono state** ancora effettuate per cause diverse da quelle sopra specificate.

(Italia)

Primi utili dell'«Europartners» di Amsterdam

Roma, 19

La «Europartners Bank (Nederland) N. V.» di Amsterdam, che è la prima banca commerciale costituita nell'ottobre del 1973 dal «gruppo» Banco di Roma, Commerzbank, Credit Lyonnais — nel quadro degli accordi di cooperazione operativa esistenti fra questi tre istituti — ha chiuso positivamente il suo primo bilancio, con un utile netto di fiorini olandesi 540.049 (pari a circa lire 177 milioni). Ne dà notizia un comunicato diffuso dal Banco di Roma, nel quale si precisa che, dopo l'attribuzione alla riserva statutaria, l'utile residuo di fiorini 486.044 è stato portato a nuovo.

«Questi risultati — continua il comunicato — dimostrano la validità delle iniziative italiane nel mondo: il Banco di Roma, attuando con i suoi "partners" europei l'insediamento bancario ad Amsterdam, ha contribuito efficacemente a mettere a disposizione della clientela operante nei Paesi Bassi un importante strumento operativo».

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-1/2	5-7/8	6-3/4
Sterlina	9-1/4	10-1/2	11-3/8
F.co svizz.	3	3-3/8	4-3/8
Marco	4-1/2	4-9/16	4-13/16

Nomine all'«Egam»

Roma, 19

Il ministro per le partecipazioni statali on. Bisaglia, con proprio decreto, ha nominato oggi il nuovo consiglio di amministrazione dell'«Egam» a seguito delle dimissioni di tutti i consiglieri.

I nuovi consiglieri dell'«Egam» sono: dott. Cesare Frassineti (vicepresidente), dott. Antonio Di Giulio (in rappresentanza del ministero delle partecipazioni statali); dott. Michele Paradiso (in rappresentanza del ministero del bilancio); dott. Giovanni Jannella; dott. Raffaele De Giulio; dott. Mario Colonna; dott. Mario Oliva; dott. Sergio Gentile.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	267,69	267,30	267,77
Fiorino olandese	259,70	259,25	259,67
Franco belga	17,94	17,15	17,94
Corona danese	115,16	114,80	115,20
Corona norvegese	128,10	127,00	128,14
Corona svedese	160,05	159,25	160,07

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	626,25	626,00	626,20
Dollaro canadese	610,45	600,00	610,35
Peseta spagnola	11,22	11,20	11,22
Escudo portoghese	25,82	24,00	25,83
Scellino austriaco	37,88	37,55	37,88
Franco francese	156,83	156,55	156,86
Franco svizzero	251,41	251,10	251,49
Yen nipponico	2,12	2,07	2,12
Lira sterlina	1423,90	1428,00	1423,32
Dracma greca	—	20,90	—
Dinaro jugoslavo	—	39,25	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,85% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

SI E' APERTA LA CONFERENZA INTERNAZIONALE FEMMINILE ORGANIZZATA DALL'ONU

MAI TANTE DONNE INSIEME COME A CITTÀ DEL MESSICO

Il segretario delle Nazioni Unite Waldheim ha tenuto il discorso d'apertura - Tra le ospiti d'onore l'astronauta Tereshkova, la signora Sadat, la signora Rabin, il ministro francese Françoise Giroud



Telefoto Upi

Città del Messico — Jihan Sadat, moglie del Presidente egiziano, parla ai giornalisti al suo arrivo in Messico, per partecipare alla Conferenza internazionale per l'Anno della donna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 19

«Noi non ci possiamo permettere di non utilizzare i talenti, l'esperienza e la saggezza di metà degli abitanti del pianeta se vogliamo affrontare gli enormi problemi economici e sociali che ci fronteggiano in sede locale, nazionale e internazionale», ha detto il segretario delle Nazioni Unite Kurt Waldheim, inaugurando la conferenza internazionale femminile indetta per celebrare l'anno dedicato alla donna nel mondo.

Migliaia di donne da ogni parte, da Israele e da paesi arabi, da paesi comunisti e paesi capitalisti, membri di governo, una capo di governo, mogli di capi di stato e di primi ministri, insieme con donne meno famose ma non per questo meno impegnate, sono giunte nella capitale messicana per partecipare alle due settimane di lavori della conferenza ufficiale indetta dalle Nazioni Unite. Con la manifestazione ufficiale se ne svolge un'altra, non ufficiale, che si tiene sempre a Città del Messico ed a cui si presume che parteciperanno circa 5000 persone. Secondo stime messicane si pensa che le partecipazioni alla manifestazione ufficiale si aggireranno sulle 2500.

Fra le delegate ufficiali c'è la prima cosmonauta, Valentina Nickolayeva Tereshkova, Françoise Giroud, ministro francese per gli affari femminili, Li Suwen, vicepresidente della commissione del congresso nazionale israeliano, la signora Jihan Sadat, moglie del Presidente egiziano.

Al suo arrivo all'aeroporto, la signora Rabin aveva detto ai giornalisti di essere certa che se le donne avessero avuto più influenza nella politica e nel prendere le decisioni, non ci sarebbero state guerre. D'accordo con quanto aveva detto, Leah Rabin si era dimostrata anche la signora Sadat. Quest'ultima ha però detto ieri che non gradirà avere alcun colloquio privato con la moglie del primo ministro di Israele. «Non ho nulla di personale contro la signora Rabin — ha detto Jihan Sadat. — In ogni modo non sono obbligata a sedermi accanto a qualcuno che rappresenta una nazione che occupa parte del mio paese». La consorte del presidente egiziano ha detto che ascolterà l'intervento della signora Rabin e non lascerà la sala della conferenza quando ella lo pronuncerà.

Le Nazioni Unite danno molta importanza alla conferenza che si è aperta oggi, ed Helvi Sipila, finlandese, segretaria generale delle Nazioni Unite per l'Anno della donna, ha espresso la speranza che l'avvenimento costituisca un precedente che incoraggi le donne a partecipare più attivamente agli affari internazionali. Secondo Helvi Sipila «alcuni delegati di paesi del terzo mondo diranno che tutta la questione femminile dipende dallo sviluppo economico». Secondo l'avvocato Sipila alcuni dei paesi in via di sviluppo non si dimostreranno molto sensibili alle preoccupazioni delle femministe occidentali che si occupano di cose come il controllo delle nascite e l'uguaglianza dei salari. Questi problemi sono visti dai paesi poveri come dei «lussi», e insisteranno con molta probabilità sul fatto che lo stato femminile non può essere migliorato sintanto che non sarà sconfitta la povertà.

La conferenza è stata indetta con lo scopo di varare un programma di dieci anni in cui si ponga alla discriminazione contro le appartenenti al gentil sesso e si aumenti la partecipazione della donna agli affari internazionali. La manifestazione non ufficiale, che viene qui chiamata la «Tribuna», discuterà su temi come l'educazione, la struttura della famiglia, il diritto e lo status della donna. La partecipazione politica del mondo femminile.

Cospicua la presenza maschile. Un venti per cento circa dei delegati delle varie nazioni sono infatti uomini. Patricia Hutar, co-presidente della delegazione americana, composta da trenta membri, ha detto che la partecipazione maschile è importante perché negli Stati Uniti si cerca la partecipazione di tutti e due i sessi». Non molte recriminazioni sembra avere Françoise Giraud, il ministro francese per i problemi femminili che è stata una delle fautrici della introduzione in Francia della nuova legge che regola l'aborto. Secondo Françoise Giroud la donna francese «vive nelle migliori condizioni del mondo. Generalmente gli uomini e le donne francesi si amano e si comprendono a vicenda». Il maggior problema, essa ha aggiunto, è quello di avere bambini e di lavorare contemporaneamente. «Ma è molto importante rispettare il diritto di una donna ad avere quanti figli voglia», il numero ideale, secondo la donna politica francese, è di tre bambini per ogni coppia.

Una certa confusione ha regnato anche nelle ore precedenti l'apertura della conferenza da parte del segretario generale delle Nazioni Unite e del Presidente messicano Luis Echeverria. Secondo gli organizzatori messicani, 94 paesi e due organizzazioni per la liberazione nazionale africana hanno dato la loro partecipazione ufficiale. Solo alcuni paesi hanno fatto sapere che non intendono inviare una delegazione, e fra questi l'Arabia Saudita.

Nella sede della conferenza si è appreso che ieri le delegazioni messicana, venezuelana, alcune africane capeggiate dalla Somalia, hanno lavorato per far approvare una mozione che comporterebbe, nel piano decennale a favore della condizione della donna, anche la raccomandazione di una ridistribuzione della ricchezza globale. Un intervento molto applaudito è stato quello della femminista americana Gloria Steinem che ha parlato a un seminario preliminare per giornalisti del Terzo mondo. Essa ha detto che il problema del controllo delle nascite è irrilevante di fronte ai bisogni dei poveri.

L'Unione Sovietica e i paesi socialisti sottolineeranno il ruolo della donna nella promozione della causa del disarmo, mentre la Cina rifiuta questa tesi come una trovata «propagandistica», e vede la condizione femminile nell'ambito di una nuova società. Presente anche il Vietnam che partecipa per la prima volta a pieno diritto, a una conferenza dell'ONU. Due delegazioni, una per il Sud e una per il Nord, capeggiate da due donne, sono arrivate mercoledì nella capitale messicana.

Carol Cook

RECORD D'IMMERSIONE

QUINDICI GIORNI in fondo al mare

Panama City, 19

Un nuovo record mondiale di immersione in mare aperto è stato stabilito da tre ufficiali di marina americani e uno inglese che hanno trascorso quindici giorni in una campana pneumatica alla profondità di 349,90 metri nel Golfo del Messico.

I quattro uomini sono tornati in superficie ieri in una speciale camera di decompressione. Il precedente record, secondo un portavoce della marina americana, era di 307,80 metri. Protagonisti dell'impresa sono stati gli americani Joseph Bennoit, Lowell Burwell e William Rhodes e l'inglese Victor Humphrey.

(Ap)

RIUNIONE A LIONE delle prostitute francesi

Parigi, 19

«Siamo 20 mila in Francia: organizziamoci, uniamoci e creiamo al più presto gli stati generali della prostituzione»: la proposta è stata fatta oggi dal «leader» delle prostitute francesi, la trentenne Ulla che ha guidato il movimento di rivolta culminato due settimane fa nell'occupazione di numerose chiese di Francia.

In una riunione tenuta a Lione, Ulla ha ricordato le tre richieste principali delle «filles de joie»: libertà di lavoro nelle strade e negli alberghi «particolari»; equo sistema fiscale per la categoria; organizzazione severa e continua di un controllo sanitario. «Fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte — ha aggiunto — lotteremo usando tutti i mezzi a nostra disposizione».

Le prostitute di Lione — dove è cominciata la «rivolta» poi estesasi ad altre città francesi — hanno inoltre deciso d'inviare «Barbara», una bruna 25enne, nativa di Marsiglia, come loro delegata a Parigi per incontrarsi con il rappresentante del ministro della sanità Simone Veil.

(Ansa)

UN RAGAZZO ITALIANO avrà la pensione belga

Lussemburgo, 19

La corte di giustizia della CEE ha condannato lo stato belga a pagare una completa pensione di invalidità ad un ragazzo italiano di 15 anni, come previsto dalle leggi del paese. Renzo Fracas, nato nel 1959 in Belgio da genitori italiani, è minorato dalla nascita e la sua invalidità è del cento per cento.

I genitori del ragazzo avevano deciso di ricorrere alla corte di giustizia europea di Lussemburgo dopo che il ministero belga degli affari sociali aveva respinto la domanda per la pensione del figlio, pensione che viene assegnata ai minorati in base ad una legge del giugno 1969. Secondo il ministero il ragazzo non avrebbe potuto godere di tale beneficio in quanto cittadino straniero.

La corte di giustizia europea nella sua sentenza afferma che qualsiasi discriminazione legata alla nazionalità costituisce una violazione del diritto che, a partire dal 1968, consente a tutti i cittadini della Comunità europea di scegliere liberamente la residenza ed il posto di lavoro in uno qualsiasi dei paesi membri della CEE.

(Ansa)

AL TRIBUNALE DI CAGLIARI PER IL PIANO EVERSIVO SARDO

Processo Pilia: due condanne Altri dodici imputati assolti

Due anni e sei mesi a Luigi Pilia - Tre anni a Ernesto Todde: Il pubblico ha accolto la sentenza con un lungo applauso

Cagliari, 19

Due condanne e 12 assoluzioni con formula ampia: questa la sentenza emessa, dopo due ore di camera di consiglio, dalla seconda sezione del tribunale di Cagliari che ha processato le 14 persone coinvolte nel presunto piano eversivo che avrebbe dovuto gettare la città di Cagliari nel terrore mediante attentati dinamitardi e sequestri politici.

I giudici della seconda sezione del tribunale di Cagliari hanno condannato lo studente Luigi Pilia e l'operaio Ernesto Todde rispettivamente a due anni e sei mesi e a tre anni per associazione per delinquere. Tutti gli altri imputati sono stati assolti con formula ampia. La sentenza è stata accolta da un fragoroso applauso del pubblico che affollava l'aula e che ha salutato gli imputati col pugno chiuso.

Il tribunale, presieduto dal dott. Floris, ha riconosciuto Luigi Pilia ed Ernesto Todde colpevoli anche dei reati di porto illegale di materiale esplosivo e di una pistola; Todde, inoltre, di ricettazione e porto illegale di una pistola a tamburo. Li ha invece prosciolti con formula ampia dall'accusa di detenzione di esplosivi e di armi.

Giampaolo Pili, Salvatore Careddu, Ettore Martinez, Sergio Col, Gino Liverani, Alberto Ambu, Giuseppe Saba, Bruno Pietro Golosio, Francesco Maria Branca e Carlo Cioglia (che era latitante) sono stati prosciolti per non aver commesso il fatto dal reato di associazione per delinquere e perché il fatto non sussiste dagli altri reati. Quinto Asunis è stato prosciolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di detenzione, ricettazione e porto illegale di una pistola, mentre la guardia carceraria Giovanni Antioco Pischedda, accusato di falsa testimonianza, è stato giudicato non punibile per «aver commesso il fatto costrettovi dalla necessità di salvare se medesimo da un grave ed inevitabile nocumento nella libertà e nell'onore».

Il tribunale ha disposto che, scontata la pena, Pilia e Todde vengano sottoposti per un anno a libertà vigilata. I giudici hanno concesso a Todde il beneficio della libertà provvisoria e hanno ordinato la scarcerazione di tutti gli imputati e la revoca del mandato di cattura per Cioglia.

Prima di leggere il dispositivo della sentenza, il presidente Floris ha rivolto un invito al pubblico, composto in prevalenza di giovani e di parenti degli imputati, di non esternare apprezzamenti sulla decisione del tribunale: «Continuate a mantenere il comportamento corretto ed esemplare tenuto fino ad oggi», ha detto. L'invito non è servito però a frenare l'applauso del pubblico non appena il dott. Floris ha pronunciato le parole «e per questo ordina la scarcerazione di tutti gli imputati se non detenuti per altra causa». «Bravi, bravi» ha gridato la gente mentre dietro le sbarre gli imputati saltavano di gioia e si abbracciavano tra loro. Golosio ha pianto, mentre il più compassato è apparso Liverani. Il pubblico ministero dott. Altieri ha subito presentato appello e così pure i difensori di Pilia e di Todde.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, avevano parlato i difensori di Golosio, avv. Mario Melis, e di Saba, prof. Giuseppe Sotgiu. L'avv. Melis ha esaminato i rapporti esistenti tra gli imputati, rapporti che ha definito «di diffidenza e di disistima», per affermare che questi elementi forniscono la prova della insussistenza dell'associazione per delinquere.

Il prof. Sotgiu, invece, ha affrontato il processo nei suoi temi generali, soffermandosi sul problema della prova.

(Ansa)

LADRO SOLITARIO S'IMPADRONISCE DI 40 CHILI DI PLICHI POSTALI E SPARISCE

«COLPO» DA DUECENTO MILIONI SUL TRENO VENTIMIGLIA-GENOVA

Percossi e legati mani e piedi due impiegati - Numerose perplessità su come il bandito abbia potuto andarsene lasciando il vagone chiuso dall'interno - L'allarme dato con ritardo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 19

E' stata una rapina troppo facile, oppure il rapinatore solitario è un nuovo «Mandrake?». Molti sono i dubbi che la polizia nutre sulla dinamica dell'aggressione avvenuta sul vagone postale del treno Ventimiglia-Genova, giunto alla stazione Principe ieri sera alle 22.05.

Questa mattina il sostituto procuratore della Repubblica di turno dott. Nicola Marvulli, insieme al dott. Lamanna, dirigente della polizia ferroviaria di Genova Principe, e al dott. Mimmo Nicoliello, dirigente della squadra mobile, hanno compiuto un sopralluogo nel vagone postale dove è avvenuta la rapina.

Il sopralluogo è durato circa due ore e sono stati minuziosamente ricostruiti i movimenti del rapinatore. Pare, infatti, che a fare il colpo sia stato un solo uomo. Secondo la descrizione fornita dai due messaggeri postali il malvivente era armato di pistola e aveva una calzamaglia calata sul volto, che gli nascondeva interamente il viso.

La rapina si è svolta rapidamente e in maniera perfetta. Il malvivente, sempre secondo il racconto dei due dipendenti delle poste, Luciano Rezzer e Sergio Russo, ha atteso che il messaggero aprisse lo sportello di comunicazione tra la cella postale e il corridoio per andare a cambiarsi, per puntargli la pistola contro il ventre, costringendolo a rientrare.

Colpito al capo l'impiegato postale è stato gettato con la faccia a terra, quindi il rapinatore ha colpito con il calcio della pistola anche il secondo impiegato, costringendolo a sdraiarsi bocconi al fianco del collega. Poi con una sottile catenella i due sono stati legati mani e piedi. Il malvivente ha vuotato due sacchi di posta e li ha ficcati sulla testa dei due per impedire loro di vedere quello che faceva.

Dal vagone sono spariti 21 pacchetti assicurati, per un totale di 40 chilogrammi, contenenti assegni circolari e banconote per un valore ancora imprecisato, ma che dovrebbe ammontare a circa duecento milioni. A conferma del racconto dei due messaggeri postali, un passeggero avrebbe visto dal finestrino, durante la sosta del treno al semaforo di Sampierdarena, due uomini correre sulla massicciata in direzione della delegazione, cioè in senso contrario alla marcia del treno; ma il viaggiatore non ha saputo dare una descrizione dei due individui dato il buio e la velocità con la quale si è svolta la scena.

Dal racconto dei due messaggeri sono emerse delle discordanze che gli inquirenti stanno attentamente vagliando. Il grosso dubbio emerso riguarda la misteriosa capacità del rapinatore a sparire dal vagone senza aprire le porte. Infatti all'arrivo alla stazione Principe il vagone era chiuso con un catenaccio che può essere manovrato solo dall'interno. Inoltre i finestrini del vagone postale sono chiusi da sbarre di ferro ed è praticamente impossibile far passare i pacchetti rubati. Altra perplessità è avanzata su come il rapinatore sia potuto giungere al vagone postale. Questi vagoni, infatti, sono chiusi dall'esterno con una chiave 'quadrata in dotazione soltanto ai ferrovieri, e il vagone viene aperto solo quando il treno giunge in stazione. Anche queste porte sono state trovate chiuse dalla polizia.

Si può avanzare l'ipotesi che il rapinatore solitario abbia avuto una chiave falsa, sia entrato nel vagone postale e si sia nascosto nel corridoio in attesa che uno dei due messaggeri postali uscisse per cambiarsi d'abito e che, una volta fatto il colpo, sia uscito per la stessa strada, richiudendo accuratamente le porte. Ma come ha potuto chiudere la porta scorrevole che può essere fermata soltanto dall'interno?

Altro dubbio avanzato è sulla rapidità con la quale i due messaggeri si sono liberati della catenella sottile che li legava, e sul perché hanno atteso l'arrivo del treno a Principe per dare l'allarme e non hanno, invece, tirato il segnale che pure esiste. Il rapinatore, a quanto pare, conosceva molto bene i plichi assicurati perché ha prelevato, mettendoli in un sacco più grande, soltanto quelli contenenti valori diretti a istituti bancari tralasciando tutto il resto e, in particolare, un pacchetto identico agli altri, ma che non conteneva valori. La polizia ritiene che a fare il colpo sia stato qualcuno molto pratico del servizio postale, e in particolare del servizio postale di quel treno.

Bruno Cressotti

«RAPINATE» TRE AUTO in un garage a Torino

Torino, 19

Mascherati ed armati, quasi fosse una rapina in banca, tre malviventi, apparentemente molto giovani, hanno assaltato nelle prime ore di stamane un garage alla periferia di Torino e sono poi fuggiti con un'auto ciascuno, tutte vetture nuove. E' avvenuto in via Agricola 3, nel garage di Alberto e Giuseppe Bruno.

(Italia)

UNA DONNA NEL MILANESE

UCCIDE A COLTELLATE una vicina di casa

Milano, 19

Una donna ha ucciso con sei coltellate una vicina di casa, a conclusione di una lite avvenuta nell'abitazione della vittima. E' accaduto stamani nella frazione Gaggiolo di Vimodrone dove, in una cascina, abitavano le due donne: Maria Carmela Pizzi, di 62 anni, originaria di Mulazzano (Milano) e Speranza Germani, di 71 anni, nativa di Pantigliate (Milano). Le due donne, entrambe vedove, erano molto amiche e i motivi del delitto devono essere ricercati, secondo i carabinieri che hanno arrestato la Pizzi, in una crisi nervosa che avrebbe colpito la donna, la quale, nel 1971, dopo la morte del marito, fu a lungo in cura per una «depressione involutiva».

PRESSO SABAUDIA

PADRE E FIGLIO uccisi a fucilate

Latina, 19

Padre e figlio sono stati uccisi a fucilate da un uomo che è stato arrestato dai carabinieri subito dopo il delitto, avvenuto in località «Migliara 47», nei pressi di Sabaudia. Le vittime sono i coltivatori diretti Giovanni e Luigi Onori, rispettivamente di 65 e 29 anni.

Il duplice omicidio sarebbe stato compiuto per motivi d'interesse. A sparare contro i due è stato Davide Antoni-Nicola di 35 anni, che è stato arrestato dai carabinieri.

IL CASO DI UNA BARA TRAFUGATA DAL CIMITERO DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Macabra trovata in Piemonte: rapiscono salme a scopo di riscatto

Chiesto dai malviventi alla famiglia un miliardo per la restituzione del corpo - Alla fine i resti sono stati trovati dalla polizia - Un altro caso sembra avere molte analogie con quello concluso

Borgosesia, 19

In Piemonte si rapiscono salme a scopo di riscatto: un caso è venuto recentemente in luce, e forse un secondo. entrambi i «furti di salme» si sono verificati nella medesima zona, in una ventina di chilometri intorno a Borgosesia (Vercelli), e non è da escludere che siano collegati ad una identica «organizzazione».

Si è appreso ieri che a San Maurizio d'Opaglio, un comune sulle sponde del lago d'Orta, era stata asportata dalla tomba della famiglia Giacomini, titolare di una delle più importanti rubinetterie nazionali, la salma di Giuseppe Giacomini, padre dei cinque fratelli attuali proprietari dell'azienda. Il furto o, se si preferisce, il ratto, era avvenuto il febbraio scorso; nessuno se n'era accorto, sino a quando non era pervenuta alla famiglia Giacomini una lettera nella quale si chiedeva la cifra di un miliardo in cambio della restituzione del feretro. Le trattative, tenute scrupolosamente segrete, si sono protratte per mesi, fino a che i fratelli Giacomini nei giorni scorsi sono rientrati in possesso della salma.

La famiglia Giacomini non ha pagato alcun riscatto per riavere la salma. Il feretro è stato infatti rintracciato dagli agenti della questura di Novara. Lo si è appreso oggi da Alberto Giacomini, di 46 anni, uno dei titolari dell'industria di rubinetteria (che occupa circa 130 dipendenti).

Alberto Giacomini — che ha finalmente accettato di parlare con i giornalisti, dopo aver mantenuto a lungo il più rigoroso riserbo sulla vicenda — ha confermato che il feretro con la salma di Giuseppe Giacomini era stato trafugato a metà febbraio, e che del fatto la famiglia era stata informata da una lettera scritta a macchina, nella quale si chiedeva un miliardo per la restituzione dei resti del defunto. Nei mesi successivi, con una serie di lettere e di telefonate, i profanatori avevano ridotto le proprie pretese, scendendo a 40 milioni, che i fratelli Giacomini non avevano comunque intenzione di pagare, anche se i malviventi avevano minacciato di «far saltare in aria» la cappella funeraria della famiglia.

Del fatto era stata intanto informata la questura di Novara, che già da tempo aveva avviato indagini; per tre volte — seguendo le istruzioni dei profanatori — un agente di pubblica sicurezza si era recato nel luogo indicato per il versamento del «riscatto» portando con sé una borsa contenente cartacce, senza che però i ricattatori si presentassero. Poi, all'improvviso, lettere e telefonate erano cessate: da oltre un mese i ladri della salma non si facevano più vivi.

La polizia di Novara, allora, ha deciso di fare ricerche del feretro, dapprima con cani particolarmente addestrati, che però non sono riusciti nell'intento; poi con un rivelatore magnetico. A circa 150 metri di distanza dal muro di cinta del cimitero di San Maurizio d'Opaglio, in un boschetto sepolta a circa trenta centimetri di profondità, è stata trovata la cassa di zinco contenente i resti di Giuseppe Giacomini, che sono stati successivamente inumati — dopo le constatazioni di legge — nella tomba di famiglia.

Nell'ambito delle indagini per trovare i trafugatori della salma, la polizia ha compiuto cinque perquisizioni domiciliari — con esito negativo — nelle abitazioni di altrettante persone di San Maurizio, alla ricerca della macchina per scrivere che era servita per redigere le lettere recapitate alla famiglia Giacomini.

Questo episodio si potrebbe mettere in relazione con la scomparsa di un'altra salma, quella di Anna Tonella ved. Trabaldo di 85 anni, «rubata» nello scorso mese di maggio nel cimitero di Pray, una località a una ventina di chilometri da Borgosesia, sulla destra orografica della Valsesia (mentre San Maurizio d'Opaglio si trova sulla sinistra). La scomparsa della salma venne a suo tempo denunciata, ma della vicenda non si conobbero ulteriori sviluppi; si sta ora indagando per accertare se anche la famiglia Tonella abbia ricevuto richiesta di riscatto per ottenere la restituzione della salma. Finora i trafugatori non si sono fatti vivi con la famiglia.

(Ansa)

DISPERSI DA LUNEDI' SULLA TOFANA DI ROCES

Hanno perduto la vita i due alpinisti tedeschi

Precipitati per 300 metri - La corda non si è rotta ma i continui urti contro la roccia li hanno uccisi

Cortina d'Ampezzo, 19

Hanno perduto la vita i due giovani alpinisti germanici dati per dispersi nella giornata di ieri sulle Tofane, nel gruppo delle Dolomiti ampezzane. Martin Kellermann di 18 anni e Peter Schlickenriedel di 29, entrambi di Friedberg, sono stati avvistati da un elicottero del IV corpo d'armata, che prendeva parte alle ricerche; i due rocciatori sono precipitati per oltre 300 metri, quando avevano ormai praticamente raggiunto la meta prefissa, il terzo spigolo delle Tofane.

Anche se la corda alla quale essi erano assicurati ha retto alla caduta, i due giovani alpinisti sono rimasti uccisi per i continui urti contro la roccia. Questa mattina le squadre di soccorritori non sono state però in grado di raggiungere il luogo ove è avvenuta la sciagura, a causa della eccessiva friabilità della parete rocciosa che è tra l'altro ricoperta dalla neve. Il recupero delle salme dei due alpinisti tedeschi, anche per il consistente pericolo della caduta di valanghe, avverrà a disgelo avvenuto, fra circa un mese.

La sciagura è avvenuta nella giornata di lunedì. Kellermann e il suo compagno di cordata erano partiti dal rifugio Cantore per scalare il terzo spigolo delle Tofane di Roces. Sorpresi dal maltempo hanno abbandonato l'itinerario prestabilito e si sono diretti verso il pilastro delle Tofane. Un mancato appiglio li ha fatti però precipitare nel vuoto.

L'allarme era stato dato da un gruppo di escursionisti germanici che erano in attesa del loro rientro al rifugio Cantore. Le squadre di soccorritori si erano messe immediatamente alla ricerca dei dispersi, che — come si è detto — sono stati avvistati penzolanti alla corda e cadaveri questa mattina dall'equipaggio di un elicottero militare.

(Italia)

NEL NEPAL

Laurea «honoris causa» a Giuseppe Tucci

Kathmandu, 19

In riconoscimento dei suoi eccezionali contributi alla storia del Nepal e dei suoi studi e ricerche di fondamentale importanza sul buddismo nel Nepal è stata conferita al prof. Giuseppe Tucci, presidente dell'Ismeo, dalla massima università nepalese la laurea «honoris causa» in lettere.

La cerimonia del conferimento della laurea «honoris causa» è avvenuta nell'aula magna dell'Università «Tribhuwan» (il nome dell'ex re del Nepal e nonno dell'attuale Re Birendra) ove, assente il prof. Tucci (trattenuto in Italia da improrogabili impegni), la laurea è stata consegnata dal ministro della pubblica istruzione K. P. Ghimire, in rappresentanza di Re Birenda, all'incaricato d'affari dell'ambasciata d'Italia nel Nepal.

(Ansa)

E' LA PRIMA VOLTA CHE UN PARI D'INGHILTERRA RISULTA REO DI OMICIDIO

Lord Lucan riconosciuto colpevole di aver assassinato la governante

Il nobile continua a essere ricercato - Resta misterioso il movente che l'avrebbe spinto al delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 19

«Richard John Bingnam, conte di Lucan, il 7 novembre 1974 in Westminster mise a morte Sandra Eleanor Rivett». Questo è il testo della storica sentenza con cui la giuria del coroner ha riconosciuto Lord Lucan colpevole dell'assassinio della governante dei suoi figli, una giovane di 29 anni. E' la prima volta che un pari d'Inghilterra viene riconosciuto colpevole di assassinio.

Se Lord Lucan, che la polizia ha ricercato in tutto il mondo, sarà rintracciato, sarà processato per assassinio nella Old Bailey di Londra. Una volta un pari d'Inghilterra aveva il diritto ad essere giudicato dalla camera dei Lord ma questo privilegio è stato abolito vent'anni fa.

La polizia rinvenne il cadavere della governante avvolto in un sacco nella elegante residenza della moglie di Lord Lucan nel quartiere di Belgravia la sera del 7 novembre. Il pianoterra della casa dove fu fatta la macabra scoperta presentava macchie di sangue un po' ovunque. Quella tragica sera anche Lady Lucan fu selvaggiamente percossa e, deponendo di fronte alla giuria del coroner, la nobildonna ha detto che l'aggressore fu il marito, la cui abitazione dista poche centinaia di metri da quella della moglie, dalla quale viveva separato.

Lo scopo dell'inchiesta era di accertare come Sandra Rivett fu uccisa, e chi la uccise. A tale scopo sono stati uditi numerosi testimoni, il più importante dei quali è stata la moglie del ricercato, Veronica. Lady Lucan ha detto alla giuria che il marito, la notte in cui venne uccisa la Rivett, cercò di uccidere anche lei strangolandola.

La corte ha preso anche conoscenza di alcune telefonate che Lord Lucan fece alla madre qualche ora dopo il delitto. In queste telefonate il conte diceva di essere passato davanti alla casa della moglie e di aver visto un uomo che la aggrediva e che quando egli entrò l'uomo fuggì. In una lettera al cognato, di cui è stata data lettura, il conte parla dell'odio della moglie nei suoi confronti, e dice: «Quando interruppi la zuffa a Belgravia Street e l'uomo fuggì, Veronica mi accusò di avere assoldato quell'individuo per ucciderla... Mi rendo conto che le circostanze mi sono contrarie». Ma l'affermazione del Lord è stata contestata dai poliziotti i quali hanno affermato che è impossibile, per uno che passi in auto davanti alla casa, vedere nella cucina situata nel seminterrato.

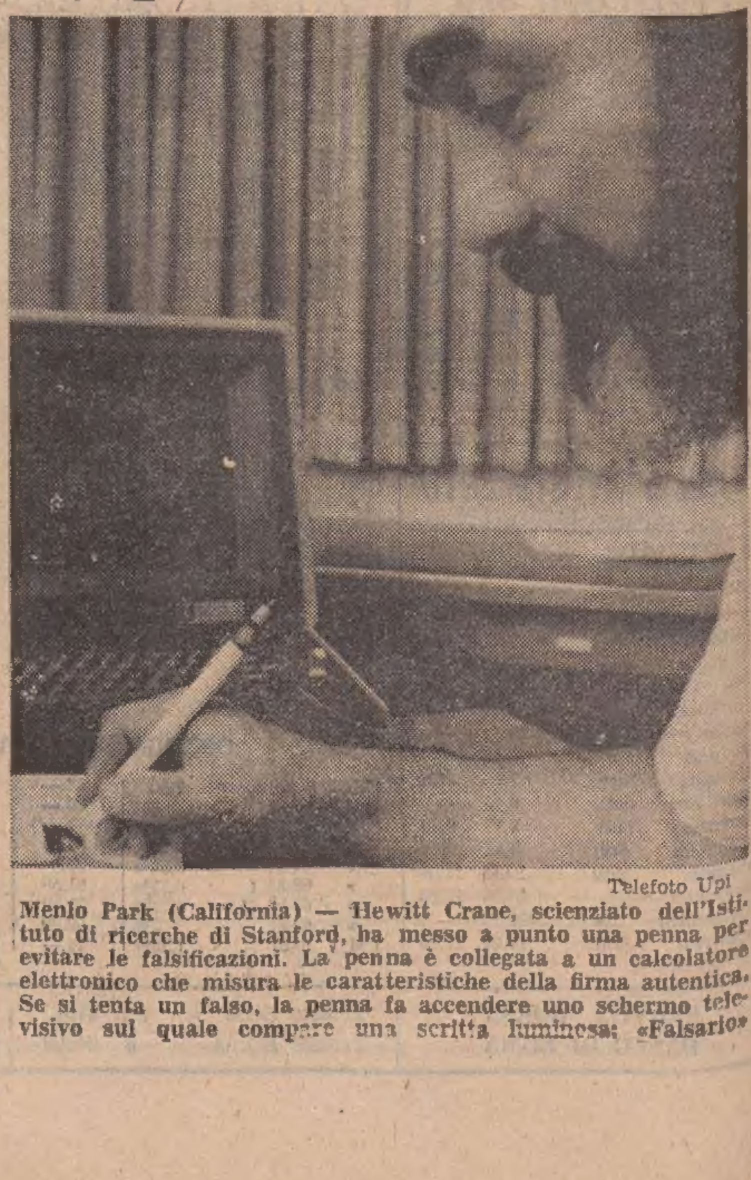
Durante la sua deposizione Lady Lucan ha detto alla giuria che il marito la aggredì mentre si recava in cucina per cercare la Rivett. Poche ore dopo il delitto il conte scomparve e Scotland Yard emise un mandato di cattura per assassinio e tentato uxoricidio, ma la polizia non è mai riuscita a sapere dove egli si sia recato. E' stato ricercato in tutto il mondo, in Francia, in Australia, in Sud Africa e in America Latina. Le infruttuose ricerche hanno indotto alcuni alti funzionari della polizia a ritenere che egli si sia tolta la vita.

Riassumendo la causa prima che la giuria si ritirasse per deliberare, il coroner Gavin Thurston ha detto che al momento attuale non può essere che motivo di congettura la ragione per cui fu aggredita Lady Lucan.

I conti Lucan vivevano separati e il tribunale aveva assegnato la custodia dei figli alla moglie. Questo fatto aveva sconvolto il nobiluomo, che aveva cercato con ogni mezzo di riavere presso di sé i figli. E' stata anche avanzata l'ipotesi che egli abbia ucciso la Rivett per sbaglio, scambiandola per la moglie. Lord Lucan, che ha 40 anni, è discendente da colui che diede l'ordine di carica alla famosa battaglia di Balaklava nella guerra di Crimea contro i russi, la cosiddetta «carica dei 600» che finì in un disastro per gli inglesi.

Nicholas Lillitos

La penna «anti-falso»



Telefoto Upi

Menlo Park (California) — Hewitt Crane, scienziato dell'Istituto di ricerche di Stanford, ha messo a punto una penna per evitare le falsificazioni. La penna è collegata a un calcolatore elettronico che misura le caratteristiche della firma autentica. Se si tenta un falso, la penna fa accendere uno schermo televisivo sul quale compare una scritta luminosa: «Falsario»

CRONACHE SPORTIVE

IL PENULTIMO ATTO DEL TORNEO PRIMA DELLA FINALE DEL 28 GIUGNO

Valanghe di gol in Coppa

Valanghe di gol in Coppa Italia, per quanto si riferisce a questo penultimo atto prima della finale in programma il 28 di questo mese. Ben sedici sono state le reti messe a segno nelle quattro partite, come a dire una media di quattro a partita. La metà è stata comunque realizzata a Milano, dove la Juventus ha letteralmente travolto un'Inter spenta e persino irriconoscibile rispetto alla peggiore Inter di questa amara stagione. Cinque reti anche a Bologna, dove il Milan vedovo di Rivera ha ribadito di attraversare un felicissimo momento di forma. I rossoneri saranno sicuramente in campo nella finalissima.

Per quanto riguarda l'altra aspirante alla Coppa, e cioè l'altro girone, bisognerà attendere ancora i novanta minuti di domenica prossima, in quanto il Torino, battendo seppure di stretto margine la Fiorentina, è passato a condurre la graduatoria ma non può ritenersi ancora al sicuro da sorprese. Ha indubbiamente sovvertito ogni tipo di pronostico la Roma che andando a espugnare il terreno del San Paolo, ha tolto ogni residua ambizione al Napoli cui sono risultate determinanti alcune assenze di rilievo ma soprattutto la clamorosa imprecisione nelle conclusioni sotto la porta avversaria.

Domenica prossima si svolgerà l'ultimo atto della Coppa Italia che sarà assegnata il 28 giugno. Il Milan è sicuro finalista mentre per conoscere l'avversaria dei rossoneri bisognerà attendere il turno conclusivo. Queste le partite ancora in programma.

GIRONE A
ROMA - FIORENTINA
NAPOLI - TORINO

GIRONE B
INTER - BOLOGNA
JUVENTUS - MILAN

LE CLASSIFICHE

GIRONE A

Torino	5	3	1	1	7	4	7
Fiorentina	5	3	0	2	8	5	6
Roma	5	1	2	2	3	5	4
Napoli	5	1	1	3	3	7	3

GIRONE B

Milan	5	4	1	0	7	1	9
Juventus	5	3	0	2	13	5	6
Inter	5	1	2	2	4	8	4
Bologna	5	0	1	4	1	11	1

• AUTOMOBILISMO. La squadra ufficiale della Lancia ha provato ieri sul circuito internazionale del Mugello due vetture «Stratos», con i piloti Sandro Munari e Carlo Facetti.

Juventus - Inter 6-2 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Anastasi, al 22' Boninsegna, al 35' Viola; nella ripresa al 3' Anastasi, al 7' Scirea, al 10' Viola, al 20' Cuccureddu, al 24' Boninsegna (su rigore).
INTER: Vieri; Giubertoni, Fedele; Bertini, Guida, Bini; Mariani, Moro (Rossi), Boninsegna, Galbiati, Scala (Cerilli).
JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Cuccureddu; Marchetti, Morini, Scirea; Damiani (Altafini), Causio, Anastasi (Rossi), Viola, Bettega.
ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia.

Milano, 19

Il risultato finale dice tutto. La Juventus ha segnato la bellezza di sei reti, ha colpito una traversa, è andata vicina al gol in altre quattro-cinque occasioni; l'Inter ha messo a segno due reti di cui una su rigore. Forti i campioni d'Italia o debolissimi i nerazzurri? E' una domanda che non trova risposta; certo che un'Inter così dimessa non s'era vista nemmeno nel periodo «nero» del campionato. Le assenze di Mazzola e Facchetti si sono fatte sentire, non ci sono dubbi, ma c'è da tener conto che pure nelle file dei bianconeri mancavano diversi titolari. Per Chiappella, già alle prese con problemi interni, ci sarà tanto lavoro da fare.

Milan - Bologna 4-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 34' Massimelli, al 36' Calloni; nella ripresa al 14' Biasiolo, al 28' Calloni, al 35' Chiarugi.
BOLOGNA: Buso; Cresci, Paris; Caporale, Bellugi (Fioroni), Maselli; Trevisanello, Pecci, Savoldi, Massimelli, Colomba (Ferrara).
MILAN: Albertosi; Anquilletti, Maldera; Turone, Zecchini, Biasiolo; Gorin (Citterio), Benetti, Calloni (Lorini), Bigon, Chiarugi.
ARBITRO: Ciulli di Roma.

Bologna, 19

I tifosi felsinei si attendevano una prova di carattere e invece i propri beniamini hanno deluso ancora una volta riportando l'ennesima sconfitta. Il Milan, più deciso e convinto ha fatto un sol boccone del rossoblù che hanno avuto anche la sfortuna di avere un Buso in giornata-no. La squadra di Giagnoni conquista così con un turno di anticipo il diritto a disputare la finalissima di Coppa. Era cominciata bene per il Bologna che era andato per primo in vantaggio con Massimelli al 34': è stata però una gioia di breve durata perché Calloni due minuti più tardi ristabiliva le distanze. Nella ripresa il Milan dimostrava di avere una marcia in più e raddoppiava con Biasolo al 14' quindi triplicava ancora con Calloni e Chiarugi chiudeva.

Torino-Fiorentina 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 37' Mozzini.
TORINO: Castellini; Salvadori, Santin; Mozzini, Cereser, Ferrini; Graziani, Roccotelli (Mascetti), Sala, Zaccarelli, Rossi (Quadri).
FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Lelj; Guerini, Pellegrini, Della Martira; Caso, Merlo, Desolati, Rosi, Speggiorin.
ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

Torino, 19

Era una partita importante per ambedue le compagini e lo si è notato dal nervosismo e dal piglio fin troppo deciso dei giocatori che si sono dati battaglia dal primo all'ultimo minuto. L'ha spuntata per il minimo scarto il Torino quando tutti ritenevano che la gara si concludesse in bianco. L'azione del gol granata è nata da una punizione per un fallo ai danni di Roccotelli; batteva Sala e Mozzini, spintosi sotto porta, incornava imprendibilmente. Pochi istanti dopo Speggiorin andava violoissimo al gol con una bordata che passava di poco sopra la traversa. Due punti preziosi quindi per i granata ai quali è riuscito il «sorpasso» nei confronti dei gigliati; la qualificazione per la finalissima, comunque, è ancora incerta in quanto Torino e Fiorentina sono divisi da un solo punto.

Roma - Napoli 2-0 (1-0)

MARCATORE: al 29' del p.t. e al 37' della ripresa Prati.
NAPOLI: Fiore; Orlandini, Pogliana; Burgnich, La Palma, Esposito; Massa, Juliano, Qualano, Rampanti, Ferradini (Albano).
ROMA: Ginulfi; Cavalieri, Rocca; Sandreani, Peccenini, Liguori; Conti B., Di Bartolomei, Prati, De Sisti, Spadoni.
ARBITRO: Vannucchi di Firenze.

Napoli, 19

Ha giocato meglio il Napoli eppure i partenopei sono usciti sconfitti dal San Paolo. Gli uomini di Vinicio hanno attaccato a lungo ma non hanno raccolto i frutti di tanto lavoro. Davvero una beffa per i padroni di casa che sono stati fin troppo castigati da una Roma fin troppo rinunciataria ma che ha saputo mettere a profitto la tattica del contropiede. «Pierino» è stato una vera peste anche oggi mettendo a segno una doppietta. Il cannoniere della Roma realizzava la prima rete verso la mezz'ora di gioco approfittando del fatto che i difensori del Napoli ritenevano l'attaccante in fuorigioco. Nel secondo tempo il Napoli aveva l'opportunità di pareggiare per un calcio di rigore concesso per fallo su Burgnich; Albano però spediva sul palo.

OGGI AL «PRIMO CARNERA» IL COMBATTIMENTO CONTRO MERAVIGLIA

FRESCHI DIFENDE A UDINE IL TITOLO DEI SUPERLEGGERI

Lo sfidante ha dichiarato che vincerà entro la settima ripresa

Udine, 19

Il pugile friulano Bruno Freschi, difenderà domani il titolo italiano dei superleggeri dall'attacco dello sfidante Pierino Meraviglia, di Sondrio, nel corso di una riunione di pugilato che si svolgerà nel palazzo dello sport «Primo Carnera» di Udine. I due pugili domani a mezzogiorno si sottoporranno alle operazioni di peso. Il vincitore del combattimento dovrà affrontare entro la fine di agosto, Romano Fanali, designato quale sfidante ufficiale dalla federazione pugilistica nazionale. Fanali, tra l'altro, proprio ieri è stato battuto ai punti a Barcellona dallo spagnolo Jose Gomez Fouz, il quale ha conservato il titolo europeo dei pesi leggeri junior.

Freschi ha 27 anni ed è professionista dal 1969. Conquistò il titolo italiano nel settembre scorso a Forni di Sopra (Udine) battendo per k.o.t. lo sfidante bergamasco, titolo che il pugile friulano difese il 28 marzo scorso a Udine vincendo per k.o. contro Piero Cerù, già detentore della corona tricolore e che lasciò vacante per tentare, senza successo, la scalata al titolo continentale.

Meraviglia ha al suo attivo numerosi combattimenti vinti prima del limite; è in eccellente forma ed ha dichiarato che «Freschi non sentirà suonare il gong della settima ripresa». Da parte sua Freschi è tranquillo, si è allenato scrupolosamente e si appresta a salire sul quadrato con la piena consapevolezza di essere nelle migliori condizioni per difendere con successo il tricolore e potere poi dare la scalata al titolo continentale. Freschi non fa pronostici ma si limita a dire «non bisogna mai fare i conti prima della conclusione».

«Sarà necessaria — ha concluso il campione nazionale dei superleggeri — la maggiore concentrazione perché il pugilato è uno sport che non perdona: basta una distrazione e l'avversario può indovinare il pugno che ti mette al tappeto». Arbitrerà il match il laziale Alitini.

Puddu sconfitto da Paulsen ad Oslo

Oslo, 19

Il norvegese Erik Paulsen ha conservato il titolo europeo dei leggeri junior battendo ai punti sulla distanza delle quindici riprese l'italiano Antonio Puddu. Paulsen difendeva per la terza volta il titolo.

«Svizzera»: Eddy Merckx in volata

Frauenfeld, 19

Eddy Merckx ha vinto oggi allo sprint l'ottava tappa del Giro della Svizzera, la Laax-Frauenfeld di 174 chilometri. Il campione belga ha battuto un gruppetto comprendente Roger De Vlaeminck, leader della classifica, lo svizzero Pfenninger e un altro belga, Dierickx.

De Vlaeminck è sempre primo in classifica generale seguito a 52" da Merckx e a 57" da Pfenninger. Il primo degli italiani è Riccomi che si trova al quarto posto distanziato di 2'26".

«Giro» dilettanti: vince Sgalbazzi

Selva di Fasano, 19

Amilcare Sgalbazzi della Lombardia B ha vinto la cronoscalata da Montalbano a Selva di Fasano, nona tappa del Giro ciclistico d'Italia per dilettanti. Il cremonese ha preceduto di 12" la maglia gialla Gialdini che ha mantenuto il primato in classifica. Sgalbazzi si trova ora a soli 9" da Gialdini. Domani è in programma la decima tappa da Ostuni ad Adelfia attraverso la zona ondulata dei trulli.

Nuoto: nuovo mondiale dei 200 stile libero

Long Beach, 19

Bruce Furniss ha migliorato per ben due volte nella stessa giornata il record mondiale dei 200 stile libero durante le prove americane per i campionati mondiali di nuoto. Furniss ha abbassato per la prima volta il record che apparteneva a Tim Shaw (1'51"66) nelle semifinali stabilendo il tempo di 1'51"41; nella finale poi ha migliorato ancora la sua performance fermando i cronometri sul tempo di 1'50"89.

STAFFETTA SISTIANA-BARCOLA

Il Coppa Tecnauto di nuoto pinnato

Si disputa domenica lungo la riviera triestina la seconda edizione della «Coppa Tecnauto» di nuoto pinnato, competizione a staffetta 4x4 chilometri a carattere nazionale organizzata dal CRAS Ghisleri di Trieste. Anche questa, come la prima edizione, che aveva visto vincitrice la «Sud Delphinus» di Ravenna, ha avuto un eccellente riscontro di adesioni da tutta Italia, in particolare dai circoli sportivi di Ravenna, Torino, Faenza, Padova, Bologna, Reggio Emilia, Venezia nonché dalle società regionali.

La partenza verrà data alle 8 dal porticciolo di Sistiana e il simbolico «testimone» verrà passato di mano all'altezza dei Filtri di Aurisina, del porticciolo di Santa Croce e del Castello di Miramare da dove partirà l'ultimo staffettista che concluderà la gara nel porticciolo di Barcola prevedibilmente nella tarda mattinata. Come si vede un tracciato molto suggestivo lungo uno splendido tratto di costa, adatto per uno sport che proprio in mare aperto trova la sua espressione più vera. Ci sono insomma le premesse per fare di questa staffetta una «classica» del calendario nazionale di nuoto pinnato.

CALCIO

Il «Città di Monfalcone» ai quarti di finale

Il torneo notturno «Città di Monfalcone», classica rassegna del calcio regionale giovanile che la società presieduta da Narciso Zelesnich organizza da alcuni anni, entra oggi nei quarti di finale. Il torneo insomma si appresta a vivere la fase più interessante. Delle quarantotto compagini che dall'undici giugno si erano presentate al palo di partenza, sono rimaste in gara la metà, otto per ognuna delle tre categorie: giovanissimi, allievi e juniores.

I quarti di finale si esauriranno lunedì; mercoledì prossimo verranno disputate le semifinali; sabato le finali per le due categorie minori e lunedì 30 quella del torneo juniores.

Questa sera, dalle ore 19.15 in poi, sul campo di via Cosulich si incontreranno: Esperia Pio XII-Chiarbola (giovanissimi), Gradese-Itala (allievi) e Staranzano-Sangiorgina (juniores).

Ai medici Goodyear il «Trofeo Supercaffè»

Con due settimane di anticipo sulla conclusione, l'undici dei Medici Goodyear si è assicurato il torneo di calcio «Città di Trieste» valido per il trofeo «Supercaffè»: i «camici bianchi», quattro partite quattro vittorie, hanno ormai cinque punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici che sono la Duke e l'Esperia Pio XII. Quest'ultima ha dovuto cedere nell'ultimo turno ai Medici Goodyear mentre la Duke ha battuto per 1-0 l'ACLI Cologna. Nell'altro girone, quello di consolazione, comanda il gruppo la Tecnoferramenta che dopo due vittorie consecutive ha ceduto un punto al Modiano che insegue ad una sola lunghezza i battistrada. Nell'altra partita la Provincia si è imposta sulla Manifattura Tabacchi per 3-1.

Questa la situazione. *Girone «A»:* Medici Goodyear p. 8; Duke e ACLI Cologna p. 3; Esperia Pio XII p. 2. Le partite di domani: Duke-Medici Goodyear (Santa Croce, 18.30), Esperia Pio XII-ACLI Cologna (viale Sanzio, 18. *Girone «B»:* Tecnoferramenta p. 5; Modiano p. 4; Provincia p. 3; Manifattura Tabacchi p. 0. Domani è in calendario una sola partita: sul campo di Santa Croce si incontreranno alle 17 la Tecnoferramenta e la Manifattura Tabacchi.

COPPA DAVIS: INIZIA OGGI SUL CAMPO «ROLAND-GARROS» DI PARIGI L'INCONTRO ITALIA-FRANCIA

Si parte con Panatta-Jauffret

Il pronostico indica gli azzurri ma i francesi avranno dalla loro il pubblico - TV in diretta alle 15

Parigi, 19

Per la terza volta nella stagione lo stadio «Roland-Garros» di Parigi sarà teatro, a partire da domani, di un incontro di Coppa Davis. Il caso ha infatti voluto che la squadra francese incontrasse i suoi avversari sul campo di casa: dopo il Belgio e la Jugoslavia, è la volta dell'Italia.

Ieri sono stati effettuati i sorteggi e la mano di Daphne Proisy, l'undicenne bambina scelta dagli organizzatori, ha tirato fuori dal canestro i nomi di Adriano Panatta e François Jauffret — rispettivi «numeri uno» delle due squadre — per il primo incontro.

Seguirà il match tra Corrado Barazzutti — scelto come secondo singolarista dal commissario tecnico Nistri — e Patrice Dominguez. Sabato pomeriggio la coppia Panatta-Bertolucci dovrà vedersela contro Jauffret-Dominguez e domenica, a chiusura della sfida, sarà nuovamente Panatta a scendere per primo in campo contro Dominguez mentre Jauffret-Barazzutti giocheranno l'ultimo incontro.

L'Italia parte favorita ed ha buone possibilità di successo anche se negli incontri di Davis solo l'ultima palla può essere quella decisiva. Bijorn Borg, il ventenne svedese confermatosi domenica scorsa campione di Francia per la seconda volta consecutiva, ha pronosticato un 3-2 in favore degli azzurri.

Guillermo Vilas, argentino e finalista agli internazionali di Francia contro l'amico Borg, è stato ancora più categorico: 4-1 per l'Italia.

«L'incontro è aperto ed i pronostici hanno sempre un valore relativo. Una cosa sono gli incontri singoli, un'altra la Coppa Davis dove la volontà e lo sforzo psicologico diventano più importanti dello stato di forma e della stessa tecnica individuale» ha detto Panatta. Gli ha fatto eco Fausto Gardini, capitano degli azzurri: «Credo che riusciremo a vincere ma non sarà così semplice come molti oggi prevedono. Conosco bene Jauffret e Dominguez: soprattutto il primo, in Coppa Davis, è un autentico "cagnaccio" che gioca tutte le palle, non si arrende mai e difende ogni punto come un forsennato. E non dimentichiamo che i francesi giocano a casa loro, davanti al pubblico amico: un fattore che potrebbe diventare determinante in alcuni momenti critici dell'incontro».

Fino a due mesi fa il pronostico era diverso: lo stato di forma di Panatta, il nervosismo psicologico di Barazzutti ed un cedimento fisico di Bertolucci lasciano sperare poco. In meno di sessanta giorni, le cose sono cambiate ed i pronostici si sono ribaltati. Adriano ha disputato splendidi incontri durante gli Internazionali di Francia ed ha ceduto solo al vincitore Borg in quattro set dopo una partita tiratissima che forse, con un po' di fortuna dalla sua parte, avrebbe potuto anche vincere.

Il «numero uno» italiano non ha raggiunto uno stato di forma eccellente per caso: da due mesi si sottopone ad allenamenti quotidiani e ad una drastica dieta «atletica». Pesa 78 chili e non ha un solo cuscinetto di grasso ai fianchi: non gli capitava da anni! Attualmente è considerato tra i primi quindici giocatori più in forma del mondo ed i giornalisti francesi hanno scritto sui loro giornali che era lui «il vincitore morale» del torneo chiusosi domenica scorsa.

«L'avevo detto all'inizio di questa stagione: il 1975 sarà l'anno decisivo. O torno a livelli mondiali o smetto di giocare e posso cominciare a considerarmi un giocatore molto mediocre» ha dichiarato Panatta subito dopo il sorteggio di ieri. «Fisicamente sono a posto e psicologicamente mi sento come non mi capitava da molti anni. E' difficile spiegare cosa si prova quando si capisce di essere usciti da un lungo tunnel. Continuo gli allenamenti e spero di giocare bene in Davis. Poi andrò negli Stati Uniti dove ho intenzione di giocare quest'estate alcuni tornei. Insomma, voglio tornare in graduatoria tra i primi dieci giocatori del mondo o anche meglio: per riuscirci, non c'è niente che mi spaventi e ce la metterò tutta» ha aggiunto.

Barazzutti e Bertolucci si sono allenati durante quest'ultimo mese con metodo e volontà. Sono in buono stato fisico, psicologicamente a posto e pronti alla sfida. «Dominguez l'ho già battuto a Roma, perché non dovrebbe riuscirmi anche qui?» domanda Barazzutti, eliminato agli internazionali di Francia solo da uno splendido Raul Ramirez (il vincitore di Roma) al quale è riuscito a strappare un set.

Bertolucci soffre ancora di una leggera renite ma il suo buonumore non sembra risentirne. Con Panatta forma una delle migliori coppie di doppio europee e lo scontro con i francesi lo vede favorito. «Non giocando nel singolare potrò risparmiare energie ed essere pronto per l'incontro di domenica» ha affermato l'azzurro.

Sotto la guida di «papà» Belardinelli, gli italiani si sono allenati in questi giorni con lo jugoslavo Pilic.

Arbitro è stato scelto il belga Henry De Coninck, uno dei migliori in campo internazionale. L'inizio è previsto per domani alle 13.45 locali.

L'ufficio stampa della Rai comunica che la TV trasmetterà la semifinale europea di «Coppa Davis»; questi gli orari: venerdì 20 giugno alle ore 15.05 sul secondo programma; sabato 21 alle 16 sempre sul secondo programma. Per domenica 22 la telecronaca verrà fatta nel corso del pomeriggio sportivo, che avrà inizio alle ore 15.05 sul secondo programma.

VICENDE DEL CALCIO-MERCATO IN CASA DELL'U.S.T.

Destinazione Marsala per Oggian e Tosetto?

Risolto il problema del portiere? - Sbardella tace

Sbardella e Tagliavini sono ritornati ieri in sede dopo un lungo peregrinare in diverse città del meridione. Scopo di questo «tour», protrattosi per due giorni nei centri del Sud, la caccia a un portiere.

Sbardella, come sempre del resto in questa prima parte del mercato, tiene la bocca ben chiusa, in ossequio anche alle norme federali che vietano la contrattazione di giocatori in attività prima della conclusione dei vari campionati. Sul taccuino di Sbardella, che tiene gelosamente custodito nel borsetto, dovrebbero esserci diversi nomi. Sembra, stando ad alcune indiscrezioni, che la Triestina, sfumata la possibilità di avere Meraviglia, fosse intenzionata a bussare alla porta di Ventura per Magris.

La voce potrebbe in parte anche corrispondere a verità anche se sembra molto difficile che la società alabardata, dopo la sparata fatta nei giorni scorsi da Ventura quando ha saputo che le trattative con il Lecco stavano complicandosi («Ora se vogliono Magris devono darmi il doppio di quanto chiedevo mesi fa») si orienti verso il portiere ponzianino. Anche per quanto riguarda il numero uno comunque tutto dovrebbe essere risolto nelle prossime ore. E' probabile che il portiere alabardato della nuova Triestina venga dal Sud.

Nel Meridione dovrebbero invece approdare Oggian e Tosetto. L'attaccante e il centrocampista si trovano da un paio di giorni a Marsala per discutere con i dirigenti di questa società, che milita in serie C, le condizioni economiche. Mannocci, che allena la squadra, si sarebbe detto entusiasta di poter avere i due giocatori.

IMPROVVISO FORFEIT DI FERMO DEL «DUE SENZA» DEI VV.FF.

CANOTTAGGIO: PER UN'ERNIA SE NE VA UN TITOLO ITALIANO

Annata nel complesso amara per il gruppo remiero Ravalico dei Vigili del fuoco. Con largo anticipo rispetto alla chiusura effettiva, la stagione agonistica dei vigili, almeno a livello nazionale e internazionale, deve ritenersi conclusa.

A darle il colpo di grazia è stato l'improvviso «forfait» annunciato da Ennio Fermo, in questi giorni colpito da un'ernia inguinale. Di conseguenza, il «due senza» tricolore formato per l'appunto da Fermo e Ivancich non potrà tentare la riconquista del titolo nel corso dei Campionati assoluti che si svolgeranno a Mantova fra una settimana circa.

A Trieste remiera e al Gruppo Ravalico sfugge così un titolo che sulla base della brillante uscita vittoriosa dell'armo nella regata nazionale di Livorno appariva di facile appannaggio. Di conseguenza, d'ora in avanti, i tecnici Bosdachin e Dagostini dovranno affidarsi esclusivamente ad alcuni armi in fase di assestamento che prenderanno parte alle varie manifestazioni zonali.

* * *

Frattanto, oggi e domani, Trieste remiera metterà a fuoco i progressi compiuti in questa stagione dai propri armi ragazzi e juniores. Agli assoluti delle due categorie in corso di svolgimento al Lago Patria saranno in lizza cinque armi. Per il Saturnia gareggerà il «quattro di coppia» ragazzi formato da Brus, Rizzo, Quarantotto e Jugovac, vero armo rivelazione e per il Nettuno, il «doppio» ragazzi di Sonoli e Costa; a loro volta saranno presenti nella categoria juniores la Ginnastica Triestina col «due con» di Rocchetti e Marcocci, il Trieste col singolista Enrico Priolo e l'Adria col «doppio» di Scarpa e Vascotto. Da tutti questi armi ci si attende qualche risultato di rilievo nazionale.

V. F.

CALCIO

Si avvia lunedì il «Godina Sport»

Count down per il quinto torneo «Godina Sport» che prenderà il via lunedì sul campo di via Flavia. La manifestazione, una delle più classiche del calcio estivo a sette giocatori, dovrebbe risultare quest'anno più interessante ancora dopo la decisione degli organizzatori di abbinare il torneo al Palio dei Rioni. La rivalità esistente a tutti i livelli fra i vari quartieri cittadini dovrebbe risultare il motivo nuovo di questa competizione che vedrà in gara venti squadre e si svolgerà con la consueta formula dell'eliminazione diretta.

Lunedì verranno giocate le prime tre partite: alle 18.30 si incontreranno Carrozzeria Paoli (San Vito)-Sant'Anna; alle 20 Trattoria Pescatori (Campo Marzio)-Team Bar X (Scorcola); alle ore 21.15 Calzature Di Lorenzo (Centro città)-Tintoria Sissi (Montebello). La prima fase eliminatoria si concluderà venerdì 27 giugno; la seconda fase, fra le dieci compagini rimaste in gara, si esaurirà domenica 29. A questo punto, per completare il quadro dei quarti di finale, verranno ripescate tre squadre fra le perdenti del secondo turno.

Pallamano: «Giochi»

Anche a livello giovanile, si fanno onore gli allievi di Lo Duca. Dopo aver vinto la fase provinciale dei Giochi della gioventù, la squadra della scuola media Caprin, allenata appunto dal tecnico della Duina, ha vinto anche la fase regionale, e ora si appresta a rappresentare Trieste nella finale interregionale.

Domenica a Treviso, i ragazzi triestini affronteranno i vincitori delle rispettive fasi regionale di Veneto e Trentino. In caso di successo, Trieste parteciperà dal 2 al 5 luglio a Palermo alla finale nazionale dei Giochi della gioventù.

Ecco i risultati della finale regionale svoltasi l'altra domenica a Udine, e la formazione allenata dal prof. Lo Duca Trieste-Udine 13-4, Trieste-Pordenone 13-4, Pordenone-Udine 6-5.

Trieste: Klima, Palma, Stranskas, Lapaine, Sivini, Sossi, Franco, Pellegrino, Dudine, Bossi, Vittori, Bulatti, Andreassich.

• IPPICA. E' stato ancora una volta Lester Piggott, forse il più famoso dei fantini, ad aggiudicarsi la «Gold Cup» di Ascot assicurando al proprietario del cavallo francese, Sagaro, l'inglese George Oldham, il primo premio di 25 mila sterline. E' la sesta volta che il trentanovenne Piggott si aggiudica la classica di Ascot ed è la sedicesima vittoria nel dopoguerra di un cavallo non inglese.

LA TRIS QUESTA SERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO: INIZIO ALLE ORE 20.45

Impegnativa la rincorsa di Davis Temibili ospiti Fiorino e Pacifico

Una gran bella Tris stasera a Montebello. Posto in chiusura di convegno, alle ore 23.05, il Premio di Giugno si annuncia come un autentico rompicapo per i pur esperti cacciatori del terno del venerdì.

Corsa a tre nastri con quindici trottatori in pista. Vediamo di esaminare le singole possibilità di ognuno.

Primo nastro. Alla corda OLIVO DI PILA, discreto velocista ma poco tenace sul doppio chilometro, avrà compito improbo e proveremo a escluderlo dal pronostico. Meglio dovrebbe comportarsi CRESCENTE nel caso dovesse portarsi subito al comando. Se riesce a sfondare, il pupillo di Genel potrebbe essere un possibile piazzato. ALTONA è fuori distanza, e pur ben situata non ci sentiamo di appoggiarla. Anche ASSENZIO, piuttosto deludente nelle sue prestazioni a Montebello, non dovrebbe accampare speranze. Soltanto una grossa sorpresa l'allievo di Ciolli.

Eccoci a MEQUO che ci sembra sacrificato dal dover partire in seconda fila. Il figlio di Narcosa è attendibile sulla distanza, però dovrà stare attento a non finire imbottigliato. Comunque è fra i migliori allo start. PARIX, in sulky al quale Vanes Benfenati guiderà per la prima volta in una Tris, è raccomandabile per la positività, pur non avendo compito semplice in relazione alla qualità degli avversari chiamato ad affrontare. Meglio dovrebbe fare ODESSA che però non ha numero favorevole ma che è abbastanza esperta in questo tipo di corse. La saura, trovando utile posizione inizialmente, potrebbe poi puntare ad un piazzamento. OMBO, alla prima esperienza a Montebello chiude il primo nastro. Rimane su una vittoria sulla breve a buona media l'allievo di Cardin (Quadri lo ha dato favorito) però sul doppio chilometro il suo compito appare decisamente più complicato, e non ci sentiamo di raccomandarlo.

Al nastro intermedio iniziamo la cernita con MONCALIERI annunciato in buona forma ma piuttosto lento in partenza. C'è poi la remora della scarsa conoscenza della pista a imbrogliare le carte, però se l'allievo di Bordoni si ritrova sul tracciato è logico che gli competerà ruolo di primo piano.

RICCIO DA PARMA non gradisce troppo gli schemi complicati e la sua collocazione non sembra favorevole, pertanto proveremo a escluderlo dal pronostico. In forma è ritornato MUSTAKI, cavallo di punta di Mazzuchini che ha lasciato Dominguin a Roberto Destro. Se trova posizione Mustaki può rendersi temibile all'epilogo pur non dimostrandosi il compito, almeno sulla carta, semplice. DOMINGUIN, più coriaceo del compagno di allenamento, dovrà industriarsi per linee esterne, però il compito non lo spaventa, e pertanto una sua prestazione positiva rientra nelle previsioni.

In serie di vittorie è FIORINO che pur con un numero abbastanza impegnativo dovrebbe fare bene, sorretto da condizione all'apice com'è. Uno dei favoriti senz'altro. Anche PACIFICO, che ha militato in compagnie ben superiori, dovrebbe essere un protagonista. Nella recente Tris di San Siro è giunto ottavo, trottando però in 1.20, quindi un suo comportamento dignitoso è più che attendibile.

Solo, all'ultimo nastro, figura DAVIS, ultimamente apparso in splendide condizioni. Non gli sarà facile superare lo scoglio dei quattordici cavalli che lo precedono al via, però, in virtù di uno slancio superiore e, appunto, di una forma esemplare, il figlio di Nathaniel ci sembra un sicuro protagonista.

Quindi, dopo la disamina si possono tirare le somme.

Davis su tutti, poi gli ospiti Fiorino, Pacifico e Moncalieri, e i locali Mustaki, Dominguin, Mequo e Odessa. La Tris, secondo noi, uscirà da questi nomi.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

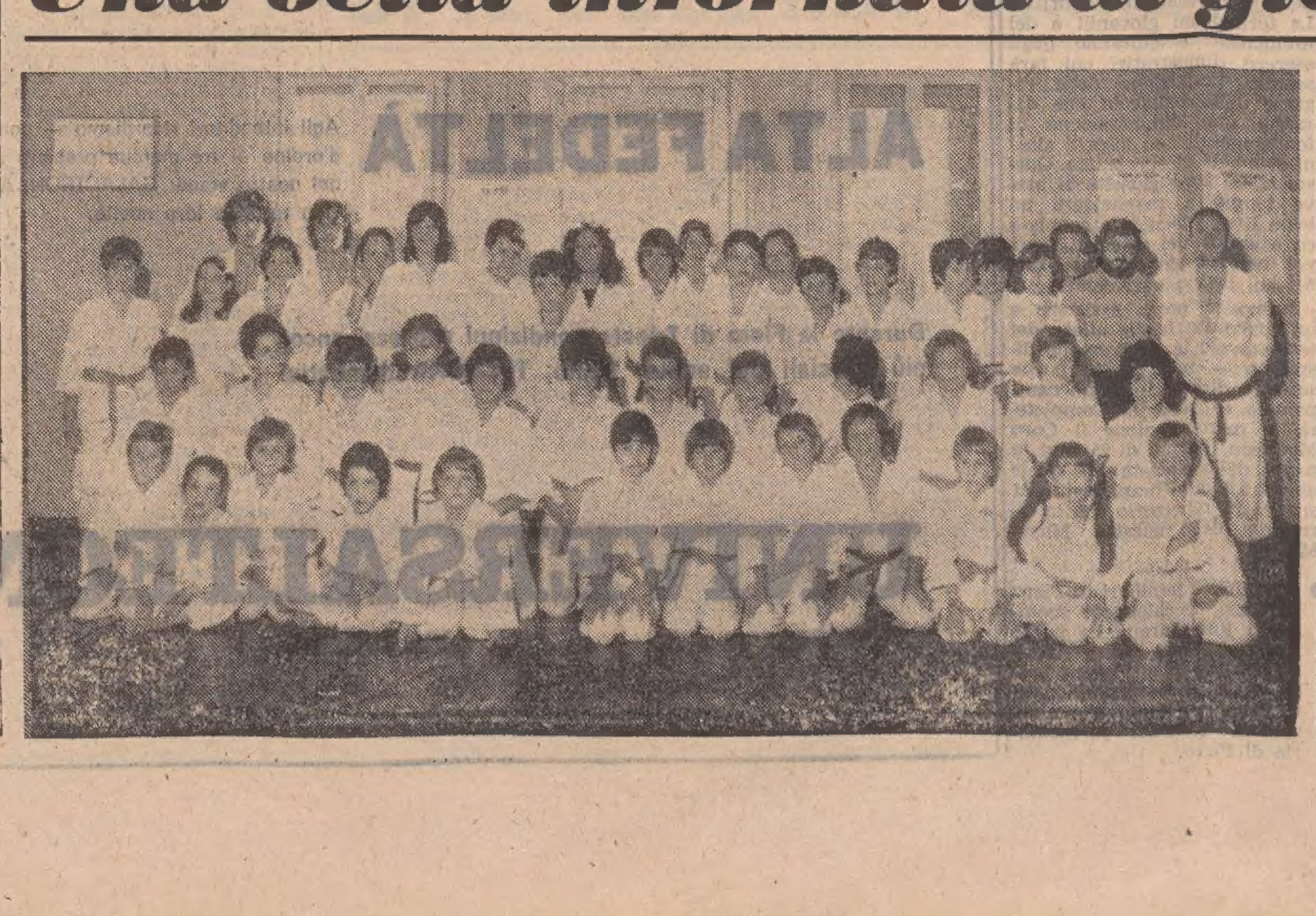
Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio dei Fiordi: Perosi, Twinki. **Premio degli Scogli:** Tognin, Erzurum, Biadene, **Premio delle Coste:** Fellah, Erizzo, Mardigras. **Premio dei Brigantini:** Scai, Deacon, Espero. **Premio dei Lidi:** Cinzia Pra, Zumbo, Poldo di Caorle. **Premio delle Caravelle:** Zoom, Giuliano. **Premio di Giugno (corsa Tris):** pronostico base: 15 Davis, 14 Pacifico, 13 Fiorino. Aggiunte sistemistiche: 11 Mustaki, 7 Odessa, 5 Mequo.

L'accettazione della scommessa Tris presso le due sale corse cittadine cesserà inderogabilmente alle ore 20, per proseguire poi all'ippodromo di Montebello sino all'inizio della quinta corsa in programma.

Una bella infornata di giovani judoka



(Foto Svizzera)

Tutti promossi i cinquanta ragazzi del maestro Carlo Mazza nel saggio di fine corso svoltosi alla «Casa del giovane»: gli judoka hanno ottenuto il diploma grazie anche all'opera del collaboratore Carlo Bertossi che ha aiutato l'istruttore nel suo lavoro. Nella foto il corso al completo, comprendente i seguenti allievi: Stefano Laudato, Fabio Riavic, Massimiliano Fertila, Davide dell'Andrea, Enzo Lovacich, Andrea Marassi, Claudio Storvello, Daniela, Roberto e Massimiliano Bozzatto, Paolo Suber, Paride Martignani, Paolo Galvan, Mauro Vidal, Fabio Odomi, Mario Contri, Ester Zuliani, Paolo Kolaric, Daniele Corda, Massimo Vitturi, Franco, Rita e Sonia Floriddia, Walter Lotto, Maurizio Lella, Massimiliano Innocenti, Dario Marchetti, Paolo Zampa, Roberto Moseni, Paolo Fontana, Vincenzo Di Stefano, Alberto Crevatin, Emanuela Stornello, Alessandro, Antonella e Anna Crisma, Gaetano Minerino, Lucio Corbo, Giorgio Vecchiet, Alessandro Dobrovic, Patrizia De Giusti, Paolo Pelizzon, Patrizia Simonetti, Barbara Mocinari, Guido Nicoli, Paolo Esposito, Walter Svetina, Giorgio Licen, Monica Lotto, il maestro Carlo Mazza e Carlo Bertossi.

Regata d'altura da domani a Caorle

Caorle, 19

Una regata d'altura dalle caratteristiche eccezionali partirà domani dalle acque antistanti il porto Santa Margherita di Caorle: si tratta della «500x2» competizione riservata alle imbarcazioni della classe IOR con equipaggio composto da due sole persone e con esclusione dei mezzi di governo automatico dell'imbarcazione. L'iniziativa del Circolo Nautico di Caorle ha raccolto l'adesione di 30 equipaggi nelle varie classi; saranno al via due famosi «navigatori solitari» Alex Carozzo con «Golden Lion» ed Edo Guzzetti con «Macrisa».

La regata prevede le due boe naturali di Sansego e delle Tremiti con Sansego da «girare» anche al ritorno ed arrivo al porto di Santa Margherita dopo 500 miglia di percorso.

IL PUGILE DI SPALATO CHE INTENDE ARRIVARE ALL'EUROPEO DEI MEDIO-MASSIMI

Mate Parlov questa sera debutta sul ring milanese

Affronterà l'ex tricolore francese Amory - E' ottimista Barbadoro l'allenatore dell'aspirante campione



(Italfoto)

Nello Barbadoro sistema il guantone destro a Mate Parlov, il mediomassimo che sarà impegnato questa sera a Milano in un combattimento contro il pugilatore francese Amory

Passerà attraverso i rings italiani la strada che il pugile jugoslavo Mate Parlov intende percorrere da professionista per arrivare al titolo europeo dei mediomassimi. Tramite il suo manager Boris Dramarsich, Parlov ha infatti firmato un contratto di esclusiva per l'Italia con l'organizzatore Scuri, che intende appunto organizzare una serie di incontri di difficoltà progressiva per portarlo in un anno - un anno e mezzo, a un combattimento per la corona europea. Mate Parlov e questi programmi sono stati presentati sere fa nel corso di una conferenza stampa a Milano.

La carriera dilettantistica di Mate Parlov, nato 26 anni fa a Spalato e residente da tempo a Pola, studente universitario di economia e commercio all'università di Fiume, è una delle più brillanti della storia pugilistica. Ha conquistato la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco, il titolo mondiale lo scorso anno all'Avana, due titoli europei nel 1971 e nel 1973. Da sette anni è imbattuto. Adesso, dopo aver conquistato tutti gli allori possibili da dilettante, sta tentando la carriera professionistica. Il suo primo incontro a torso nudo l'ha compiuto il 31 maggio ad Abbazia contro il bolognese Lazzari, da lui battuto per k.o. tecnico alla terza ripresa

Stasera al Palalido di Milano affronterà il suo secondo impegno, con un avversario di levatura nettamente più elevata qual è l'ex campione francese dei mediomassimi Amory, un pugile che vanta un buon «curriculum»: su 30 combattimenti disputati 26 vittorie, due pareggi e due sconfitte. «E' tale la fama di Parlov — ha detto Scuri — che già stiamo incontrando difficoltà nel trovare avversari. E chi è disposto ad accettare chiede borse assai elevate». Amory è stato ingaggiato in sostituzione dello spagnolo Manuel Quintana Trujillo, che in un primo tempo era stato indicato come l'avversario di venerdì.

«Intendo arrivare per gradi ad avversari sempre più difficili — ha detto Parlov. — Penso di poter fare bene da professionista ma debbo abituarmi ai più lunghi combattimenti: adesso sono sulle sei riprese e poi passeremo a otto e quindi a 10. Ritengo comunque di non avere grossi problemi». Anche per il peso, Parlov conta di arrivare gradualmente ai 79,800 chilogrammi dei mediomassimi professionisti, dagli 81 cui era abituato da dilettante. Venerdì comunque combatterà ad un limite tranquillissimo di 82 chili.

Per quanto riguarda il suo stile pugilistico conta di fare molto affidamento, lui che è guardia destra, sul sinistro che è potentissimo e col quale da dilettante ha vinto per fuori combattimento quasi l'80 per cento dei 300 incontri disputati. Come allenatore Parlov ha l'ex campione italiano dei piuma Nello Barbadoro. Dopo il combattimento milanese di venerdì, Scuri ha in programma in luglio un combattimento sulla riviera ligure, ad Arenzano, contro un avversario ancora da scegliere. Il suo manager sta anche considerando un'offerta di combattimento a Vienna.

CALCIO C.S.I.

Coppa «Stella Azzurra»

La «Coppa Stella Azzurra», torneo di calcio riservato ai giovanissimi del Centro Sportivo Italiano, esaurirà fra domenica e giovedì prossimo la fase eliminatoria che dovrà indicare le due squadre per girone che accederanno alle semifinali. La situazione, in vetta alle due classifiche, è ancora abbastanza confusa per cui in diversi casi decideranno solo le partite dell'ultimo turno. Questo il programma delle due restanti giornate di gara. Domenica: C.G.S.-Giarizzole ore 8.30; Polisportiva Opicina-Chiarbola, ore 9.30. Giovedì: Costalunga-Campanelle, ore 19, Stella Azzurra-Fulgor, ore 20. Tutte le partite verranno disputate sul campo di San Luigi.

SOFTBALL FEMMINILE

In casa la Lubiam contro il Bassanello PD

La Lubiam di Ronchi dei Legionari si appresta a sferrare l'attacco decisivo per quanto riguarda la conquista della seconda poltrona del girone eliminatorio del massimo campionato di softball femminile. Le ronchesi, che dopo la terza giornata di ritorno occupano il quarto posto a una sola lunghezza dalla Fiduciaria Bologna e dalla Pneus Parma, hanno la possibilità nei prossimi turni di agganciare almeno una delle due compagini che la precedono.

Il nove di De Carli, che domenica scorsa non è andato oltre il pareggio in casa del Lodi, ospiterà nella prossima giornata il Bassanello di Padova e nel turno successivo renderà visita al Bolzano prima di ricevere la capolista Zafferano Leprotto di Milano. Due impegni abbastanza agevoli insomma considerato che il Bassanello è relegato all'ultimo posto della classifica e il Bolzano siede sulla penultima poltrona. A tavolino le ronchesi dovrebbero assicurarsi quattro successi mentre non si può dire riescano nella stessa impresa la Fiduciaria di Bologna o il Pneus Parma.

Basket minore

PRIMA DIVISIONE

Arte Gorizia, Inter 1904 e Ferroviario, battendo rispettivamente Libertas San Sergio, Begliano e Bor, hanno ottenuto il diritto a disputare il girone finale per l'ammissione alla promozione. Le gare si svolgeranno a Monfalcone: oggi si incontreranno Ferroviario e Arte (ore 20.30) mentre domani si svolgerà la partita tra Ferroviario e Inter 1904 (ore 20.30).

FINALI RAGAZZE

Sabato e domenica prossimi nella palestra Stella Matutina di Gorizia avranno luogo le finali zonali per ragazze. Sabato si svolgeranno i seguenti incontri: Interclub-Italcantieri «B» (ore 17.30), Italcantieri «A»-Saba (ore 19); domenica alle ore 9.30 verrà disputata la finale per il terzo posto e quindi la finalissima

PALLAVOLO

La scuola Campi Elisi alle finali di Palermo

Convincente esibizione dei pallavolisti della scuola media di Campi Elisi che a Pordenone si sono assicurati il successo nella fase provinciale dei Giochi della gioventù e il conseguente passaggio a quella nazionale. Avendo superato per 2 a 0 i colleghi della scuola media di Prata di Pordenone e di Reana i ragazzi triestini si sono guadagnati la trasferta a Palermo ove si disputerà per l'appunto la finale nazionale.

GIA' OLTRE SESSANTA GLI ISCRITTI NELLA GARA DI DOPODOMANI NEL MONFALCONESE

I migliori cavalieri triveneti nel concorso ippico di Pietrarossa



Una concorrente impegnata sul percorso di Cave di Selz, dove domenica si svolgerà il concorso ippico Triveneto

Domenica presso gli impianti sportivi di Cave di Selz si svolgerà il terzo Concorso ippico regionale triveneto, organizzato dalla Scuola di equitazione di Pietrarossa. Si tratta della manifestazione più importante sinora disputata nella nostra zona e come tale richiamerà un numero elevato di concorrenti. Iscritti ne sono già una sessantina in rappresentanza delle otto scuole trivenete e di circoli ippici.

Il programma della manifestazione, che si inizierà alle 10, prevede tre premi. Al mattino scenderanno in gara gli allievi; nel primo gruppo ci saranno gli esordienti, mentre nel secondo si esibiranno sempre le forze nuove ma che comprendono cavalieri con già esperienze di concorsi e che abbiano almeno collezionato 5 vittorie. Al pomeriggio invece concorso libero con le categorie E a tempo e F a barrage. Quest'ultima sarà indubbiamente la gara più interessante e spettacolare dovendo i concorrenti affrontare due percorsi piuttosto impegnativi segnati da 12 ostacoli ciascuno dei quali due, o tre composti.

La manifestazione, che avrà come maggiori esponenti l'ispettore della FISE col. Francesco Belgrano e il col. Mario Alberti presidente di giuria, vadrà in palio il «Trofeo Rotary di Gorizia» e si svolgerà sul rinnovato campo di gara di Cave di Selz, sede della Scuola di Pietrarossa che continua con ottimi risultati la sua notevole attività nell'equitazione.

Il concorso riveste notevole importanza poiché sarà interessante vedere a confronto la preparazione delle singole scuole delle Tre Venezie, anche per tracciare un bilancio orientativo in vista della propaganda diffusionale che la FISE, in collaborazione con l'Ente nazionale cavallo italiano, ha previsto in questi giorni. Infatti stanno per iniziare nelle scuole di equitazione dei corsi gratuiti attitudinari per rinverdire e potenziare questo sport che all'Italia ha dato sempre tante soddisfazioni. Inoltre si vuole sfatare quel mito che vuole che lo sport del cavallo sia possibile solamente a certe categorie di persone. Insomma il Concorso di Pietrarossa si preannuncia molto importante e in doppia veste poiché questa volta non abbraccerà solamente l'agonismo vero e proprio ma getterà nella contesa anche qualcosa di nuovo, rivolto ai giovani. E a questo proposito sono auspicabili anche altri concorsi dedicati solamente ai giovani, dai quali ci attendiamo esca un nuovo D'Inzeo.

G. B.

CALCIO FEMMINILE

A Trieste il derby Radici-Vesna

Seconda giornata di ritorno, domenica, per il girone regionale eliminatorio del campionato di serie B femminile di calcio. L'Azzurrina Premariacco, che con il successo esterno conseguito nel turno precedente in casa del Rivignano è rimasta sola al comando della classifica, è attesa ad un facile impegno casalingo contro il Friuli di Cividale. Un turno di tutto riposo, o quasi, attende anche il Rivignano che ospiterà il Primorie. L'undici di Prosecco, almeno nelle previsioni a tavolino, non sembra in grado di poter impensierire più di tanto le giocatrici friulane.

A Trieste è in programma il derby Radici-Vesna. Le padrone di casa, le sole che possono procurare ancora qualche dispiacere alle due battistrada, godono di tutti i favori del pronostico, anche se l'agonismo e la volontà di ben figurare dell'undici dell'altipiano potrebbero rendere più arduo il compito delle triestine.

La «C» di baseball

Avevamo scritto, la settimana scorsa, riferendoci alla fase regionale eliminatoria del campionato di serie C di baseball, che «non era una cosa seria». Oggi, a distanza di pochi giorni, non possiamo che ribadire questa convinzione. Il perché è presto detto: la Commissione tecnica arbitrale interregionale non ha ancora reso noto pubblicamente quanto deliberato in merito alla mancata effettuazione della partita d'andata fra il Chiarbola e il San Marco dell'11 maggio.

I provvedimenti da adottare — da quanto ci ha dichiarato il presidente della C.T.A.I. Mauro Cappello — erano stati decisi già venerdì della scorsa settimana ma per non turbare la vigilia dell'incontro sarebbero stati resi noti solo lunedì. Sino ad oggi però non è pervenuta nessuna comunicazione in merito; da qui la sempre maggiore convinzione che il tutto è poco serio.

Il campionato intanto prosegue con la terza giornata di ritorno. In vetta, grazie al successo esterno ottenuto domenica scorsa sul campo del Villaggio del Pescatore, è rimasto solo il Chiarbola. La squadra di Delise, grazie ad un gran finale, è riuscita ad espugnare la roccaforte del San Marco e staccare in graduatoria i diretti avversari. La situazione in classifica però, come è facile comprendere, potrebbe subire delle variazioni da un momento all'altro.

Domenica il Chiarbola giocherà in casa ospitando lo Staranzano mentre il San Marco renderà visita alla G.B.C. Gorizia.

Ciclismo regionale

Domenica 22 si svolgeranno nella nostra regione le seguenti gare ciclistiche: *S. Giovanni di Casarsa*, circuito cittadino per giovanissimi, partenza alle 16.30. *Ronchi dei Legionari*, I Coppa bar da Giusto riservata alla Leva dell'esordiente partenza ore 10. *Udine*, VI G.P. Udine-Subit per allievi, partenza ore 14.45. *Fontana Viva di Polcenigo:* G.P. Trattoria Anna e Buoro per dilettanti di III serie, partenza ore 14.30. *Pordenone-Clauzetto* per dilettanti di 1.a, 2.a serie e 3.a autorizzati, partenza da Pordenone alle 13,45 (XXXVII Trofeo Bottecchia).

I CAMPIONATI DI BASEBALL «ATTACCANO» IL GIRONE DISCENDENTE

Due trasferte impegnative per Cuminicucine e Alpina

La Cercosti è campione d'estate. Le previsioni, dunque, sono state rispettate. I romagnoli, che costituiscono indubbiamente la più bella realtà di questo appassionante torneo, hanno tagliato il traguardo posto a metà percorso con tre vittorie in più nei confronti della coppia Bernazzoli e Canonier, incalzate da vicino dalla Norditalia e quindi dalla Colombo, le quali però hanno la possibilità di riportarsi maggiormente sotto se riusciranno ad assicurarsi i recuperi che effettueranno prossimamente.

Il nove di Rimini ha dimostrato in questa prima parte della stagione di possedere una solida intelaiatura per cui la caccia alla volpe fuggitiva non si preannuncia molto facile. Bernazzoli e Canonier, come del resto Norditalia e Colombo, allo scudetto tricolore possono ancora arrivarci, è logico. Il campionato è molto lungo, il gran caldo deve ancora giungere per cui può accadere di tutto da qui alla fine.

Il Cuminicucine, dopo un avvio promettentissimo nella partita a livello giovanile condotta vittoriosamente in porto contro la Colombo, si è smarrito nelle altre due gare che sono state appannaggio dei tirrenici. In quella serale giocata sabato, i nettunesi, in vantaggio sin dal primo inning, hanno tenuto comodamente soprattutto per merito della superlativa prova di Scerrato in pedana di lancio. Nella terza gara la squadra di Miani ha letteralmente gettato alle ortiche la possibilità di migliorare ancora la sua classifica soccombendo in extra-inning ai tirrenici che a metà partita tutti davano ormai per spacciati.

Domani e domenica il Cuminicucine è atteso a un severissimo impegno esterno in casa della Norditalia. I lombardi, che vincendo il recupero potrebbero trovarsi fianco a fianco con Bernazzoli e Canonier, costituiscono una compagine che non perdona il minimo errore; una distrazione e per i bollatesi il gioco è fatto. Non sarà certamente facile, per i ragazzi di Miani, realizzare un grosso bottino in questa impegnativa trasferta.

Prima giornata della fase discendente anche in serie A. L'Alpina, reduce dal pareggio esterno in casa del Cus Genova (i biancoverdi devono ancora una volta mordersi le dita per non aver saputo cogliere l'intera posta) dovrà nuovamente mettersi in viaggio. La squadra di Bosdachin renderà visita, nella seconda delle tre trasferte consecutive, al Caronno. I milanesi, costretti domenica scorsa alla finestra per il rinvio causato dal maltempo dell'incontro con la Juventus occupano la quarta poltrona con otto successi all'attivo su 14 incontri, una vittoria in meno dell'Alpina quindi che però ha disputato 4 gare in più.

Per i biancoverdi, che vedono allontanarsi sempre più il Nizza Refit Torino che con il doppio successo sul Courvosier è balzato al primo posto approfittando anche dell'inatteso capitombolo casalingo del Pan Electric Noara per mano dell'Old Rags, non ci sono alternative. Solo con un doppio successo la squadra dell'altipiano potrebbe ancora rimanere in corsa per una delle piazze d'onore della classifica, il massimo traguardo cui possono aspirare gli uomini di Bosdachin, considerato il ritmo imposto al gruppo dalla battistrada Nizza Refit.

DA LUNEDI' IMPEGNATI IN CAMPANIA PER LE FINALI ALLIEVI DI CALCIO

I «ragazzi d'oro» dello Zaule a un passo dal titolo italiano

Un giusto premio per la squadra di Farinelli - Il sacrificio finanziario dei dirigenti

Nella zona di Zaule, in questi giorni non si parla d'altro. I nomi dei componenti la squadra allievi di calcio della società viola che da lunedì saranno impegnati nelle finali nazionali della categoria dilettanti sono sulla bocca di tutti. Per l'A.S. Zaule si tratta di una meravigliosa avventura, «un giusto premio — come dicono alcuni — per la serietà dimostrata da tutti i nostri ragazzi e per i grossi sacrifici che la società ha sopportato, e sta sopportando».

Sono giorni di ansiosa attesa, giornate in cui i più ottimistici fra i tifosi della zona sognano ad occhi aperti lo scudetto tricolore mentre gli sportivi più moderati sono pronti a sottoscrivere in bianco un buon piazzamento. Zaule calcistica, insomma, sta vivendo uno dei suoi momenti più belli e interessanti e il merito è tutto di quella nutrita pattuglia di allievi che si appresta a portare il nome di questa piccola fetta di Trieste in Campania, dove appunto si svolgeranno le fasi finali di questo campionato.

I «gioielli» della società viola, come vengono definiti i ragazzi allenati da Adriano Farinelli, giocano assieme praticamente da sei anni. La squadra, allora raccoglieva i migliori elementi della zona e sin dalle prime uscite nei vari campionati locali delle categorie più giovani, dimostrava di poter compiere molta strada. Bisognava saper attendere, aspettare che i ragazzi maturassero cercando, nel frattempo, di far giocare il più possibile assieme questo gruppetto di mini-campioni. Il compito di allevare questa cucciolata venne affidato a Farinelli il quale per prima cosa cercò di creare prima che una squadra nel vero senso della parola un gruppo di amici.

All'insegna del motto «uno per tutti e tutti per uno», i giovani viola legarono in fretta, tanto sul campo quanto fuori, e i risultati non tardarono ad arrivare. «Un gruppetto di ragazzi veramente in gamba — affermano in coro i dirigenti — attaccati alla società e animati da una serietà e una volontà di riuscire che non è facile riscontrare molto spesso». Le defezioni agli allenamenti si possono contare sulle dita di una mano nonostante il fatto che la squadra sia già sotto pressione da dieci mesi. «E' dal mese di agosto — dice un dirigente — che i ragazzi stanno lavorando sodo e la conquista del titolo regionale non è che un piccolo premio per tutti i sacrifici che hanno dovuto sopportare».

Lo Zaule allievi non nascondeva le sue ambizioni sin dall'inizio del campionato regionale cui partecipava per la prima volta. I dirigenti, molto saggiamente, avevano preferito attendere una stagione in più pur di centrare l'obiettivo al primo tentativo, e hanno avuto ragione. Dopo un duello durato a lungo con il Prata di Pordenone, nella fase terminale del campionato lo Zaule prendeva il largo e si classificava prima fra le squadre del settore dilettanti.

Per arrivare alle finali nazionali era però indispensabile superare lo scoglio costituito dall'Olimpia di Arco. Pochi giorni prima della partita d'andata un grave infortunio (frattura del femore) toglieva alla squadra una delle sue pedine più importanti, lo stopper Sergio Moresi. Costretta al pareggio (3 a 3) nel primo incontro disputato a Zaule, la formazione triestina espugnava nella gara di ritorno il terreno trentino (gol di Bubnich) e accedeva a vele spiegate alle finali. Il resto è storia recentissima, cronaca di questi giorni. La partecipazione alle finali tricolori, per lo Zaule, costituiscono indubbiamente uno sforzo finanziario notevole. Le casse della società non sono mai state ricche nonostante il generoso contributo degli abitanti del luogo i quali anche in questa circostanza hanno messo mano al portafoglio.

Sul treno che domani sera trasporterà gli allievi dello Zaule a Roccamontina in Campania, saliranno, oltre ad alcuni dirigenti, all'allenatore Farinelli e al massaggiatore Primo Paris, i seguenti giocatori così suddivisi per ruoli di appartenenza:

portieri: Paniconi e Roncelli; difensori: Boschin, Legovich, Frangini, Coslovich;

centrocampisti: Cociancich, Montrone, Prandi, Carini, Babich e Crisman;

attaccanti: Vusio, Milanese e Bubnich.

Quali le aspirazioni? «Per noi — ha risposto un dirigente che chissà perché come tutti gli altri ha voluto conservare l'incognito — è già stato un grosso traguardo l'aver raggiunto il titolo regionale della categoria. Tutto quello che i ragazzi sapranno fare costituirà una soddisfazione in più».

Le avversarie dello Zaule nel girone finale che inizierà lunedì e si concluderà domenica 29 con la finalissima (la formula è quella dell'eliminazione diretta) sono: Sestu (Sardegna), AICS Matteotti (Calabria), River di Chieti (Liguria), Rivera di Matera (Lucania), Spes Battipaglia (Campania), Audace Taranto (Puglie) e Invicta di Macerata (Marche).

Lunedì, nel turno inaugurale, i triestini giocheranno a Roccamontina incontrando l'Invicta di Macerata.

Claudio Nordio

Rassegna del Circolo Ricreativo Julia

Anche quest'anno il Circolo Ricreativo Sportivo Julia organizzerà una «Rassegna». La manifestazione avrà luogo sabato prossimo alle ore 19 nella palestra di via Monte Cengio 2 e costituirà il degno epilogo di una stagione ricca di soddisfazioni per le varie attività svolte.

La società gialloblù, che opera da un trentennio in campo cittadino, si articola in diverse sezioni sia sportive (pallacanestro, pallavolo e tennistavolo) sia collaterali quali turismo e soggiorni estivi in montagna.

Nel corso della rassegna ci saranno diverse «esibizioni» nelle varie discipline sportive. Le formazioni giovanili e del minibasket eseguiranno degli esercizi dimostrativi cui farà seguito l'esibizione delle ragazze della pallavolo, che daranno una dimostrazione di fondamentali con inseriti alcuni elementi di acrobatica. Queste atlete sono riuscite in breve tempo a raggiungere un buon livello tecnico e agonistico e anche dei risultati notevoli nei campionati e nei tornei cui hanno partecipato.

Infine si potrà assistere a un confronto fra le atlete del tennistavolo le quali hanno disputato — una tra le poche squadre di Trieste — un campionato di serie A. Completerà la manifestazione il Coro Montasio (da più di 25 anni fa parte della società) il quale eseguirà alcuni brani scelti dal suo vasto repertorio con la direzione del maestro Mario Macchi.

● CALCIO. I familiari di Piero Miniussi, il calciatore scomparso immaturamente pochi mesi addietro, hanno voluto ringraziare quanti hanno preso parte al post-campionato triestino per juniores organizzato per ricordare la memoria di Piero.

QUESTA SERA ALLE ORE 21 ALLO STADIO PINO GREZAR

Fra C.M.M. e Rosandra la finale del San Sabba

Ultimo atto stasera della settima edizione della Coppa Inter S. Sabba: alle ore 21 sul terreno dello stadio «Pino Grezar», Circolo Marina Mercantile e Rosandra daranno vita alla finalissima dell'appassionante torneo. Dopo quasi un mese di programma serratissimo, la manifestazione organizzata dalla società presieduta da De Gioia, si appresta al gran finale con un incontro molto interessante e che sarà senz'altro combattuto.

Il Circolo Marina Mercantile parte logicamente favorito rispetto agli avversari: i marinaretti di Nardin hanno ampiamente dimostrato nel corso di questa manifestazione di poter contare in ogni occasione su una marcia in più rispetto alle altre squadre. Campanelle, Triestina, San Giovanni e Monfalcone nell'ordine hanno fatto le spese della grinta di Palcini e compagni e il raggiungimento della finale per gli azzurri di cap. Piccini è più che meritato. Il Rosandra ha fornito l'ennesima sorpresa: la squadra di Frontali, concluso un campionato piuttosto sfortunato, ha cercato con caparbietà di raggiungere un successo di prestigio per... rifarsi la bocca.

Dopo aver eliminato Giarizzole e Libertas, i biancocelesti si sono trovati ad affrontare il Monfalcone e lo hanno battuto perentoriamente sovvertendo il logico pronostico. Sulla spinta dell'entusiasmo il Rosandra ha superato nella semifinale la Muggesana e si è conquistato il diritto a contendere al Circolo Marina l'ambito trofeo, ripetendo così l'impresa dello scorso anno quando si incontrò nella partita decisiva con la Fortitudo, poi vincitrice del torneo.

Una finale quindi che promette gioco e spettacolo per il pubblico che certamente, come negli scorsi anni, non mancherà di intervenire.

Esami giudici di gara

Si sono svolti in questi giorni a Trieste gli esami per nuovi giudici di gara. La commissione d'esame era composta da Vittorio Rosset (presidente), Francesco Milano (giudice internazionale), Mario Dordolo (segretario). Sono risultati idonei i signori Marino Dal Grande di Pordenone, Dorando Gandin, Romeo Clemente e Polo Dissegna di Ronchi dei Legionari, Bruno Laurencic di Doberdò del Lago, Renato Musina e Adriano Pian di Monfalcone.

Visto l'esito positivo degli esami, la commissione regionale accetterà nuove iscrizioni, per la partecipazione a un ulteriore corso, da tenersi entro il corrente anno. Per coloro che intendono partecipare, è richiesto il compimento del 21.o anno e non aver superato il 41.o. La domanda va inviata alla Commissione regionale giudici di gara, via del Teatro 2, 34121 Trieste.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Riunione top-secret a Londra

Atomo pacifico e atomo di guerra

Londra, 19

Sei nazioni che hanno la capacità di esportare centrali nucleari stanno studiando le nuove iniziative degli Stati Uniti per bloccare il pericolo della proliferazione delle armi nucleari. Al ministero degli esteri britannico ha avuto luogo ieri una riunione di esperti del tutto inaspettata, svoltasi in un clima di eccezionale segretezza.

Durante questa riunione — a quanto viene riferito — ci si è soprattutto preoccupati di discutere le proposte USA per irrigidire i controlli già esistenti sulla vendita di centrali nucleari per uso civile, allo scopo di assicurarsi che i paesi acquirenti non le usino e non possano usarle per fabbricare armi. I colloqui di Londra scaturiscono dalla crescente preoccupazione espressa dagli Stati Uniti per una serie di sviluppi che potrebbero consentire ai paesi minori di entrare nel settore della fabbricazione di armi nucleari. Ecco alcuni di questi sviluppi citati dai partecipanti alla riunione:

1) La Germania federale ha trattato un grosso affare per vendere al Brasile non soltanto reattori nucleari, ma anche impianti per l'arricchimento e la lavorazione del carburante. In precedenza, non si era mai verificato il caso della fornitura a un terzo paese di un impianto e della tecnologia necessaria per l'intero ciclo del carburante nucleare. Di recente i tedeschi hanno firmato il trattato di non proliferazione, che ha lo scopo di tenere sotto controllo la diffusione delle armi nucleari. Il Brasile non ha firmato questo patto.

2) L'Unione Sovietica ha negoziato un affare, tuttora segreto, per costruire in Libia un centro atomico completo che comprende un reattore per il cui funzionamento i russi addestreranno i libici. Nonostante Mosca sostenga che esistono adeguate garanzie che la Libia non impiegherà questo impianto per scopi militari, gli Stati Uniti stanno esercitando forti pressioni sulla Russia per avere maggiori particolari su questo accordo.

3) La Francia, dal canto suo, starebbe negoziando la vendita degli impianti, della tecnologia e del ciclo completo per la lavorazione del carburante, ad Argentina, Corea del Sud, Pakistan e Formosa. La Francia non aderisce al trattato per la non proliferazione, pertanto la sua presenza alla riunione di mercoledì viene considerata un sintomo della sua disponibilità a tracciare nuovi margini di sicurezza. *(Italia - Ap)*

ATOMICA - RECORD esplosa nel Nevada

New York, 19

Una testata nucleare di forte potenza è stata fatta esplodere oggi nel sottosuolo del deserto del Nevada, ad una profondità di circa 800 metri, nel quadro del programma di esperimenti chel 'Ente di ricerca e sviluppo per l'energia (già Commissione per l'energia atomica) sta conducendo prima che entrino in vigore gli accordi USA-URSS per l'interdizione di questo tipo di esperimenti.

L'esplosione, una delle più potenti da due anni a questa parte, ha fatto vibrare per alcuni secondi gli edifici di Las Vegas, distante circa 160 chilometri dal «punto zero». La potenza dell'ordigno non è stata rivelata, ma si pensa che fosse vicina al megatone. L'esplosione, dal nome in codice «Mast», doveva avvenire nella giornata di ieri, ma all'ultimo momento era stata rinviata a causa di un forte vento. Secondo un portavoce, l'esperimento è riuscito «sotto ogni punto di vista» e senza fughe radioattive. *(Ansa)*

L'ARGENTINA ha l'atomica?

Brasilia, 19

Il deputato brasiliano Lysaneas Maciel, deponendo dinnanzi alla Commissione miniere ed energia del Parlamento brasiliano, ha dichiarato che l'Argentina ha messo a punto la sua prima bomba atomica.

Maciel, che fa parte del movimento democratico brasiliano, unico partito legale di opposizione, ha dichiarato che il governo argentino attende solo «l'autorizzazione del congresso per annunciare al mondo che ha il controllo del processo tecnologico nucleare». Maciel ha aggiunto di avere appreso in Svizzera da un deputato argentino durante una recente riunione di parlamentari che «l'Argentina ha più di 150 chili di plutonio».

Maciel ha espresso compiacimento per il recente accordo nucleare tra Brasilia e Germania occidentale, che — ha detto — libera il paese «dalla dipendenza e dalla soggezione tecnologica verso gli Stati Uniti». *(Ansa - Afp)*

E' STATO PRESENTATO E ILLUSTRATO DAL SEGRETARIO DEL PARTITO LABURISTA

PIANO IN CINQUE PUNTI DI ISRAELE PER LA PACE

«Se l'Egitto non lo accetta le trattative si romperanno» - Tra le altre richieste: annessione del Golan e di Gaza - Gerusalemme: «Non si discute, ormai è nostra»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 19

Poche ore dopo la dichiarazione del ministro degli esteri israeliano Yigal Allon che gli Stati Uniti debbono limitarsi a svolgere il ruolo di mediatori nella disputa fra Israele e gli arabi, evitando di fare pressioni perché venga accettata una loro formula di pace, il partito laburista del primo ministro Rabin ha fatto conoscere quali sono le richieste che il governo intende formulare nella trattativa con i paesi arabi. Le ha illustrate il segretario generale del partito laburista Meir Zarmi, parlando di una «mappa» in cinque punti dei confini di pace definitivi in Medio Oriente.

La «mappa» illustrata da Zarmi prevede:

— annessione delle alture di Golan conquistate alla Siria con la «guerra dei sei giorni» del 1967;

— annessione della striscia di Gaza, tolta agli egiziani nella stessa guerra;

— il fiume Giordano come frontiera che garantisca la sicurezza per Israele;

— lasciare aperta la possibilità a futuri negoziati per quanto riguarda la Cisgiordania, occupata dagli israeliani nella stessa guerra del '67;

— negoziati per la sovranità di Sharm-el-Sheikh, all'estremità meridionale della penisola del Sinai, nonché di una stretta striscia di terra sulla costa orientale del golfo di Aqaba, che collega Israele vera e propria con gli stretti.

Dalla dichiarazione del segretario generale Zarmi è facile arguire che la «mappa» del partito laburista israeliano quasi certamente diverrà la richiesta ufficiale israeliana, dal momento che il partito laburista ha una chiara maggioranza in seno al governo di coalizione. Tuttavia un accordo negoziati sulla base della «mappa» dovrà avere l'approvazione del parlamento, dove il partito laburista non ha la maggioranza.

Il portavoce del ministero degli esteri — al quale è stato chiesto se la «mappa» già rappresenta il pensiero ufficiale del governo — ha risposto: «La politica nazionale non segue una "mappa" precisa che sia già stata preparata. Noi parliamo più in via di principio che di linee su una "mappa"». Ma ha aggiunto che l'atteggiamento del partito laburista non è in contrasto con la politica israeliana.

Zarmi non ha parlato, nel suo intervento a membri del partito laburista di kibbutz, della città di Gerusalemme. Ma il portavoce del partito, Zvi Harmor, ha detto: «La questione di Gerusalemme, dal nostro punto di vista, è già stata risolta. E' già stata formalmente annessa e quindi ogni discussione al riguardo è superflua». Tuttavia egli ha aggiunto che alla Giordania potrebbe essere data la sovranità sui luoghi santi musulmani della città e alla Santa Sede la giurisdizione sui luoghi santi cristiani.

Harmor ha detto che la «mappa», che non traccia linee attraverso nessuna specifica catena di colline», è stata approvata dal comitato centrale e rappresenta pertanto la politica ufficiale del partito. Se gli arabi la respingono nel corso di negoziati per un accordo definitivo — ha soggiunto a Harmor — «le trattative si romperanno».

Arthur Max

DOPO IL COMPLOTTO

AMBASCIATORE USA espulso dallo Zaire

Washington, 19

Il governo dello Zaire ha intimato all'ambasciatore americano a Kinshasa, Dean Hinton, di lasciare il paese entro sabato «nell'interesse dei rapporti tra Stati Uniti e Zaire». Lo ha reso noto a Washington il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert Anderson, aggiungendo che, pur considerando «spiacevole» il provvedimento, gli Stati Uniti «attribuiscono grande importanza alle buone relazioni con lo Zaire».

Il provvedimento fa seguito alle accuse lanciate nei giorni scorsi da organi di stampa di Kinshasa, e ribadite anche oggi dal quotidiano «Salongo», secondo cui la «Central Intelligence Agency» (CIA) avrebbe preso parte ad un recente complotto per assassinare il presidente Mobutu Sese Seko.

Il portavoce americano ha nuovamente smentito le accuse, definendole «prive di fondamento», ed ha aggiunto che le autorità americane «sarebbero liete di esaminare tutte le eventuali prove in possesso del governo di Kinshasa». *(Ansa - Reuter)*

«TIMES»: EDEN VOLEVA far uccidere Nasser

Londra, 19

Durante la crisi di Suez nel 1956, Sir Anthony Eden, primo ministro britannico, valutò e discusse l'ipotesi di far assassinare il Presidente egiziano Nasser. Lo afferma oggi il corrispondente da Washington del quotidiano inglese «Times», riferendo di una conversazione telefonica avuta con Miles Copeland, un ex agente della «Cia». Eden (oggi Lord Avon) ha però smentito l'informazione.

Il piano per assassinare il Presidente egiziano venne esaminato nei minimi dettagli. Si pensò di avvelenare Nasser con la complicità dei colonnelli egiziani a lui ostili. L'ex agente della «Cia» afferma tra l'altro che la collaborazione con esponenti dell'esercito egiziano era un metodo abituale della «Cia» per controllare e usare le forze di opposizione al governo. «Così è avvenuto in Cile», ha detto Copeland al corrispondente del «Times».

(Ansa)

CON L'APPOGGIO DI KARAMANLIS

Atene: è Tsatsos il primo Presidente

Ha ottenuto dal Parlamento 210 voti su 295 - In carica per cinque anni

Atene, 19

Constantin Tsatsos, 76 anni, è stato eletto dalla Camera dei deputati Presidente della Repubblica greca. Ha ricevuto 210 dei 295 voti che sono stati introdotti nelle urne per la votazione segreta. Sessantacinque voti sono andati all'ex primo ministro Panayotis Caneliopoulos, candidato del partito di opposizione, mentre 20 schede erano bianche.

Il primo Presidente greco, professore universitario e uno dei più vicini collaboratori di Costantino Karamanlis, era stato scelto dal primo ministro, il quale aveva detto che in lui «si combinano la virtù, la cultura e l'esperienza politica». Karamanlis aveva aggiunto che «con l'elezione del nuovo Presidente la costruzione del nuovo stato democratico greco sarà completa». Da parte sua Tsatsos, la cui elezione era peraltro scontata per la maggioranza che il partito di governo possiede, ha dichiarato che — se fosse stato chiamato alla presidenza del paese — «avrebbe cercato di contribuire, come una piccola pietra, all'edificio democratico che stiamo costruendo».

Il Presidente eletto rimarrà in carica per cinque anni, secondo quanto prescrive la costituzione a cui Tsatsos ha contribuito come presidente della commissione che era stata incaricata di prepararla. Fra i poteri che sono attribuiti al Presidente, c'è il comando delle forze armate, la facoltà di dichiarare guerre e di concludere trattati. Egli nomina inoltre il primo ministro, che è il leader della maggioranza, e può revocargli l'incarico dopo aver consultato il consiglio della Repubblica.

Dopo l'annuncio dei risultati della votazione, dato dal presidente della Camera Costantino Papaconstantou, il primo Presidente della Repubblica greca è stato applaudito dai deputati. Verrà ufficialmente insediato nella sua carica domani, con una cerimonia in Parlamento. *(Ansa - Upi)*

A MENO CHE NON VENGANO ANTICIPATE LE «POLITICHE»

Referendum sull'aborto: tra un anno alle urne?

Forse già raggiunto il «tetto» delle 700 mila firme - Ancora oggi e domani la raccolta - I numerosi adempimenti di legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Tra un anno gli italiani molto probabilmente torneranno alle urne: tra il 15 aprile e il 15 giugno del '76 dovrebbe infatti svolgersi il referendum per l'aborto. Un rinvio potrebbe però essere causato dall'indizione anticipate delle elezioni politiche.

L'obiettivo raggiunto nella raccolta delle firme non lascia comunque dormire certo tranquilli gli organizzatori, perché gli adempimenti di legge ancora da soddisfare sono molti e complessi. Completata la raccolta delle firme entro e non oltre la fine di questa settimana, alla sede del comitato si attende l'arrivo dei plichi già richiesti a quei segretari comunali che — dopo la circolare Gui — hanno accettato di conservare i moduli per il referendum.

E' già iniziata intanto la consegna agli uffici comunali delle firme per il rilascio dei certificati elettorali: per questa operazione la legge prevede 48 ore di tempo, ma va sottolineato che nei grandi centri il numero delle firme è tale che difficilmente due soli giorni basteranno. A Roma, per esempio, le firme sono più di 150 mila e l'ufficio elettorale del comune non dispone di un cervello elettronico, come invece accade a Milano e Torino.

I timori degli organizzatori sono a questo punto incentrati sulla possibilità che non si riesca ad avere in tempo i plichi dalle segreterie comunali, tenuto conto anche della lentezza del servizio postale, per questo — ovunque è stato possibile — sono stati inviati dei rappresentanti del comitato promotore per ritirare personalmente i moduli firmati. L'ultima parola spetta poi alla Corte di Cassazione, il cui ufficio centrale per il referendum dovrà vagliare la rispondenza delle firme al dettato della legge.

Uno dei maggiori motivi di invalidamento potrebbe essere la non leggibilità delle firme dei vidimatori (cancellieri di Corte d'Appello, o pretura e segreteria comunale) e degli autenticatori (cancellieri, notai, giudici conciliatori). Inoltre, al comitato, si ricorda con una certa preoccupazione quello che avvenne per il referendum sul divorzio, e cioè che, a seconda delle sezioni, lo scarto fu assai diverso «perché probabilmente — si sostiene — diversi furono i criteri di esame».

Il margine di sicurezza è però abbastanza alto, tenuto conto che con i soli tavoli si sono già raccolte 580 mila firme; con quelle raccolte nelle segreterie comunali non dovrebbe essere difficile arrivare alla cifra di 700 mila, giudicata dagli organizzatori sufficiente a coprire la percentuale massima prevedibile di invalidamento da parte della Cassazione.

R. P.

CONVEGNO A ROMA

Piccola industria: un nuovo ruolo

Roma, 19

L'era dello sviluppo travolgente della grande industria, che aveva convinto molti della progressiva decadenza delle piccole e medie imprese, può considerarsi finita. Ed è difficile prevedere che le condizioni per una ripresa dello sviluppo della grossa impresa possano riprodursi nei prossimi decenni. Questa situazione rivaluta il ruolo della piccola e media industria, che deve però essere messa in condizione di sviluppare e perfezionare la sua attività.

Non si tratta di sollecitare per la piccola industria trattamenti di favore, ma di eliminare quei privilegi che hanno finora giovato all'espansione della grande industria, erroneamente considerata elemento trainante esclusivo di tutto lo sviluppo economico di una collettività. Si tratta cioè di creare le condizioni necessarie perché la piccola industria possa funzionare in un mercato sufficientemente competitivo.

E' questa la conclusione comune cui sono giunti i relatori del convegno sul tema «Il ruolo della piccola e media industria in una nuova società industriale», organizzato dalla «Confapi», la Confederazione nazionale della piccola industria, alla vigilia della sua assemblea annuale. Relatori del convegno, aperto dallo stesso presidente della Confapi, Frugali, sono stati il prof. Siro Lombardini (con la relazione generale «Nuova società industriale e piccola e media industria»), il prof. Manin Carabba, direttore dell'Istituto per la programmazione economica (Ispe), che ha illustrato le «Linee per una effettiva programmazione economica», il prof. Corrado Fiaccavanto (con la realazione «Politica fiscale e sviluppo economico - sociale») ed il prof. Pietro Armani (che ha parlato sul tema «Il finanziamento dello sviluppo industriale»). *(Ansa)*

IL PRETESTO: AVEVA AVUTO CONTATTI CON L'OPPOSIZIONE

Ostracismo in Spagna al padre di Juan Carlos

Don Juan di Borbone (pretendente al trono al posto del figlio designato da Franco) non potrà più così metter piede nel paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 19

Il conte di Barcellona, don Juan di Borbone, 61 anni, capo della famiglia reale spagnola, non potrà più entrare in Spagna né sostare con il suo yacht «Giralda 2» in acque territoriali spagnole: questa la decisione del governo di Madrid comunicata oggi a don Juan, nella sua residenza di Estoril, dall'ambasciatore di Spagna in Portogallo, Antonio Poch.

Nel pomeriggio di ieri era giunto a Madrid il governatore delle Baleari, Carlos De Meer, che si era incontrato con il principe di Spagna Juan Carlos di Borbone — figlio di don Juan e designato successore di Franco — e con almeno un membro del governo spagnolo. La visita a Madrid del governatore veniva subito messa in rapporto con la notizia che il conte di Barcellona sarebbe ritornato domenica a Palma de Majorca, dove si trova alla fonda il «Giralda 2».

Juan di Borbone — a sua volta pretendente al trono — aveva trascorso recentemente un lungo periodo «di vacanza e di lavoro» nelle Baleari, a bordo del suo yacht. In quel periodo Juan di Borbone ebbe parecchi incontri con il figlio e con alcuni esponenti dell'opposizione spagnola, nonché con alcuni aderenti alla «giunta democratica» di Parigi che, in Spagna, è «illegale» e duramente combattuta. Allorquando, quindici giorni or sono, il capo della Casa Borbone lasciò Palma in aereo, diretto a Lisbona, venne salutato all'aeroporto con gli onori militari. Non succedeva dai tempi della guerra civile spagnola.

Sabato scorso, nella villa di Estoril, si svolse una cena al termine della quale il conte di Barcellona pronunciò un discorso. Egli ricordò tra l'altro di non aver mai rinunciato ai legittimi diritti di successione. «Da quando ho accettato la successione di mio padre e l'irrinunciabile direzione della dinastia — affermò — sono titolare di doveri e diritti imprescrittibili, che, come ho già detto in precedenti occasioni, non posso in coscienza abbandonare, in quanto nascono da molti secoli di storia e sono direttamente legati alle sorti presenti e future della Spagna».

Il discorso scatenava una delle più dure campagne della stampa spagnola contro il conte di Barcellona. A Madrid si affermava apertamente che, essendo egli contrario alla successione ordinata da Franco nel 1968 (investitura di Juan Carlos come futuro re di Spagna), veniva a trovarsi implicitamente «contro Franco». Posizione che, del resto, gli era già stata attribuita in precedenti occasioni.

Alla cena di Estoril erano presenti molte rilevanti personalità dell'opposizione, tra le quali Marcelino Lobato (Partito socialista popolare), Fernando Chueca (Unione social-democratica spagnola), Antonio Fontan (Destra democratica), Jesus Prados Arrarte (Unione sociale democratica), Jaime Corteo (Sinistra dmocristiana), e altri. Molti di loro si sono dichiarati «repubblicani», ma disposti a raggiungere un accordo «che garantisca la vera pacificazione del paese» o «coscienti della necessità di un vero dialogo e di vere istituzioni in cui non vi siano né vincitori né vinti».

Dopo le misure adottate dal governo nei confronti del conte di Barcellona, si afferma in alcuni circoli politici spagnoli che anche coloro che hanno partecipato alla cena di Estoril potrebbero essere oggetto di sanzioni. In primo luogo del ritiro del passaporto.

Marcello Ongania

DUE EPISODI CHE CONFERMANO LA DUREZZA DI UNA LOTTA OSCURA E SPIETATA

SPIE DELL'EST SENZA FORTUNA

Coniugi della Germania Est sotto processo a Losanna - Diplomatico russo fugge da Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Losanna, 19

Fare la spia è un mestiere pericoloso, non vale neanche ripeterlo. Basta un piccolo inconveniente o un trascurabile, in apparenza, errore, perché anche i «007» più esperti vengano a trovarsi in situazioni spiacevoli o debbano abbandonarsi a precipitose fughe. Ne sono prova due episodi accaduti, l'uno in Svizzera l'altro in Inghilterra. A Losanna due coniugi della Germania orientale si trovano sul banco degli imputati della corte federale, per essere giudicati in merito a un caso di spionaggio, ritenuto il più grave avvenuto in Svizzera dopo la fine della seconda guerra mondiale.

L'accusa contro Hans Guenther Wolf, 51 anni, e sua moglie Gisela Renate, 49, riguarda una serie di atti di spionaggio militare, politico, economico e industriale commessi nell'arco di sei anni, fino all'arresto nel settembre del '73. Wolf e la moglie sono anche imputati del reato di falso. Secondo gli atti d'accusa, la coppia si era stabilita in Svizzera nel 1955 col compito, fra gli altri, di fornire alla Repubblica democratica tedesca informazioni militari sul conto della Repubblica federale tedesca e di altri paesi membri della Nato. I due imputati avrebbero, inoltre, dovuto passare al servizio segreto della Germania orientale notizie riservate sul sistema di difesa della Confederazione elvetica, sui suoi rapporti di cooperazione con gli altri stati, sulla sua posizione riguardo alla conferenza della sicurezza europea, che si svolge a Ginevra ed è giunta a metà dei suoi lavori.

A Londra, invece, un alto funzionario dell'ambasciata sovietica ha inaspettatamente lasciato la Gran Bretagna, dopo che i servizi segreti inglesi avevano cominciato un'inchiesta sulla sua attività in questo paese. Secondo notizie non confermate ma riprese da alcuni quotidiani inglesi di oggi, Ralf B. Mikenberg, secondo segretario dell'ambasciata, svolgeva attività di spionaggio e stava raccogliendo documenti militari segreti.

Sembra che il servizio segreto inglese abbia dato il via all'inchiesta sul diplomatico sovietico dopo aver raccolto varie prove sulla sua reale attività in questo paese. Tra l'altro, sarebbero in possesso del controspionaggio britannico registrazioni di conversazioni telefoniche avvenute fra Mikenberg e informatori inglesi dai quali egli tentava di ottenere documenti sui sistemi di difesa in Gran Bretagna. La sua abitazione era stata messa sotto controllo quando, senza preavviso, Mikenberg ha lasciato, sembra negli ultimi giorni, la sua casa di Hammersmith, quartiere occidentale di Londra.

Vicini di casa e amici russi di Mikenberg hanno detto che il funzionario «non tornerà mai più in Gran Bretagna». Con Mikenberg, ha lasciato il paese anche la moglie. Le ipotesi che si fanno sono due: Mikenberg avrebbe lasciato precipitosamente il paese dopo essersi accorto dell'apertura dell'inchiesta su di lui, oppure si sarebbe allontanato in seguito a un invito non ufficiale del Foreign Office che voleva evitare di espellerlo dalla Gran Bretagna.

A. C.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

†

Tragico incidente troncò la giovane esistenza del nostro caro

Nereo Vatta

Costernati ne danno l'annuncio la moglie, i figlioletti, i genitori, il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— NUNA e WALTER RUARO

— PIETRO e MARIA ANGELA DE VECCHIS
— TEODORO e PIERINA RUSSIAN

— LIVIO e SILVANA DERETTO
— MARIA LUISA, LUCIO e CLAUDIO GENTILE

PIERO e VITTORINA sono vicini ad EMY ricordando l'amico

Nereo

Trieste, 20 giugno 1975

Partecipano al lutto
— MARY e FABRIZIA TREVISINI
— ROBERTO e ALDALINA TREVISINI

Trieste, 20 giugno 1975

Partecipa al lutto l'amico
— GIAMBPAOLO AIZA e famiglia

Trieste, 20 giugno 1975

Partecipa al lutto la famiglia VAGLIASINDI.

Trieste, 20 giugno 1975

Si associano al lutto le famiglie: ARNOLDI, LEPRINI, MARCUZZI, STEPCICH, TOMMASONI, UKMAR, VERNIER.

Trieste, 20 giugno 1975

Si associano al lutto gli amici:
— ADRIANO e SILVANO BURGHER
— BRUNO MILAZZI
— RENZO BARICOLO
— LIVIO SIGULIN
— RINO GIORGIONE
— VINCENZO DIMITRI
— SERGIO e VITTORINA VASCOTTO
— ANTONIO ROMEO
— ANITA BACINICH
— SERGIO BIGGI
— PINO POZAR
— BRUNO FERRARIS
— BRUNO LENARDON
— BRUNO LONZAR
— SISTO PADOVAN
— ARNO TISMA
— VITTORIO CAULI
— LUIGI BAUCER
— GIORGIO FONDA
— GIORGIO MAURI
— GIORGIO CATALAN
— LORIS BUDA
— DANTE ARZON
— LUCIO TORRE
— DUILIO RELLA
— FRANCESCO TRIPANI
— GIOVANNI PERECO
— CLAUDIO PANGHER
— TULLIO SILLA
— GIORGIO MILIA
— ALDO TOMMASINI
— MIRO DANIELI
— SERGIO PACOR
— FRANCO OLLIPITSCH
— LIVIA e DEMETRIO PACHYS
— DUSAN, MIRA e TIZIANA FERLUGA

Trieste, 20 giugno 1975

Si associa al lutto CLAUDIO OHANNESSIAN.

Trieste, 20 giugno 1975

Addolorati partecipano:
— GIUSEPPE MANTINI
— MARIO MANTINI
— PAOLO MANTINI
— GIANFRANCO STARACE
— ITALICO VIGENTINI

Trieste, 20 giugno 1975

Si associano
— CLAUDIO, LOREDANA e famiglie BISIACCHI
— PINO, GIULIANA e LIVIA ZORZI

Trieste, 20 giugno 1975

†

Dal giorno 13 giugno 1975

Norma Valli

non è più con noi.

Con profondo dolore lo annuncia il marito ERNESTO.

Accomunati dallo stesso dolore La piangono MARCELLA, ANTONIETTA, GIOVANNI, GUERRINO, ARIELLA, FULVIO, ELIO, FERRUCCIO, RENATO, THEA, BIANCA, SILVANA, con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti, amici e conoscenti.

Ringrazio sentitamente il primario dott. MARINUZZI e tutto il personale.

Trieste, 20 giugno 1975

Nel primo anniversario di

Alberto Lange

LIVIA e LUCIA Lo ricordano.

Trieste, 20 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del caro

Bepi

sorelle e fratelli VLACCI

Trieste, 20 giugno 1975

†

Il 18 giugno è mancato per incidente nel mare di La Spezia

Roberto Mazzola

di anni 18

Lo partecipano con immenso dolore: i genitori SILVIO e BRUNA, le sorelle: MARGHERITA con il marito ALEO GARDINI e figlia, GIULIANA con il marito FRANCO FRUMENTO e figli, la nonna ANNA GASSER ved. ZULIANI, la zia FLORA ved. SPAGNOLI e figli, gli zii PIA e GIGI ELEUTERI, la zia LIVIA DE VECCHI ved. MAZZOLA, la signorina ANNY SCHWALM, ENRICT e MIRELLA JACHETTA.

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale S. Maria Immacolata (via Assarotti).

Genova, 20 giugno 1975 - Via Martin Piaggio 17.

Il Consiglio di Amministrazione della «GENCA» S.p.A. partecipa all'immensa tragedia che ha colpito il Suo Presidente dott. SILVIO MAZZOLA per la scomparsa dell'amato figlio

Roberto

Gorizia, 20 giugno 1975

Il Collegio Sindacale della «GENCA» S.p.A. partecipa all'immensa tragedia che ha colpito il Suo Presidente dott. SILVIO MAZZOLA per la scomparsa dell'amato figlio

Roberto

Gorizia, 20 giugno 1975

La Direzione e le maestranze della «GENCA» S.p.A. partecipano all'immensa tragedia che ha colpito il Suo Presidente dott. SILVIO MAZZOLA per la scomparsa dell'amato figlio

Roberto

Gorizia, 20 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— TERESA BOCCA ved. MONOLO
— Famiglia EDOARDO avv. GASSER
— Famiglia CORRADO BONETTI
— Famiglia RENZO BONETTI

Gorizia, 20 giugno 1975

Improvvisamente si è spento

Giuseppe Marzi

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, le figlie MARIA e famiglia, NADA col fidanzato, la sorella, i cognati, la zia, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corrente alle ore 13.30 partendo dall'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Basovizza.

Basovizza - S. Antonio in Bosco, 20 giugno 1975

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Pilato

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie ALBA, CLARA e FULVIA, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 20 giugno 1975

†

Germano Versa

si è spento il 18 corrente.

Ne danno l'annuncio la moglie DIOMIRA, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, le sorelle, il nipote ROBERTO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 giugno 1975

†

Anna Tropper

non c'è più.

Lo annunciano la figlia ELENA, il genero EDOARDO, la nipotina ALESSANDRA e parenti tutti.

Si ringraziano il medico curante dott. DE ROSA, il prof. KLUGMANN, i medici e il personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno domani 21 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 giugno 1975

21-6-1973 21-6-1975

Nel secondo anniversario della morte della nostra cara

Ida Pangos ved. Sandrini

La ricordiamo con immutato dolore.

La figlia VITTORIA con il marito

Muggia, 20 giugno 1975

20-6-1965 20-6-1975

Antonio Gaiardo

Nel 10.o anniversario della Sua scomparsa sempre Lo ricordano il figlio MARCELLO con la moglie MARIA, le figlie MARIA e BIANCA con i mariti ROMEO e BRUNO e i nipoti tutti.

Trieste, 20 giugno 1975

†

Il giorno 19 corrente si è spenta

Marina Biasatto in Sponza

Ne danno il triste annuncio il marito CRISTOFORO, i fratelli ROMUALDO e STELIO, i cognati LAURA, ADELMA, CONCETTA, IDA, ELISA, MARIA ed EUGENIO, i nipoti BRUNO, VINICIO, PAOLO, GRAZIA, ROSANNA e l'adorato pronipotino FLAVIO.

Un grazie particolare vada alla signora GRAZIA FRIGERIO che volle assisterla con tanto affetto.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 giugno 1975

†

Dopo lunga sofferenza è spirata a Verona

Livia Depangher in Chiesa

maestra elementare

Con immenso dolore il marito MARIO e il padre PIERO comunicano la triste notizia ai parenti e conoscenti e agli amici istriani.

Il funerale avrà luogo a Caldonazzo (Trento) sabato 21 alle ore 15.

Trieste, 20 giugno 1975

Al profondo dolore del marito e del padre sono affettuosamente vicini gli zii e cugini:
— DRIOLI
— DEPANGHER
— CARINI
— TALAMINI
— ZANELLA

Trieste, 20 giugno 1975

†

Mario Pahor

ex commerciante

si è spento il 19 corrente.

Ne danno l'annuncio la moglie NIVES, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 giugno 1975

†

Il giorno 17 corrente è mancato al nostro affetto

Adriano Stipancich

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 20 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro ed amato

Giacomo Mayer

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che vollero onorarne la memoria.

La MOGLIE e le FIGLIE

Trieste, 20 giugno 1975

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che e dei costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A. REFERENZIATA cedesi stanzetta, vitto stipendio ore libere, eventualmente prestaservizi ore combinarsi. Telefonare 791486. 25464 B

CERCASI collaboratrice familiare dalle ore 9 alle ore 16. Telefonare 54530 dalle 12 in poi. 45955 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con proprio automezzo offresi. Tel. 734374. 45985 C

BANCONIERE bella presenza esperto offresi. Tel. 827365. 25466 C

SIGNORINA inglese referenziata parla italiano cerca lavoro interessante. Tel. 745764. 45991 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telef. 726022. 46003 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 45703 CC

A. PITTURAZIONI in genere esegue artigiano prezzi modici. Tel. 751631. 46156 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 25621 CC

LA COOP. VITTORIA garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio, tel. 61664.

TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA 41 42 44

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493.

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. Tel. 819216 - 53950. 45791 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefonare 814319. 24184 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI internista bar presentarsi Bonazza via Carducci 32. 46001 D

A. COMMESSA praticissima abbigliamento conoscenza perfetta sloveno o croato cercasi Calza San Giusto Barriera Vecchia 14. 45947 D

A. COMMESSA pratica frutta verdura cercasi urgente via Conti 8. Tel. 796691 ore negozio. 45795 D

ACCONCIATURE maschili Mario e Luciano cerca estetista manicure via Coroneo n. 4. Tel. 6606696 6 6 6 625661 Tel. 60956. 25611 D

AIUTO per magazzino capace cercasi via Ghega 11. 45763 D

AUTISTA trentenne massimo quarantenne pratico anche lavori magazzino cercasi. Cassetta 6 N SPI Trieste. (25436 D)

CAMERIERA di sala, anche non pratica, cercasi per stagione estiva montana. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 55 D

CAMERIERE cercasi per Pizzeria giorno di riposo lunedì viale Miramare 201. Telefono 411970. 46112 D

CERCASI apprendiste e commesse conoscenza croato presentarsi oreficeria «Avala» via Roma 22 b. 45627 D

CERCASI aiuto commessa panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 46158 D

CERCASI apprendista commessa articoli sportivi. Buona retribuzione. Telefonare 81757 Grado. 6728 D

CERCASI apprendiste conoscenza slavo presentarsi Bimbi Eleganti via Carducci 45. 46005 D

CERCASI autista camioncino pratico consegne città per mezza giornata, telef. 31588.

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Rivolgersi Magazzini di Piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 46104 D

CERCASI operatrice Audit Part-time preferibilmente pomeriggio. Telefonare al 775656 dalle 9-12 e 15.30 - 17.30. 45957 D

CERCASI giovane fattorino per magazzino confezioni. Telef. 60418. 25457 D

CERCASI commessa per abbigliamento conoscenza sloveno Dalmatex via Trento 7. 46016 D

CERCASI parrucchiera capace via Udine 35. Tel 418993. 25392 D

CERCASI pulitrice pratica per pulizia stabili. Impresa pulizia stabili via Ghega 8. 25474 D

ELETTRAUTO specializzato assume prontamente Ditta Dinoconti via Coroneo 33. 49 D

INFERMIERE-I assume Ente Nazionale per Case di Riposo, zona Trieste. Scrivere Cassetta 19 M, SPI. 45857 D

MECCANICI auto comprovata esperienza e capacità, compenso da concordare, cerca Concessionaria Peugeot di Ban & Leuz, via Flavia. 25444 D

PARRUCCHIERA lavorante buona retribuzione. Via Belpoggio 20. Salone Betti. 45939 D

PULITRICI pulitori cerca cooperativa - presentarsi sabato alle ore 18 A.R.C. via Marco Polo 35 ammezzato. Tel. 764397

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola di stenodattilografia ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 25627 G

ESAMI di riparazione: corsi di preparazione a piccoli gruppi per le scuole medie inferiori e superiori. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 25627 G

PERFORAZIONE IBM corsi estivi teorico-pratici diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 25627 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ASTUCCIO Dior contenente vera anello bracciale caro ricordo importo dinari smarrito San Giacomo Filobus 10 onesto rinvenitore. Tel. 763630 mancia competente. 45953 H

SPILLA Settefontane tratto N. 14-18 mancia pari valore. Telefonando 772528. 25460 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI ufficio con magazzino I.o piano 763063 lunedì mattina 772888 venerdì. 45987 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto proprio, telefonare al 775154 dalle ore 8-10. 45989 I

LOCALE vastissimo zona Stazione, passo carrabile: adatto garage, officina, deposito, con sovrastanze appartamento uso abitazione o ufficio affittasi. Rivolgersi 767993. 46007 I

VILLA nuova costruzione libera 1.o luglio Gabrovizza affittasi. Telefonare n. 61270 ore 16-19. 45967 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

ANZIANI cercano affitto 2 stanze cucina W.C. massimo II piano 60.000 trattabili. Telef. 759217. 25432 L

CERCASI affitto appartamento 2 camere servizi riscaldamento. Telefono 37138 - 411221. 25454 L

COPPIA cerca affitto appartamento due camere cucina max 60.000, telefonare 728151. 45971 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di selvaggi, pastello e grandi laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto assortimento. Bravissima Pellicciaia. Palazzo Fonda. Turriaco. 1234 M

CEDENSI gattini siamesi. Tel. 39452 ore pasti. 45979 M

LA HEWLETT - Packard calcolatori elettronici espone alla Fiera di Trieste. 46030 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. La pelliccia elegante moda 1975-1976 confezionata con pelli delle migliori qualità e provenienza o su misura prezzi estivi, solo per pochi giorni. Approfittate visitando Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo. 45999 M

VENDESI cocker spaniel cuccioli bellissimi con pedigree. Tel. 229241 - 225789. 46009 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi, moderni, sgomberiamo appartamenti. Telefonare 30358. 46038 N

A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, acquisto giacenze ereditarie, eseguo traslochi. Telefoni 35988, 815356. 45887 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 46056 N

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierici ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Alba gassata (85) Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325). Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Birra Dreher 2/3 (245), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 45944 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

COMPAGNIA commerciale internazionale ha posti vacanti per distributori locali nella zona investimento assicurato guadagni superiori ai normali. Tel. 813887. 25601 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ALLA Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940 occasioni con garanzia: FIAT 500 L 68 72, Fiat 850 TC 64, Giulia S 1300 69, Simca Rally 2 72, Mini Minor 70, Volkswagen Porsche 914 71, Fiat 127 72, Renault R 5 TL 73, R 6 850 cc 71, R 6 1100 cc 71 72, R 12 TL 70, R 12 Gordini 72, R 16 TL 69 70, R 16 TS 72. 40 Q

A. ROULOTTES Caravelair e Pioneer in occasione della Fiera di Trieste, offerta eccezionale agli acquirenti di una roulotte. Affrettatevi, l'offerta è limitata. Autocaravan, via dell'Istria 135. 25475 Q

AFFARONE barca vela 5 metri 2 cuccette vendesi. Tel 62779. 25456 Q

AR 1750 berlina fine 69 meccanicamente perfetta vendesi 1.500.000 trattabili, tel. 814272 ore ufficio. 46126 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256. 46138 Q

BELLISSIMA MG con tettuccio Mercedes 230, Lancia Beta, 124 Sport 1972, 128 1974, 850 spider Autosalone Papo, Artisti 7. 45993 Q

CABINATO metri 6.50, tre cuccette, WC, Volvo Penta 130 HP prezzo listino 1974, altro metri 5 fuoribordo, Concessionaria Yachting via Roma 19. Tel. 60766. 46160 Q

CITROEN - DINOCONTI - PANAUTO. Un abbinamento con 20 anni di provata esperienza della quale potrete servirvi dopo aver scelto la vostra DYANE - AMI - GS - CX PRESSO LA CONCESSIONARIA CITROEN - DINOCONTI - VIA CORONEO 33 TEL. 762381. 49 Q

COOPER 1275 GT Clubman - Innocenti I5 1971 Renalt R 12 1972 Fiat 500 1970 occasioni visibili autorimessa Severo 42. 25472 Q

FIAT 850 special Idroconv. 1970 480.000 perfetta unico proprietario vendesi dilazionando via F. Severo 124, 775133 D. Conti. 49 Q

FIAT 850 '67 perfetta km. 50.000 vendo privato occasione. Tel. 415022. 45937 Q

FURGONE Citroen portata Kg 350 600 cc nuovo 1975 vera occasione 1.250.000. Visibile garage Severo 42. 25472 Q

PRIVATO vende Fiat 500 F 68 ottimo stato. Telefonare al 794037. 45849 Q

REGENT 1300 lusso 1974 vendesi occasione visibile garage Severo 42. 25472 Q

SPIDER Triumph TR 6 fine '73 Citroen SM '74 vere occasioni visibili Severo 42 garage.

JAGUAR XJ 6 (mot. 4,2 l) mod. 73 aut. cond. aria vetri azzurrati 35.000 Km perfetta vendesi anche con permuta dilazionando via F. Severo 124, 775133 D. Conti. 49 Q

124 S '71 '74 850 spider '68 500 '66, '71, '74 Simca 1000 '71 850 coupé '71 furgone Diesel tipo Ruolotte via Giulia 10. Autosalone Trieste. 45533 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

CAFFE' - latteria zona viale bene avviato, restaurato vendesi; altro forte lavoro, adatto a famiglia vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 25180 R

CARTOLERIA centralissima, ottimo lavoro, vicinanze scuole vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 25180 R

ESERCIZIO con piste bowling, bar, buffet vendesi con-senza muri. Agenzia Gentile Toro 8. 25182 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali, polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi, via Don G. Lago 68 Padova, telefono 049/628555. 6708 R

LATTERIA centrale, bene avviata, vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 25180 R

GRANDE macelleria adatta anche a commercio all'ingrosso cedesi in affitto o vendita. Cassetta 11 N SPI Trieste. (25641 R)

PANIFICIO ottima zona, vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 25182 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BEATO ANGELICO 4 (Paraggi SANZIO) nuovo ingresso indipendente su strada piano I, tre vani adatto ambulatorio, studio professionale. Visite feriali 14-16. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A. ACIT. CASETTE vendonsi zone STRADA FRIULI - MUGGIA 2-3 stanze giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25196/2 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi appartamento affitato seminuovo stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta cantina, 9.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25553/1 S

A. ACIT. SIGNORILE zona residenziale vendesi salone due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25553 S

O.O.O.O. OPICINA VILLE SIGNORILI padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni fino all'80% del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 45846 S

APPARTAMENTI Conti 28 pronti signorili rifiniture accurate 3 - 4 stanze box impresa vende direttamente mutuo particolare 8 p.c. con onere mensile inferiore affitti attuali. Tel. 31830. 25124 S

APPARTAMENTO centrale primo piano uso ufficio sei stanze in casa signorile buon investimento vendesi. Tel. 64524. 45949 S

APPARTAMENTO signorile zona Largo ROIANO, salone, due stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 25470/1 S

APPARTAMENTO CORONEO - signorile, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 25470 S

FORAGGI libero, 2 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 16.800.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25470 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. OCCASIONE LIBERO. 2 camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, ascensore, centralnafta 14.000.000. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 25368/1 S

LIGNANO occasioni: appartamenti tricamere 15.700.000 bicamere 12.700.000 monocamera 9.900.000 tutti con cucina soggiorno servizi arredati. Monovani arredati 5.500.000-7.700.000. Appartamenti in villa bicamere soggiorno cucina servizi arredati 13.000.000. Telefonare 0431-71950. 6711 S

OCCASIONE soffitte 2 vani gabinetto, altro camera cucina liberi vendosi, 950.000 acconto, rimanenze rateale, visitare Frausin 22-I ore 15 - 18 oggi, domani. 45785 S

OCCASIONE appartamenti liberi 1 - 2 - 3 - 4 stanze vendonsi, facilitazioni visitare ore 11.30 - 13.30 oggi, domani, Leghissa 6-III traversale via del Bosco. 45758 S

TERRENO 2000 mq progetto approvato villa circa 250 mq anche possibilità unifamiliare zona verde località Rupinpiccolo lire 22.000.000 trattabili anche con dilazione. Tel. 62738. 45997 S

VENDESI terreno località Sgonico per informazioni, telefono 211618. 25416 S

VENDESI causa partenza quartiere panoramico Gretta due stanze soggiorno anticamera cucinino ripostiglio bagno W.C. riscaldamento centrale informazioni Amministrazione Romanelli piazza della Borsa 4 ore 8.30 - 12 - 16 -18. 45951 S

VENDO appartamento panoramico 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comforts moderni. Tel. 37609. 45977 S

VENDO ville prefabbricate anche bifamiliari muratura mansarda isolamento termoacustico prezzi convenienti. Telef. 62235. 45095 S

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti signorili alle Ginestre via Romagna e zona piazza Vico. Tel. 413333. 292 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CARAVAN nuove in affitto disponibili per economiche vacanze a Grado villaggio Europa telefono 4031-80877 e Lignano tel 0431-50354. 6646 T

RIMINI - HOTEL VIENNA - V.le Regina Elena 11 - Tel. 0541/25824, offre alla Sua clientela un ambiente rinnovato ad un prezzo reclamistico. Giugno e dal 20/8 e settembre L. 3800. Luglio L. 4500 tutto compreso. 6689 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Sans Souci, tel. 32798. Moderno vicinissimo mare camere con-senza servizi. Maggio 3000-3400, giugno - settembre 3200 - 3500, luglio agosto modici. Direz. propria. 5332 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL SAN REMO. Tel. 32464. Viale R. Margherita camere servizi, giugno - sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconto bambini fino 30 per cento. 5642 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL GALILEO. Tel. 32769, camere servizi, fino 14 giugno settimana azzurra 26.000. Bassa 4300, luglio 5500, agosto 6600. 6241 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Vernel, tel. 33105. Moderno 4 passi mare camere servizi balcone telefono aria condizionata ascensore. Bassa 4000. Alta interpellateci. 5562 T



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA PALERMO - MILANO - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05	R	Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50	D	Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03	Ex	Venezia S. L.
9.30	R	Venezia S. L. - Roma (*)
10.28	Ex	Venezia S. L. - Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44	Ex	*Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54	L	Portogruaro - Venezia S. L.
13.30	Ex	Venezia S. L. - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)
13.40	L	Portogruaro
15.40	Ex	Venezia S. L.
16.33	Ex	*Lombardie Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)
19.22	L	Portogruaro
20.02	Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. 20-9-1975)
22.25	Ex	Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a Zagabria - Parigi dal 26-6 al cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40	Ex	Venezia S. L.
6.32	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25	L	Portogruaro
7.55	Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S. L.
10.27	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975
10.56	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
11.05	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30	Ex	Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)
13.54	Ex	Venezia S. L.
14.16	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25	Ex	*Lombardie Express* Parigi - Milano-Venezia S.L.
17.42	D	Torino - Venezia S. L. (P. - Modane dal 23-6 settembre 1975)
18.36	R	Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09	L	Portogruaro
20.05	Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado cuccette di 2.a cl. Parigi-Sofia) (3)
21.03	R	Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
22.54	L	Venezia S.L.
23.28	Ex	Torino - Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, venerdì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, venerdì, sabato e domenica dal ... al 27-9-1975.
(4) Non circola nei giorni di sabato